Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 11 maggio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 281 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55256 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PRESSANTE APPELLO AI PARTITI IN VISTA DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 7 GIUGNO

RUMOR RICHIAMA GLI ALLEATI ALLA COERENZA E AL DOVERE COMUNE

Evidente riferimento alle fughe dei socialisti a sinistra - Sottolineata la necessità per il Paese di una «salda certezza democratica» - «Punto fermo» per l'imminente dialogo Governo-sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Un appello ai quattro partiti di centro-sinistra per «l'assolvimento generale e coerente di un dovere comune» è stato fatto dal presidente del consiglio Rumor nel discorso con il quale ha aperto la campagna elettorale ad Ancona. Mancano, ancora solo tre domeniche alla scadenza del 7 giugno e quasi tutti i leaders ed esponenti dei partiti sono entrati in campo, trasformando la consueta tournée oratoria domenicale in una vera «bagarre», in cui i toni si accentuano, le polemiche si esasperano. Da Forlani a Ferri, da Piccoli a Colombo, a Tanassi, da La Malfa a Malagodi (solo per limitarsi ai nomi di maggior rilievo) il tema centrale è ormai uno solo: i motivi per cui, nella prospettiva dell'importante attuazione regionale, i vari partiti chiedono il consenso degli elettori.

In una luce diversa appare il discorso del presidente del consiglio, esclusivamente dedicato all'azione di governo e ai temi più scottanti in campo di politica interna ed internazionale. Rumor si è innanzitutto soffermato sul «perché» delle regioni a statuto ordinario. Le regioni e con esse il meditato rilancio della politica di programmazione erano e sono — ha detto — un passaggio obbligato. Le esitazioni di ieri erano ispirate da realistiche considerazioni che «cadono oggi, nel momento in cui il Paese appare più sensibile alle esigenze di rinnovamento del sistema».

«Certamente — ha aggiunto — ogni grande e profonda innovazione nelle strutture e nella distribuzione delle responsabilità porta in sé una carica di rischio, che non solo non va sottovalutata, ma va chiaramente messa in evidenza». Rumor ha affermato che il Paese avrebbe corso un maggior rischio se non si fosse deciso di dare allo Stato una configurazione più manifestamente corrispondente alla richiesta di un maggiore e più diretto rapporto tra il potere politico e i cittadini. Si vuole che lo Stato si avvicini sempre più al cittadino, alle sue esigenze, si rinnovi. «La domanda politica che viene da Paese — ha osservato — è appunto in direzione del rinnovamento. A questa domanda vogliamo dare una risposta cioè politica a cominciare dall'attuazione della realtà regionale».

Rumor ha poi messo in luce che questa è un'occasione per superare le sterili discussioni sui futuribili, in quanto «vi è largo spazio per un concreto impegno nel presente». Sottolineata la validità della formula di centro-sinistra, che comunque non è tutto in sé e per sé senza linea e prospettiva politica, Rumor ha rilevato che il sistema politico italiano, per la presenza di velleità estremistiche e disgreganti, per la massiccia presenza di un forte partito comunista pronto a sfruttare demagogicamente ed ambiguamente ogni occasione ed ogni prestesto, ha bisogno di «una salda certezza democratica».

Con evidente riferimento alle recenti polemiche e fughe a sinistra dei socialisti, Rumor ha aggiunto che il pur difficile equilibrio «è necessario per forze di governo per le quali vale la dura responsabilità di operare non tanto come avanguardie culturali, ma nella solidarietà comune, secondo una linea e una piattaforma programmatica liberamente concordate e in questo senso vincolanti».

Soffermandosi sulla necessità di dare una risposta alle istanze che emergono dal Paese, il presidente del consiglio, dopo aver sottolineato che «il voto del 7 giugno è un inizio, non una conclusione», ha affermato che «tra il coraggio e la preoccupazione non si può scegliere l'inerzia». Rumor si è detto certo della capacità del popolo italiano a riconoscere da che parte sta il giusto, magari onerato di difetti, e da che parte sta l'iniquo, magari squillante di clamorosi inganni.

Quanto alla politica di programmazione, Rumor ha detto: «Siamo ben persuasi della necessità e dell'utilità che — avendo presenti i problemi della congiuntura e nel quadro della programmazione e delle riforme — il dialogo con le grandi forze sociali ed espressive di vaste istanze popolari, assuma un carattere non occasionale. E' in questa prospettiva — ha proseguito — che apriamo in questa settimana il nostro colloquio con i sindacati. Sempre nella prospettiva della programmazione si pone il nostro ben preciso intendimento di incontrarci sistematicamente con tutte le componenti del mondo del lavoro e della produzione».

«Il punto che il Governo terrà fermo — ha precisato indicando un ruolino di marcia per l'incontro di mercoledì con le forze del lavoro — è la necessità di scelte coerenti, la propria istituzionale responsabilità ad operare secondo priorità realisticamente possibili, idonee a soddisfare interessi generali, capaci di consolidare, nell'interesse di tutti, i risultati e i vantaggi acquisiti, equilibrandoli ed allargandoli progressivamente a zone sempre più vaste della comunità nazionale».

Gli scontri fra PSI e PSU

Forlani ha aperto la campagna elettorale della DC a Torino. Sottolineata l'importanza dell'attuazione regionale, il segretario della DC ha osservato che «bisogna stare attenti a non cadere nelle facili suggestioni del discorso nuovo che nasce dalle cose, che può nascere dalle nuove realtà periferiche e regionali, quasi prescindendo dalla natura delle forze politiche, dal carattere che esse hanno assunto e per come di fatto operano nella realtà del Paese». E', in altre parole, l'invito rivolto da Rumor ai cittadini a non lasciarsi prendere da facili suggestioni e promesse, da clamorosi inganni.

«Il nostro — ha detto più oltre Forlani — è un disegno unitario che giustifica la richiesta di coerenza e di collegamento tra le forze democratiche impegnate nel Governo e nel Parlamento». Anche in queste parole è facile individuare un richiamo ai socialisti a una più responsabile azione unitaria sia al centro che alla periferia, ossia a mantenere gli impegni di solidarietà politica assunti nel quadro di centro-sinistra. Questa esigenza è stata chiaramente posta in luce anche dall'on. Piccoli in un discorso fatto a Napoli. Le riforme — ha detto — hanno bisogno di una maggioranza democratica che le proponga, le sostenga, le porti a conclusione.

Dopo aver osservato che i comunisti vogliono con la regione «rompere il sistema democratico e preparare le condizioni per un passaggio di campo dell'Italia», Piccoli ha così concluso: «Non mitizziamo le regioni. Garantiamo loro una politica e senza l'accordo del centro-sinistra questo non potrà avvenire».

Da parte sua il ministro Colombo, parlando a Potenza, ha dichiarato che la DC portando serenamente al giudizio del Paese scelte responsabili intende come in passato «dare significato concreto e attuale a parole come libertà e progresso, che altri agitano in astratto e riempiono di contenuti contraddittori. Per questo — ha aggiunto — abbiamo riaffermato anche recentemente la nostra fiducia in una politica programmata di sviluppo, che per essere seria ed efficace deve stabilire con esattezza le priorità alle quali si deve subordinare l'azione dei pubblici poteri con il concorso delle forze sociali».

Soffermandosi sul prossimo incontro Governo-sindacati, Colombo ha affermato: «Ci avviamo agli incontri del 13 maggio non come parte che intenda contrapporsi ad altre parti in un negoziato nel quale si possa concedere il meno possibile, ma come portatori d'interessi generali che s'incontrano». Il ministro del tesoro si è poi a lungo intrattenuto sui problemi di politica internazionale, affermando tra l'altro che la distruzione da parte americana dei fortilizi militari creati dai nordvietnamiti e dai vietcong in Cambogia può significare un presupposto per una ripresa della politica di disimpegno militare e forse un richiamo per Hanoi alla necessità di trattare.

«Non si può ignorare — ha concluso — che mentre le truppe americane in Vietnam avevano cominciato a subire sostanziali riduzioni, il Governo sovietico inaugurava nel Mediterraneo e in Medio Oriente una nuova fase d'iniziative, che ci auguriamo di non dover definire aggressive».

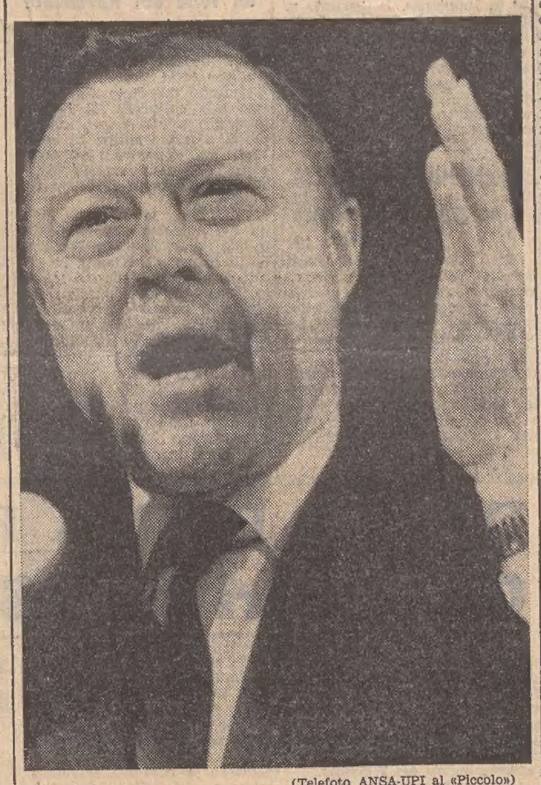
Numerosi i discorsi anche in campo socialista. Il vicepresidente del consiglio De Martino ha aperto per il PSI la campagna elettorale a Napoli, deplorando l'anticomunismo del PSU e affermando che il partito socialista mira a stabilire un collegamento sempre più stretto con le masse lavoratrici e perciò non respinge le convergenze su temi particolari con tutte le forze politiche italiane che esprimono gli interessi dei lavoratori. De Martino ha poi sottolineato l'importanza dell'ordinamento regionale a statuto ordinario, ribadendo l'impegno che il PSI ha manifestato per giungere a questo traguardo.

Il ruolo del PSI nell'attuale maggioranza e l'importanza delle istituende regioni sono stati i temi di fondo degli altri oratori socialisti che hanno parlato nelle varie piazze italiane e cioè Vittorelli, Craxi, Lauricella, Mariotti, Giolitti e Bertoldi, i quali non hanno mancato, an-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

È morto Walter Reuther



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Detroit — E' deceduto in una sciagura aerea a Pellston Walter Reuther, presidente del potente sindacato dei lavoratori della industria americana dell'automobile. Reuther aveva 63 anni

L'Italia batte il Portogallo 2-1

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lisbona — I calciatori azzurri hanno superato il Portogallo per 2-1 a Lisbona nell'ultimo collaudo «continentale» prima di volare in Messico per i campionati del mondo. A propiziare il successo, in una partita deludente per il gioco della nostra formazione, è stato il cannoniere Gigi Riva, autore delle due reti dell'Italia, una per tempo. Il Portogallo ha accorciato le distanze con Humberto, a 5' dalla fine. Per Valcareggi c'è ancora molto da fare. (A pagina 6 il servizio di Mario Gismondi)

RIUSCITA OPERAZIONE ANFIBIA IN CAMBOGIA DA PARTE DI «MARINES» SUDVIETNAMITI

IMPORTANTE CENTRO SUL MEKONG STRAPPATO ALLE FORZE VIETCONG

Alla stazione di traghetto di Neak Leung è diretta la flotta fluviale di unità statunitensi e di Saigon
Gli americani sono ormai prossimi ai 35 chilometri di penetrazione posti come limite massimo da Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 10

«Marines» sudvietnamiti hanno occupato la stazione di traghetto di Neak Leung, situata in territorio cambogiano sulla riva orientale del Mekong. Tale centro, occupato una settimana fa dai vietcong, ha una notevole importanza strategica, perché è uno dei pochissimi posti di traghetto sul Mekong ed è situato sulla «strada nazionale uno», l'importante arteria che collega Phnom Penh a Saigon.

L'azione rientra nel quadro della grossa operazione iniziata dalle forze americane e sudvietnamite per eliminare i punti di resistenza vietcong lungo il corso del Mekong attraverso il territorio cambogiano: mentre una flottiglia di circa 150 unità vietnamite e americane sta risalendo il Mekong verso Phnom Penh, circa 8000 soldati sudvietnamiti entrati nei giorni scorsi nel «Becco d'anatra», hanno iniziato un movimento verso ovest, utilizzando 300 mezzi corazzati e blindati. Parallelamente all'azione fluviale-terrestre, a quanto si è appreso da Phnom Penh, reparti cambogiani hanno raggiunto la riva occidentale del Mekong e hanno elaminato una testa di ponte comunista di fronte a Neak Leung.

L'occupazione di quest'ultima località da parte dei reparti sudvietnamiti è avvenuta senza troppe difficoltà. I marines hanno infatti incontrato soltanto una lieve resistenza, in quanto i due o tre battaglioni vietcong che occupavano la stazione di traghetto, si erano ritirati lasciando sul posto una compagnia con il compito di svolgere un'azione di retroguardia. Il comando statunitense ha precisato che Neak Leung è situata a «poco meno di 34 chilometri» dal confine con il Vietnam del Sud. Il Presidente Nixon, come è noto, ha assicurato che l'avanzata delle forze americane in Cambogia non oltrepasserà in alcun caso i 35 chilometri.

L'occupazione della stazione di traghetto conclude la prima fase dell'operazione fluviale in in corso. Una trentina delle 150 unità di vario tipo che partecipano a questa azione, denominata «Operazione Nove Draghi» (quest'ultimo è un nome vietnamita per il Mekong), sono statunitensi: il generale sudvietnamita Ngo Dzu, comandante delle forze governative nella regione del delta del Mekong, ha detto che queste unità si fermeranno a Neak Leung. Non si sa se gli americani abbiano partecipato alla riconquista della stazione di traghetto.

Per quanto riguarda le unità sudvietnamite, l'ammiraglio Tran Van Chon, comandante della marina sudvietnamita, ha detto ad un giornalista che queste unità proseguiranno probabilmente la loro navigazione risalendo il Mekong anche oltre Phnom Penh. Le fonti ufficiali hanno detto che scopo della «Operazione Nove Draghi» è di evacuare i cittadini vietnamiti residenti in Cambogia.

Durante le prive ventidue ore di questa operazione, hanno reso noto i portavoce sudvietnamiti, sono stati uccisi 192 «nemici». Da parte governativa si sono avuti 13 morti e 20 feriti; tra gli americani vi sono stati un morto e due feriti. Secondo portavoce militari americani a Saigon, le operazioni sono costate finora agli americani 65 morti e 259 feriti, mentre le autorità sudvietnamite hanno indicato le perdite governative complessivamente in 225 morti e un migliaio di feriti. Con l'ultima offensiva sul Mekong, il fronte delle penetrazioni americano-vietnamite in Cambogia si estende su un arco di quasi 500 chilometri.

Si apprende, inoltre, che nel settore nord del «Becco d'anatra» le forze sudvietnamite guidate dal generale Do Cao Tri, hanno conquistato la città di Kompong Trach, uno degli obiettivi principali dell'operazione «Vittoria totale» in corso nel settore. Le autorità militari di Saigon si dichiarano molto soddisfatte dei risultati ottenuti in nove giorni con la operazione di ricerca e individuazione dei depositi di armi e rifornimenti delle forze comuniste in Cambogia. I quantitativi di armi, medicinali e viveri scoperti dalle truppe sudvietnamite e americane vengono considerati impressionanti, superiori a quelli catturati ai vietcong agli inizi del 1969, nella valle di A Shau, nel Vietnam del Sud (considerata la maggiore base logistica nordvietnamita nel Vietnam meridionale).

Sebbene non sia stato possibile calcolare l'entità complessiva dei materiali rinvenuti, risulta che sono stati scoperte finora oltre 6700 armi individuali e 1232 armi collettive, tra cui mitragliere anti-aeree abbinate da 14,5 millimetri di costruzione sovietica, le prime armi di questo tipo trovate in Indocina. Inoltre, sono stati scoperti 130 automezzi, tra cui autocarri e «jeep».

Quanto a viveri e medicinali, sono state catturate 1652 tonnellate di riso, una quantità sufficiente a nutrire per un anno 6 mila soldati con una razione completa di 680 grammi a testa al giorno, 9 mila soldati con una razione ridotta di 450 grammi al giorno.

U.P.I.

LA SCIAGURA DI PELLSTON

ALTRI CINQUE MORTI insieme con Reuther

Detroit, 10

Walter Reuther, uno dei principali protagonisti della storia sindacale statunitense, è morto la notte scorsa in una sciagura aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni, un architetto di Filadelfia, Oscar Stonorov, la sua guardia del corpo e i due piloti. Reuther, che aveva 63 anni, era presidente del potentissimo sindacato dei lavoratori dell'industria automobilistica.

Era partito da Detroit assieme agli altri a bordo di un piccolo aereo a reazione, noleggiato dal sindacato, diretto a Pellston da dove avrebbe proseguito in automobile per una vicina località, dove avrebbe dovuto visitare un centro assistenziale creato dal sindacato.

Il piccolo aviogetto è precipitato durante la manovra di atterraggio, schiantandosi al suolo a circa cinque chilometri a sud-ovest della pista dell'aeroporto di Pellston e incendiandosi. I passeggeri sono morti carbonizzati. Al momento della sciagura, avvenuta alle 21.18 (3.18 ora italiana), nella zona di Pellston pioveva.

Il Presidente Nixon ha detto oggi che la morte del leader sindacale Walter Reuther è stata una grave perdita «per tutto il mondo del lavoro americano».

Reuther aveva partecipato attivamente alle grandi lotte sindacali che avvennero negli Stati Uniti durante gli «anni trenta». Nell'immediato dopoguerra era stato di nuovo alla ribalta dell'attività sindacale come organizzatore dello sciopero degli aderenti al sindacato dei lavoratori dell'automobile che fu attuato a Detroit contro la «General Motors» dal novembre 1945 al marzo 1946. Nel 1955 era divenuto vicepresidente dell'organizzazione sindacale AFL-CIO.

ORRENDA SCIAGURA NELLA NOTTE ALL'USCITA DA UNA CURVA IN TOSCANA

Sotto un autotreno come bolidi Cinque giovani morti sul colpo

La «Giulia» è andata a schiantarsi contro la motrice carica di lamiere di ferro
Inutile frenata del camionista - La comitiva tornava verso Firenze da un ballo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 10

Cinque giovani sono morti sul colpo in una spaventosa tragedia della strada avvenuta alle due e mezzo della notte fra sabato e domenica, sulla statale che collega Firenze a Livorno, poco dopo l'abitato di Brucianesi presso Empoli, a circa venti chilometri da Firenze. I cinque giovani che pare tornassero da ballare, viaggiavano su una «Giulia super», che all'uscita da una curva è andata a schiantarsi contro la motrice di un autotreno «Fiat 690» carico di lamiere di ferro.

I morti sono: il pellettiere Sergio Fancelli di 23 anni, abitante alla periferia di Firenze, a Casellina di Scandicci; il pellettiere Cristo Silaidi di 21 anni, residente a Casellina; l'apprendista pellettiere Giuseppe Manuguerra di 18 anni, residente a Scandicci; il corniciaio Luciano Bracalari di 20 anni, abitante a Casellina, e lo studente di medicina greco Pantelis Natsis di 20 anni, alloggiato con un connazionale a Scandicci. La «Giulia», condotta da Sergio Fancelli, era di proprietà di un suo zio. Il tremendo urto l'ha ridotta a un ammasso di ferraglie contorte; l'autotreno è rimasto gravemente danneggiato nella parte anteriore della motrice.

Alle 22.30 i cinque giovani sono partiti da un bar di Casellina; guidava Fancelli che aveva accanto Silaidi, sul sedile posteriore c'erano Natsis, Brancalari e Manuguerra. Dove si siano diretti non si sa. Uscendo di casa, il Fancelli aveva detto alla nonna con la quale conviveva, che si recava a ballare a Signa. E' molto probabile quindi che i cinque giovani abbiano trascorso la serata in qualche sala da ballo di quella località. Alle 2.20 la «Giulia» è stata vista transitare per Lastra a Signa, a fortissima velocità, in direzione di Empoli. Alle 2.30 la tragedia.

In direzione opposta a quella della «Giulia» viaggiava lo autotreno condotto dall'autista Silvano Ghezzi di 27 anni, da Castiglione Fiorentino, in provincia di Arezzo. Suo fratello Giacomo di 33 anni, proprietario dell'autotreno, dormiva in cuccetta. Venivano da Portovecchio di Piombino ed erano diretti ad Arezzo. «Tenevo la mia destra — ha detto Silvano Ghezzi — quando ho visto la «Giulia» uscire dalla curva a forte velocità e sorpassare un'auto. Ho capito subito che non ce l'avrebbe fatta a passare, perché era completamente spostata nella mia mezzaria. Ho pigiato il freno ma non è stato sufficiente ad evitare lo scontro. Un attimo dopo, il tremendo schianto. La «Giulia» si è incastrata sotto la parte anteriore sinistra della motrice. Con mio fratello sono sceso per portare soccorso agli occupanti dell'auto: erano tutti morti, aggrovigliati l'uno sull'altro, prigionieri nelle lamiere contorte».

Per estrarli i vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica.

Fulvio Apollonio

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — La «Giulia Super» incastrata sotto l'autotreno

VETRINE FRACASSATE, AUTOMOBILI IN FIAMME E BARRICATA

«Coda» di incidenti notturni a Washington dopo la protesta

La polizia ha risposto con i gas agli attacchi dei dimostranti
Rogers ribadisce che l'azione militare in Cambogia è limitata

Washington, 10

Dopo la grande manifestazione di protesta contro la guerra svoltasi ieri nella «ellisse», dietro alla Casa Bianca, vi sono stati nelle ore notturne alcuni incidenti tra polizia e gruppi di giovani, che hanno proseguito isolatamente a dimostrare. Alcuni hanno infranto vetrine di un grande magazzino e di una banca.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti all'università «George Washington» (a circa 800 metri dalla Casa Bianca) dove circa 200 dimostranti hanno rovesciato tre auto dandole alle fiamme e hanno formato una rudimentale barricata, accogliendo con un nutrito lancio di pietre e bottiglie l'arrivo della polizia e dei vigili del fuoco. I poliziotti hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni.

A mezzanotte, la polizia aveva complessivamente fermato circa 140 persone. Vi sono cifre contrastanti circa il numero dei partecipanti alla grande manifestazione di protesta svoltasi senza incidenti davanti alla Casa Bianca: secondo la polizia i manifestanti erano circa 60 mila, secondo gli organizzatori più di 200 mila.

Oggi le truppe americane che erano state fatte affluire nella capitale, hanno lasciato Washington, dopo che la situazione è tornata calma. Le vie della città sono piene di rifiuti e detriti. La Casa Bianca è ancora circondata da forze di polizia.

A New York, il sindaco John Lindsay, ha convocato i capi della polizia cittadina, ai quali ha chiesto perché gli agenti non hanno impedito, venerdì scorso, agli operai edili di picchiare gli studenti che in Wall Street dimostravano contro la guerra. In precedenza, un comitato che rappresenta 19 università dello Stato di New York aveva pubblicato un comunicato, nel quale dichiara che gli operai edili in questione «non erano operai che spontaneamente manifestavano le loro opinioni, ma sembravano essere agenti di polizia».

Il segretario di stato Rogers ha intanto espresso il parere che il dissenso e la protesta violenta per l'intervento delle truppe americane in Cambogia, cesseranno quando apparirà chiaro che quelle forze verranno ritirate secondo il programma fissato. Il Governo ha affermato Rogers, intrattenendosi con i giornalisti, non ha alcuna intenzione di reprimere il dissenso per il fatto che si tratterebbe di una manifestazione sleale verso il paese e si risolverebbe in un appoggio al nemico.

«La gente ha paura — ha spiegato — che finiremo per impantanarci in Cambogia. Ma non vogliamo insinuare che questi giovani e altri facciano queste cose per slealtà. Noi siamo convinti che non appena apparirà chiaro al popolo americano che si tratta di un'azione limitata e che le truppe americane saranno ritirate entro il tempo previsto, il dissenso finirà».

Interrogato sulle lettere che gli sono state indirizzate con la firma di oltre 250 funzionari del dipartimento di stato e dell'ente per gli aiuti all'estero, in cui si esprime preoccupazione per la decisione di intervenire in Cambogia, il ministro ha affermato che questa insolita iniziativa non rappresenta comunque una condanna della politica governativa.

Rogers ha quindi respinto le ipotesi, attribuite a fonti diplomatiche, secondo cui il Presidente Nixon con questa penetrazione militare nei «santuari» delle forze comuniste in Cambogia ha inteso dare un rude avvertimento alla Russia, alla Cina comunista e alla Corea del Nord, che gli Stati Uniti sono pronti a prendere le misure più drastiche, malgrado il loro desiderio di arrivare ad una pace negoziata. «Il motivo — ha detto — è stato esattamente quello indicato dal Presidente. Noi sentivamo che non aveva senso lasciare intatti quei santuari. Da quei santuari i nordvietnamiti stavano invadendo un paese neutrale e attaccando le forze americane e sudvietnamite».

VEDETTE SOVIETICHE lungo il Danubio

Vienna, 10

Una squadra fluviale sovietica, invitata in Austria per il 25.o anniversario della liberazione del paese dall'occupazione nazista, ha superato oggi la frontiera austro-cecoslovacca sul Danubio e ha raggiunto la città di Hainburg.

La squadra sovietica, comandata dal contrammiraglio Pascialciuk, appartiene alla flotta sovietica del Mar Nero ed è composta da tre vedette armate, un'unità ammiraglia e una nave da rifornimento. La squadra sta compiendo una «visita di buona volontà» nei paesi danubiani, e ha già fatto scalo in Bulgaria, a Budapest e a Bratislava, mentre al ritorno si fermerà a Belgrado e in Romania.

SOLLECITATE CGIL E UIL A PROGRAMMARE UNA SECONDA FASE

LA CISL: NUOVI SCIOPERI PER IL PUBBLICO IMPIEGO

Al 14 maggio termina la prima tornata di agitazioni - Enti locali e scuola interessati a una lunga astensione - Il 22 tocca ai medici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

L'avvenimento sindacale di maggiore rilievo della settimana sarà l'incontro, fissato per mercoledì a Palazzo Chigi, tra il presidente del consiglio Rumor e i rappresentanti delle tre confederazioni sui problemi connessi con le riforme di carattere generale (politica congiunturale, casa, sanità, fisco, trasporti) rivendicate da CGIL, CISL e UIL. I sindacati — come hanno dichiarato recentemente — «si attendono risposte specifiche» da parte del governo su tutti i problemi sollevati, e in caso contrario hanno preannunciato un «inevitabile inasprimento della lotta». Subito dopo l'incontro le tre segreterie confederali si riuniranno per valutarne l'esito e decidere le iniziative necessarie. A questo scopo la CGIL ha convocato il proprio direttivo per il giorno 14.

Frattanto proseguono le manifestazioni di sciopero per le riforme e contro il carovita programmate a livello regionale. In Piemonte, saranno effettuate 8 ore di sciopero articolate per province e per zone omogenee, tra il 13 e il 15 maggio. Nel Napoletano lo sciopero per il carovita sarà effettuato il 12. La settimana che si apre domani appare poi caratterizzata da una massiccia serie di scioperi nel settore statale (compresi i funzionari direttivi, la scuola, le ferrovie), in quello parastatale e degli enti locali. Tutte e tre le categorie sono in lotta per ottenere il riassetto delle carriere e delle retribuzioni nei rispettivi settori.

Le varie federazioni del pubblico impiego aderenti alla C.I.S.L., riunitesi oggi per fare un bilancio della vertenza in corso, hanno deciso di proporre alle altre federazioni statali aderenti a CGIL e UIL una riunione congiunta per fissare tempi e modalità di una seconda tornata di scioperi da iniziarsi il 14 maggio. La prima fase di manifestazioni termina con la astensione dal lavoro dei ferrovieri, programmata a livello nazionale, dalle ore 21 del 12 alla stessa ora del 13. Non aderiscono all'agitazione, com'è noto, i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo. Le tre confederazioni intendono con la loro azione premere sul governo perché faccia approvare prima della chiusura delle Camere, per le elezioni regionali, le disposizioni di legge per dare attuazione, dalla data prevista del 1.o luglio 1970, all'accordo stipulato con CGIL, CISL e UIL nel giugno scorso

Le confederazioni intendono anche opporsi alle modifiche proposte dal governo all'art. 16 della legge 249, secondo cui verrebbero concessi consistenti miglioramenti economici ai funzionari direttivi statali, «distruggendo l'equilibrio retributivo interno dell'intera categoria». La questitone è all'esame della prima commissione affari costituzionali idella Camera che martedì riprenderà la discussione sul relativo provvedimento. Per motivi opposti a quelli delle confederazioni scioperano i funzionari direttivi dello Stato aderenti all'autonoma DIRSTAT, che da ieri hanno iniziato una astensione dal lavoro a tempo indeterminato. Secondo la DIRSTAT, infatti, le modifiche proposte dal governo all'art. 16 non hanno soltanto carattere stipendiale.

Sempre nell'ambito del pubblico impiego si prepara una serie di scioperi nel settore della scuola. Il 15 si asterranno dal lavoro gli insegnanti della scuola media inferiore aderenti alla CGIL, alla CISL e ai sindacati autonomi dell'«Intesa»; il 16 quelli della scuola secondaria inferiore.

Per i dipendenti degli enti locali sono confermati gli scioperi proclamati dalla CISL (dal 12 maggio a tempo indeterminato) e da CGIL e UIL (il 12 in Italia settentrionale, il 13 in Italia centrale e il 14 in Italia meridionale); fino a questo momento infatti gli incontri avuti dai sindacati con i rappresentanti del governo non hanno avuto esito positivo. Dopo l'incontro di stamane con il sottosegretario agli interni Sarti, i sindacati si incontreranno mercoledì prosimo con il ministro Restivo .

Nel corso della settimana proseguiranno infine le azioni articolate di sciopero dei lavoratori del commercio: 8 ore complessive dall'8 al 14 maggio. Le manifestazioni sono state proclamate dai sindacati di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Va detto infine che da domani al 22 effettueranno una massiccia agitazione i cinquemila medici d'istituto.

R. P.

La sagra del pesce a Camogli

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Camogli — E' stato necessario l'intervento dei carabinieri per trattenere la folla a Camogli per la sagra del pesce

SOLENNE RITO DI CANONIZZAZIONE IN SAN PIETRO

PROCLAMATA SANTA MARIA TERESA COUDERC

Alla fine abbraccio fra Paolo VI e Vasken I - Il Papa all'uscita ha chiamato al suo fianco il «Catholicos»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 10

La Chiesa cattolica ha una nuova santa. E' Maria Teresa Couderc, religiosa francese, vissuta dal 1805 al 1885, fondatrice della congregazione delle «Suore del cenacolo», un'istituzione dedita ad opere di vita attiva e contemplativa. Al rito della canonizzazione, officiato dal Papa, ha assistito una grande folla. In apposite tribune avevano preso posto il capo spirituale degli ortodossi armeni, il Catholicos Vasken I e il suo seguito; la missione ufficiale del governo francese guidata dal ministro dell'interno Marcellin e, con il cardinale Renard, arcivescovo di Lione, numerosi arcivescovi e vescovi francesi.

Un lungo applauso ha fatto seguito alla lettura della formula di canonizzazione da parte del Papa. Alcune particolarità sono state registrate durante e al termine del rito. Al momento dello scambio della «pace» il Papa ha lasciato il suo trono, si è avvicinato al Catholicos Vasken I e ha scambiato con lui un abbraccio; al termine, prima di lasciare la Basilica vaticana, Paolo VI ha invitato l'ospite al suo fianco: e così insieme hanno lasciato la Basilica, benedicendo la folla che con applausi sottolineava il significato ecumenico dell'iniziativa del Pontefice romano.

Nell'omelia rivolta alla folla, dopo il canto del Vangelo in greco e latino, il Papa ha lumeggiato la vita della nuova santa mettendone in rilievo lo spirito di carità e di sacrificio e sottolineando il valore delle sue varie iniziative tendenti a richiamare gli uomini a una più alta e vissuta spiritualità. E' un invito che vale ancora oggi: «Figli del mondo moderno — ha detto il Papa — assorbiti dalla catena di montaggio che è l'impegno, il ritmo della nostra attività esteriore, affascinati dallo incantesimo della scena sensibile che ci circonda senza tregua e ci attrae fuori di noi in un campo di realtà e di rappresentazioni e di interessi che non lasciano allo spirito la possibilità di essere dentro di sé e di disporre delle cose relative al suo proprio destino noi sentiamo il bisogno e tavolta il dovere di recuperare noi stessi nella riflessione della mente, di risalire a Dio, di respirare nel soffio misterioso dello spirito...».

Parlando ai fedeli, a mezzogiorno, dalla finestra del suo studio il Papa ha illustrato il significato della «triplice» celebrazione odierna: la giornata delle «comunicazioni sociali», la canonizzazione della Couderc e, infine, la «giornata della madre».

Ar. Pa.

MORO A BUDAPEST PER CONSTATARE UNA PROFICUA COLLABORAZIONE

L'Italia per l'Ungheria primo partner dell'Ovest

Nel 1969 abbiamo superato la Germania nell'intescambio commerciale Vasta e penetrante la nostra attività promozionale sui mercati magiari

Roma, 10

Come annunciato ufficialmente ieri il ministro degli esteri on. Aldo Moro, su invito del ministro degli affari esteri di Ungheria Janos Peter, effettuerà una visita ufficiale in Ungheria da mercoledì prossimo a venerdì. La visita consentirà, oltre a un approfondimento dei temi di politica internazionale, un ampio esame delle prospettive di sviluppo dell'interscambio commerciale e degli altri problemi di reciproco interesse. Sono questi problemi di particolare rilievo, data l'entità che hanno recentemente assunto i rapporti economici tra i due Paesi.

Nel 1969 l'Italia, superando la Germania occidentale è diventata il principale partner economico occidentale dell'Ungheria. Questa d'altro canto ha avuto nel 1969 un forte aumento delle esportazioni verso i Paesi occidentali, il 30 per cento in più rispetto al 1968. L'andamento dell'interscambio tra i due Paesi è stato caratterizzato negli ultimi anni da un deficit della bilancia commerciale italiana; nel 1967 infatti l'Italia ha importato dall'Ungheria merci per un valore di 52 miliardi e 23 milioni di lire, e ne ha esportate per 27 miliardi e 42 milioni: il saldo passivo per l'Italia è stato di 21 miliardi e 981 milioni.

Nel 1968 abbiamo importato per 39 miliardi e 824 milioni, ed esportato per 37 miliardi e 807 milioni: saldo passivo di 2 miliardi e 17 milioni. Nei primi 9 mesi del 1969 le importazioni italiane sono state di 44 miliardi e 477 milioni, e le esportazioni di 29 miliardi e 964 milioni, registrando un saldo passivo di 14 miliardi e 513 milioni, notevolmente più alto del deficit di 5 miliardi e 37 milioni del corrispondente periodo del 1968, che aveva visto importazioni italiane per 31 miliardi e 404 milioni e esportazioni per 26 miliardi e 317 milioni.

Per quanto riguarda la struttura merceologica delle due correnti di scambio, le merci maggiormente importate dall'Ungheria sono: animali vivi (bovini e ovini), carni fresche e congelate, semi e frutti oleosi, ferri e acciai laminati, alluminio e sue leghe, rottami di metalli non ferrosi. La nostra esportazione verso quel mercato è caratterizzata principalmente da: filati di fibre tessili artificiali e sintetiche, prodotti siderurgici, agrumi, prodotti metalmeccanici ed elettromeccanici, materie plastiche e prodotti chimici.

L'attività promozionale italiana sul mercato ungherese si è concretata, oltreché nella tradizionale partecipazione alla fiera internazionale di Budapest, nell'effettuazione di una settimana tecnica italiana a Budapest, dal 27 ottobre al 3 novembre 1969, e in missioni di operatori economici per quanto riguarda i settori delle macchine per industria chimica, edilizia, tessile e lavorazione del legno.

INSEDIATO A FIUME l'arcivescovo Buric

Fiume, 10

Si è svolta oggi, nella cattedrale di San Vito, la cerimonia d'insediamento ufficiale dell'arcivescovo di Fiume-Senj, monsignor Viktor Buric. Al solenne rito hanno assistito autorità religiose di tutta la Croazia. Erano presenti, tra gli altri, l'arcivescovo coadiutore di Fiume-Senj, mons. Josip Pavlisic, i vescovi di Pola, Parenzo, mons. Neziz di Veglia, mons. Zazinovic. di Sebenico, mons. Arneric, di Zara, mons. Oblak.

L'insediamento ha sancito quanto disposto nel luglio dello scorso anno dalla Santa Sede. Per decisione di Paolo VI, era stata eretta la provincia ecclesiastica di Fiume ed elevata la diocesi a sede metropolitana con suffraganee le diocesi di Veglia e di Parenzo-Pola. Alla diocesi di Fiume il Papa ha inoltre unito la diocesi di Senj.

E' questa la prima volta nella storia che gli organismi religiosi delle regioni più occidentali della Croazia, da Salvore ai confini con la Bosnia, dalle isole di Veglia e di Cherso a quelle di Ilovik e Pago, entrano a far parte, con un unico insieme, nell'organico della Chiesa in Croazia.

DUE MORTI E NOVE FERITI in uno scontro a Palermo

Palermo, 10

Due persone sono morte e altre nove sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto stasera fra tre auto, in via Cappuccini, alla periferia di Palermo. I morti sono Salvatore Selvaggio, di 46 anni e Antonina Randazzo di 21 anni, entrambi da Palermo.

INDENNITA' DI CONTINGENZA

GLI AUMENTI nella busta paga dal primo maggio

Roma, 10

Come abbiamo già informato nell'edizione di ieri, l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura aumenterà di altri 2 punti per il trimestre maggio-luglio. L'aumento attuale, raffrontato al trimestre precedente, in cui gli indici della contingenza salirono di ben tre punti (fatto questo verificatosi soltanto un'altra volta, nell'agosto-ottobre 1964) indica un andamento più equilibrato nell'aumento del costo della vita con un contenimento del rapporto costo-prezzi.

In particolare, a partire dal 1.o maggio la «busta paga» dei prestatori d'opera dovrebbe essere aumentata giornalmente in queste misure: impiegati di 1.a categoria lire 72,92; 2.a categoria 54,62; 3.a categoria 40,62; 4.a categoria 36,04; 5.a categoria 33,74. Operai di 1.a categoria lire 37,76; 2.a categoria 33,74; 3.a categoria 31,74; 4.a categoria 30,48; 5.a categoria 29,18; 6.a categoria 28,60. Categorie speciali: prima 54,34; seconda 46,62; terza 40,04.

MANIFESTAZIONE A GENOVA «PER UNA SOCIETA' PIU' GIUSTA»

CINQUE TRENI SPECIALI PER UN'ADUNATA DEL PCI

Il servizio d'ordine assicurato da attivisti - Fra gli slogan «L'Emilia è rossa, l'Italia lo sarà» - In testa tutti i «big»

Genova, 10

Si è svolta oggi a Genova una manifestazione indetta dal PCI «contro l'imperialismo e per una nuova società più giusta e più libera», in coincidenza con il venticinquesimo anniversario della liberazione. Alla manifestazione — alla quale sono intervenuti comunisti giunti da tutta Italia — erano presenti il segretario del PCI, Luigi Longo, il vicesegretario Enrico Berlinguer, i membri della direzione del partito Giorgio Amendola e Giancarlo Pajetta, Arrigo Boldrini, del comitato centrale e presidente nazionale dell'ANPI, il segretario nazionale della FGCI, Gianfranco Borghini.

I partecipanti alla manifestazione in precedenza erano sfilati lungo le strade del centro cittadino, da piazza Caricamento, nei pressi del porto, per via San Lorenzo, piazza De Ferrari e via Venti Settembre. Il passaggio del corteo è durato oltre due ore. Reparti di guardie di pubblica sicurezza erano schierati nei pressi del consolato americano, mentre nel portone dell'edificio dove ha sede il MSI, in via Venti Settembre, c'era un reparto di carabinieri: davanti al portone erano schierati una ventina di operai del «servizio d'ordine», con una fascia rossa al braccio. Lungo tutto il percorso del corteo erano scaglionati uomini del PCI che hanno controllato lo svolgimento della manifestazione: chi aveva un bastone senza cartello, ad esempio, ne veniva subito privato.

Non c'è stato comunque alcun tentativo di «diversione» verso il consolato americano nè da parte dei giovani aderenti ai movimenti della sinistra extra-parlamentare, né da quelli dei gruppi anarchici e del «movimento studentesco», tutti presenti al corteo con cartelli e bandiere.

Fin dal mattino i partecipanti alla manifestazione erano confluiti a Genova da varie località d'Italia: cinque «treni rossi» erano giunti da Bologna, Pisa, Imperia, Savona e La Spezia. Il corteo era aperto dai massimi esponenti del PCI, seguiti dai dirigenti regionali e provinciali del partito e dai parlamentari comunisti. Quindi, dopo un gruppo di trecento bandiere rosse, venivano i vari gruppi regionali, ciascuno preceduto da striscioni con slogan come «L'Emilia è rossa l'Italia lo sarà». Numerose erano le bandiere rosse e i cartelli con ritratti: di Togliatti, Stalin, Lenin, Ho Chi-minh. Un manichino appeso a una forca e raffigurante (secondo il cartello che aveva al collo) il presidente americano Nixon, era portato da un gruppo di giovani emiliani.

Gli slogan più frequenti, scanditi in coro, erano «Nixon boia», «fascisti, borghesi, ancora pochi mesi», «URSS, Cina, unite in Indocina». Il discorso ufficiale è stato pronunciato dall'on. Pajetta. Al termine del discorso la manifestazione si è sciolta senza incidenti. Sono restati a discutere, sui prati di piazza Verdi, alcuni gruppi di «contestatori di sinistra» e di comunisti.

IL «MANIFESTO» INVITA a votare scheda bianca

Roma, 10

Sono stati invitati a votare scheda bianca, nella prossima consultazione elettorale, gli aderenti al «comitato di iniziativa comunista» costituitosi oggi intorno al gruppo dei promotori della rivista «Il manifesto». La decisione è stata presa a conclusione dell'assemblea nazionale degli aderenti alla rivista, svoltasi oggi a Roma nel cinema «Aniene» alla presenza di oltre mille persone.

ACCOLTELLA IL FRATELLO un folle nel Ravennate

Fusignano, 10

Un uomo, in stato di alterazione mentale, dopo un diverbio per futili motivi, ha ucciso il fratello colpendolo al cuore con una coltellata. Il fatto è avvenuto a Fusignano, una località a una trentina di chilometri da Ravenna, nell'abitazione dei dieci fratelli Brilli Placci che vivono con l'anziana madre.

Poco dopo le 18, nella cucina del modesto appartamento, in via Santa Barbara, Romano Brilli Placci, di 36 anni, ha cominciato a discutere col fratello Telemaco, di 42 anni; il diverbio è presto degenerato in una violenta lite e a un certo momento Romano ha afferrato un coltello colpendo il fratello in pieno petto.

Le urla dei due erano nel frattempo state udite dalla madre e da un terzo fratello che si trovavano in cortile e che sono corsi in casa.

SARAGAT HA DEDICATO la domenica ai nipotini

Roma, 10

Il Presidente della Repubblica ha trascorso la domenica serenamente con i familiari, riabbracciando nel pomeriggio i nipotini che hanno rivisto il nonno per la prima volta dopo la operazione. Nella mattinata il Presidente Saragat aveva ricevuto la visita di un piccolo paziente che ha lasciato oggi la clinica e che aveva espresso il desiderio di conoscere e di rendere omaggio al Capo dello Stato.

DUE MORTI IN UNO SCONTRO A UDINE

Udine, 10

Due morti, un moribondo e due feriti gravi in uno scontro frontale avvenuto poco prima delle 17,30 di ieri sulla statale 54 che da Udine porta a Cividale, e precisamente al km 6+2,6, nei pressi di Remanzacco. Su una 500/D, targata UD 11244, viaggiavano quattro persone: Celio Tardarossa, di 23 anni, abitante a Pulfero, che era alla guida; sua sorella Marcella Tardarossa in Rosso, di 31 anni, abitante a Udine, in via Carinzia 17, la figlia di quest'ultima Emanuela Rosso, di sette anni, anche lei domiciliata a Udine, in via Carinzia 17, e Marina Marino, di 24 anni, abitante sempre a Udine, in via Torino 48.

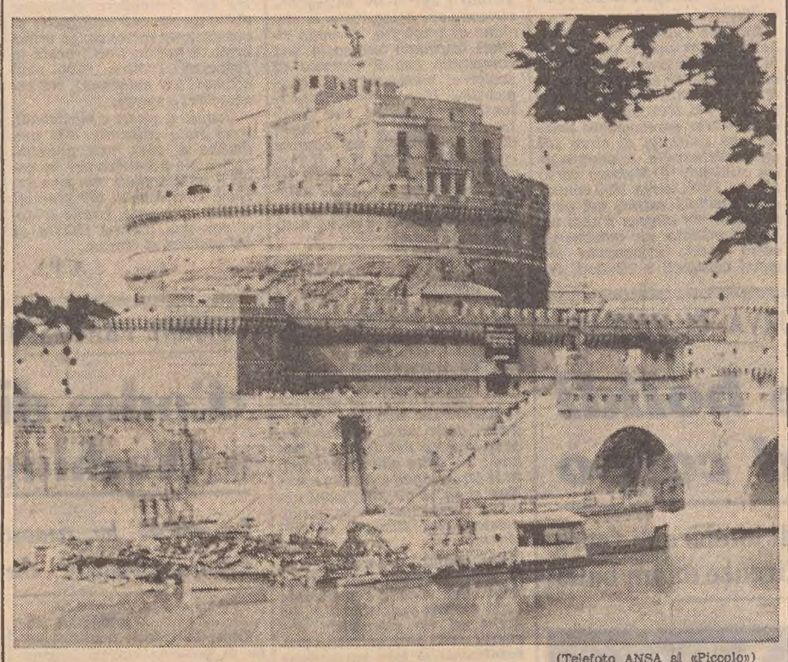
I quattro stavano procedendo verso casa. Ad un certo momento contro la loro utilitaria è piombata come un bolide una «Renault R6», targata UD 186650, e guidata da Adelino Vasti, di 23 anni, residente a Torreano, in via Togliano 74. Sembrerebbe che il Vasti stesse effettuando un sorpasso. Fatto si è che la sua macchina ha invaso la corsia di sinistra proprio mentre, procedendo nella direzione opposta, stava sopraggiungendo la «500/D» guidata dal Tardarossa.

L'urto è stato tremendo. Ai primi soccorritori si è presentata una scena terrificante: le due vetture erano ridotte ad ammassi di ferraglia, e tutti gli occupanti erano rimasti feriti gravemente. Purtroppo, Marina Marino è morta durante il trasporto all'ospedale per frattura del rachide cervicale, fratture costali e fratture multiple alle gambe. Gli altri sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Verso le 20 nella divisione neurochirurgica spirava anche Celio Tardarossa. Aveva riportato fratture esposte agli avambracci, la frattura dello sterno ed altre lesioni interne.

Per Adelino Vasti i sanitari si sono riservati la prognosi, avendogli riscontrato trauma toracico-addominale, trauma cranico, ferite alle gambe ed in altre parti del corpo. Infine, Marcella Tardarossa e la piccola Emanuela Rosso sono state giudicate guaribili in 40 giorni. La prima ha riportato la frattura del femore destro, trauma cranico ed altre lesioni, e la ragazzina trauma cranico, la frattura della gamba sinistra e ferite minori.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti i militi della polizia stradale di Udine.

INCENDIO SUL TEVERE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La scorsa notte un furioso incendio ha devastato lo stabilimento «Ciriola» situato su un galleggiante sul Tevere. Si è salvato il vicino ristorante. Danni per 25 milioni di lire

DALLA PRIMA PAGINA

Gli scontri fra PSI e PSU

che con toni più o meno accesi, di rinnovare le critiche al PSU. Ovviamente, i socialdemocratici non sono stati da meno nel rispondere, ribattendo colpo su colpo in una polemica che si esaspera sempre più con l'approssimarsi del 7 giugno.

«L'unica alternativa al comunismo — ha detto il segretario del PSU Ferri parlando a Bergamo — è rappresentata dalla socialdemocrazia. Il partito comunista — ha aggiunto — resta saldamente ancorato a un sistema internazionale incompatibile con la libertà e il benessere. Longo domanda la liquidazione del centro-sinistra per una nuova stagione della democrazia. Contro il pericolo del partito comunista, il partito socialista italiano si presenta su posizioni equivoche, confermate dallo aperturismo del suo nuovo segretario, mentre il voto alla D. C. — ha affermato Ferri — costituisce un punto interrogativo, perché non si sa bene se con questo voto si rafforzeranno quanti vogliono resistere ai comunisti o quanti invece si propongono di favorire l'apertura al comunismo con la repubblica conciliare».

In merito alla situazione internazionale, Ferri ha osservato che si deve stare attenti alle «critiche a senso unico». Di fronte alla politica imperialista dell'Unione Sovietica che si sviluppa in tutto il mondo e in modo particolare nell'Europa centrale, sarebbe un grave disastro per l'Europa — ha concluso — se negli Stati Uniti prevalessero le correnti dell'isolazionismo, del rifiuto delle alleanze.

Da parte sua il segretario del PRI La Malfa, parlando a Ferrara, ha insistito sul tema a lui più caro: i problemi economici. Col progredire della battaglia elettorale — ha osservato — si rende sempre più evidente la tendenza di quasi tutti i partiti a dibattere problemi di puro e vuoto schieramento, invece di dibattere i reali problemi del paese. Non si discute della situazione finanziaria del settore pubblico che è estremamente preoccupante, «si enunciano programmi e riforme che — ha concluso il leader repubblicano — per non avere fondamento finanziario alcuno, rimangono vuote declamazioni elettoralistiche».

R. P.

DIMOSTRAZIONI a Parigi e Berlino

Parigi, 10

Anche oggi, per la seconda giornata consecutiva, si sono svolte manifestazioni in parecchi paesi europei per protestare contro la politica militare americana nell'Asia sud orientale.

A Parigi duecentomila persone hanno manifestato, nella calma, contro «la continuazione della guerra nel Vietnam e l'aggressione americana in Cambogia». La manifestazione si è svolta a Vincennes su invito di 44 organizzazioni politiche e sindacali di sinistra.

A Berlino Ovest sono state lanciate bottiglie incendiarie contro un ufficio; sono stati causati gravi danni e la polizia ha arrestato un uomo, membro di un gruppo anarchico giovanile che probabilmente la scorsa settimana ha compiuto attacchi contro un tribunale e il Centro culturale americano. Il gruppo agisce in base al motto «distruggi ciò che ti distrugge». Gli incidenti odierni hanno fatto seguito a quelli violenti di ieri, nel corso dei quali circa 10 mila dimostranti si sono scontrati con la polizia. Circa 260 agenti sono rimasti feriti, ma in maniera non grave; i dimostranti feriti sono almeno 45. Un agente di polizia è rimasto ferito da colpi d'arma da fuoco sparati da un collega che era stato attaccato; anche due altre persone sono rimaste ferite da armi da fuoco.

TRE GIORNALISTI FERITI da una mina in Cambogia

Phnom Penh, 10

Tre giornalisti, due francesi e un inglese, sono rimasti lievemente feriti dall'esplosione di una mina, oggi pomeriggio, mentre seguivano a piedi la avanzata delle truppe cambogiane verso Sud.

Un tenente colonnello sudvietnamese, ufficiale di collegamento, è stato gravemente ferito da questa stessa esplosione.

QUATTRO «CONSEGNE» per la guerriglia

Saigon, 10

La radio del «Fronte nazionale di liberazione sudvietnamita» ha diffuso a più riprese, da ieri sera in lingua vietnamita, un ordine del giorno del «comando supremo delle forze di liberazione del fronte nazionale unito di Kampucea», che dà disposizioni sull'organizzazione della guerriglia in Cambogia.

Il documento impartisce quattro consegne: organizzare rapidamente le forze di liberazione e lanciare immediati attacchi senza attendere che i reparti siano totalmente costituiti; impedire lo sviluppo dell'azione dei nemici, distruggere le loro basi e istallazioni; solidarietà con il popolo cambogiano e con i popoli d'Indocina; rispettare la vita e i beni dei compatrioti.

FINISCE TRAGICAMENTE UN'ESCURSIONE IN MARE

TRAVOLTO DA UN'ONDA UN UOMO A FIUMICINO

La sua barca si è capovolta - In salvo il figlioletto

Roma, 10

Un uomo di 37 anni, Otello Camillo, a causa del capovolgimento della sua barca a motore è scomparso in mare mentre il figlio Pietro, di undici anni, è riuscito a salvarsi a nuoto. Il fatto è accaduto poco prima delle 11 di stamani a cinquecento metri dalla spiaggia antistante la località «Maccarese».

L'uomo, un bagnino di uno stabilimento balneare del luogo, questa mattina, insieme con il figlio, a bordo della barca a motore era andato a tirare su un tramaglio che aveva calato in mare ieri sera. Eseguito il lavoro, la barca stava tornando a riva, quando improvvisamente è mancata la benzina.

Otello Camillo non s'è però perso di coraggio: con i remi ausiliari dell'imbarcazione stava tornando lentamente verso la spiaggia. Il mare non era molto agitato, ma in un punto dove la barca è passata c'è una secca sulla quale le onde si frangono con una certa violenza. La imbarcazione, colpita di fianco da un'ondata, si è capovolta.

Mentre il padre è scomparso tra le onde, il figlio è riuscito a nuotare fino a riva ed ha dato l'allarme. La Capitaneria di porto di Fiumicino, alla quale è giunta una segnalazione della Questura di Roma, ha cominciato subito le ricerche del disperso, facendo prendere il mare a un battello pneumatico con tre marinai guidati dal sottufficiale Capodorati e ad una motobarca. Più tardi sul luogo del naufragio sono giunti anche una motovedetta dei carabinieri e un elicottero del Centro soccorso aereo. Finora le ricerche sono però rimaste infruttuose.

IN TRIBUNALE I CINQUE CHE PROTESTARONO PER TACCHI E MARINUZZI

Milano, 10

Il processo contro gli attivisti di destra che nel tardo pomeriggio del 12 febbraio scorso bloccarono il traffico stradale in piazza San Babila unendosi con catene gli uni agli altri e legandosi quindi a due semafori posti ai lati dell'imbocco di corso Vittorio Emanuele, si svolgerà il 16 maggio prossimo alla quinta sezione del Tribunale penale.

Per quell'episodio vennero rinviati a giudizio dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Viola cinque giovani: Flavio Carretta di 20 anni, di Torino, Carlo Simi di 25, di Lucca, Roberto di Ruggero di 19, di Napoli, Antonio Giordano di 19, di Salerno, e Graziano Vaccari di 16, di Goito (Mantova).

Il blocco stradale venne attuato dai giovani estremisti in segno di protesta contro la condanna avvenuta a Mosca di due studenti italiani, Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi, che si erano legati alle estremità della scala mobile di un grande magazzino di Mosca lanciando poi tra la folla volantini propagandistici contro il regime sovietico.

TEPPISTICO GESTO DI INTOLLERANZA SABATO SERA A MONZA

GIOVANE PIOMBA CON L'AUTO TRA LA FOLLA A UN COMIZIO

Raggiunto mentre tentava di fuggire è stato picchiato - Ora è in carcere

Monza, 10

Un episodio di violenza è accaduto ieri sera a Monza durante il comizio dell'on. Carlo Olmini del PCI in piazza Trento e Trieste, nel centro di Monza. Una «124» con cinque giovani a bordo che gridavano «Duce, Duce» e «Pagliacci» è piombata ad andatura sostenuta in mezzo alle persone che stavano assistendo al comizio. I presenti sono riusciti a scansarsi evitando di essere investiti.

L'auto si è diretta verso piazza Roma, dove è stata però bloccata dal traffico. A questo punto alcuni di coloro che assistevano al comizio si sono avvicinati di corsa. Dei cinque occupanti dell'auto quattro, fra cui tre ragazze, sono scesi fuggendo a piedi. A bordo è rimasto il guidatore, lo studente Enrico Monici, di 24 anni residente a Sesto San Giovanni, il quale è ripartito di scatto imboccando l'isola pedonale di via Italia e trascinandosi uno degli inseguitori che si era aggrappato a uno sportello nel tentativo di aprirlo. Si tratta di Renato Baio, di 30 anni di Monza, che è rimasto contuso. Giunto a metà della via, il Monici, mentre il Baio aveva abbandonato la presa, ha investito l'operaio Dario Erba, di 19 anni di Monza. Il giovane è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato lesioni guaribili in 15 giorni. Il Monici ha comunque proseguito la corsa senza fermarsi a soccorrere il ferito. Ha anche rischiato di travolgere due bambini: un passante li ha spinti lontano, facendoli cadere a terra ma salvandoli.

Poco oltre la folla è infine riuscita a bloccare l'auto. Il Monici è stato estratto a forza dal posto di guida e picchiato. E' stato salvato da agenti e carabinieri che lo hanno portato al commissariato, dove è stato dichiarato in arresto per tentativo di omicidio, lesioni personali, apologia del fascismo, disturbo di comizio elettorale. Davanti al commissariato si è assiepata una numerosa folla che invocava l'arresto del Monici.

Più tardi due degli occupanti della vettura, che erano fuggiti a piedi, si sono presentati allo stesso commissariato per avere notizie del Monici. Si tratta di Giorgio Mirissi, di 24 anni di Sesto San Giovanni e Clara Giovannini, di 16 anni di Brugherio, che sono stati denunciati a piede libero per concorso in apologia del fascismo e disturbo di comizio elettorale. Proseguono le indagini.

UN MORTO E DUE FERITI

TRENO TAGLIA UN'AUTO ed esce dai binari

Guastalla, 10

Un morto e due feriti sono le conseguenze di un incidente avvenuto stamane sulla linea ferroviaria Modena - Mantova - Verona in località Caselle di Reggiolo. L'accelerato AT 322, proveniente da Modena, ha investito in pieno una «Fulvia» condotta da Raffaello Di Luca di 31 anni, un assicuratore di Reggiolo, che stava transitando per il passaggio a livello, in quel momento aperto.

La vettura è stata letteralmente tranciata in due parti e ridotta ad un groviglio di lamiere. Il Di Luca, sbalzato fuori, è morto sul colpo. In seguito all'urto, l'automotrice è uscita dai binari rovesciandosi lungo la scarpata, dopo aver divelto alcuni pali della linea elettrica.

Delle 25 persone che si trovavano sul treno, solo due sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale di Reggiolo dove sono state dichiarate guaribili in una quindicina di giorni.

UNA NONAGENARIA LA «MAMMA DI CHI NON HA MAMMA»

Oltre a sette figli suoi ha allevato 54 bambini

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano, 10

Una signora che ha avuto cura di 54 bambini oltre che dei suoi sette figli, e una seconda che ha allevato tre orfanelli prima di avere un figlio proprio, sono state elette oggi rispettivamente «Mamma di chi non ha mamma» e «Mamma dell'anno». La cerimonia si è svolta al Circolo della Stampa, dove lo scrittore Dino Falconi ha tenuto il discorso ufficiale. Erano presenti, fra gli altri, il prefetto di Milano dott. Libero Mazza, il vicesindaco avv. Melzi D'Eril, il direttore di «Famiglia cristiana» don Giuseppe Zilli e il presidente del comitato organizzatore, Dino Villani.

«Mamma dell'anno» è la signora Alda Mabilia Temperini di 31 anni, di Bassano del Grappa (Vicenza). La signora Temperini e il marito Vincenzo avevano adottato una bambina di tre anni e mezzo e due fratellini mulatti. Successivamente, la signora aveva avuto una figlia, Cristiana, che ora ha un anno. Nel frattempo, però, il marito della signora è morto in un incidente stradale, lasciando la moglie in condizioni economiche disagiate. Nonostante questo, la signora ha perfezionato l'adozione dei due fratellini mulatti, ormai venuti a far parte stabilmente della sua famiglia.

«Mamma di chi non ha mamma» è invece la signora Maria Bertetto di 91 anni, di Riccardino di Volpiano (Torino). Oltre ai sette figli avuti dal marito, il muratore Natale Riccardino, la signora Bertetto ha allevato 54 bambini, che le venivano affidati da enti assistenziali o da giovani madri le quali non erano in condizioni di curarsi dei loro figli. Il primo bambino allevato dalla signora Bertetto giunse nella sua casa nel 1898; l'ultimo le venne affidato nel 1963, quando aveva ormai 34 anni.

Entrambe le premiate sono intervenute alla cerimonia, accompagnate da delegazioni delle città dove abitano, con alla testa il sindaco e la Giunta per Volpiano e un assessore per Bassano del Grappa.

Inaugurato il congresso di cardiologia

Sorrento, 10

E' stato inaugurato, nel salone di un albergo del centro, il trentunesimo congresso della società italiana di cardiologia. Vi partecipano 450 specialisti provenienti dalla maggior parte delle nazioni europee e dagli Stati Uniti. Erano presenti numerose personalità, tra le quali i rappresentanti dei ministri della sanità e della pubblica istruzione.

Il presidente della Società italiana di cardiologia, prof. Condorelli, ha pronunciato un breve discorso mettendo in risalto la attualità dei temi che saranno discussi durante il congresso.

Matrimoni movimentati

Los Angeles, 10

La moglie di Tony Franciosa, Judy Balaban, ha chiesto il divorzio dal marito, affermando che essi vivono separati ormai da tre anni. Si erano sposati nel 1961, e hanno due figli. Judy Balaban è la terza moglie di Franciosa.

L'attrice e ballerina Juliet Prowse ha chiesto il divorzio dal marito Eddie James, coreografo e ballerino. I due si erano sposati appena sette mesi e mezzo fa. Era il primo matrimonio per la Prowse, nata 33 anni fa in Sudafrica, e il secondo per James, che ha 27 anni.

Occupandosi dei rapporti fra Rex Harrison e Rachel Roberts, la giornalista Suzy Knickerbocker scrive sul «New York Daily News», nel confermare la crisi matrimoniale dei due attori inglesi, che la Roberts, attualmente in America per girare il film «Doctor' Wives», vorrebbe dal marito, che in Inghilterra ha attraversato un periodo di esaurimento nervoso, un milione di dollari e una casa in affitto nell'elegante quartiere di Beverly Hills, presso Los Angeles. In tal modo, la Roberts sarebbe contenta di vivere per conto suo. Non si conosce il punto di vista di Rex Harrison.

FINORA SOLO IPOTESI SU UN'IMPORTANTE SCOPERTA

DOMINA IL TOP-SECRET SULL'ACQUA MAGNETICA U.R.S.S.

E' chiamata «WM» - I clinici dell'Accademia di medicina di Leningrado giurano sulla sua miracolosità terapeutica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 10

Negli istituti scientifici universitari di mezza Europa si sta indagando sulla veridicità di una invenzione sovietica di «acqua magnetica», dopo un annuncio dato dal giornale ufficiale del governo di Berlino Est, il «Neues Deutschland». A questa acqua miracolosa è stato dato il nome di «Woda namagnetisirowannaja», in sintesi «WM» e per i tedeschi «Magnetisiertes Wasser». Dall'oltrecortina sono già giunte in campo europeo nuove medicine, quali il rumeno «Gerovital», un preparato sovietico per la crescita dei capelli, un altro preparato moscovita per le persone in età senile ecc. Ma di quest'acqua magnetica nessuno ha ancora sentito parlare. Che cosa è la «WM»? Scrive il redattore scientifico del «Neues Deutschland» che si tratta di un'acqua dotata di una densità magnetica di 500 Gauss per mezzo secondo, capace di sanare parecchie malattie. Molti hanno tentato l'«avventura dell'acqua», fra cui, nel 1966, i professori W. Klausen e W. Mirenko. Poi i professori G. Mueller e H. Marschner affermarono che l'acqua non poteva essere magnetizzata.

La fatica degli scienziati sovietici dell'Accademia militare di medicina di Leningrado sembra — stando a quanto scrive il cennato giornale di Berlino-Est — divenire, dopo due anni di studi e di esperimenti per trovare la «WM», un nuovo elisir di lunga vita, usabile anche per la preparazione del té e delle vivande, senza contare alcuni benefici effetti sulle malattie del ricambio. Nell'Accademia di Leningrado vennero condotti esperimenti di varie dimensioni sul piano fisico-chimico, constatando che la «WM» riduceva le incrostazioni delle caldaie, accelerando anche la estrazione di metalli dai rispettivi minerali e l'accelerazione di alcune reazioni chimiche.

Nei laboratori di Leningrado sarebbero state compiute delle prove «fisiche» sulla crescita delle cellule viventi, trattate con l'«acqua magnetica non polarizzata». Sui topi bianchi sono state constatate delle forti reazioni nel campo della crescita.

Le reazioni del mondo occidentale sono ancora in fase di studio. Il prof. Prokop, di Berlino Est, direttore dell'Istituto di medicina fisica della Università Humboldt, ha dichiarato che nel passato molto è stato scritto sull'acqua magnetica e sui suoi effetti, ma «personalmente — ha detto testualmente — non sono mai riuscito ad ottenerla». Pertanto il prof. Prokop ha espresso il proprio scetticismo, augurandosi di entrare presto in possesso dell'«WM» in maniera da continuare gli esperimenti sugli effetti primari e secondari.

Nota il «Neues Deutschland» che gli scienziati sovietici hanno profondamente indagato sulla struttura molecolare dell'acqua, scoprendo un nuovo tipo dalla densità di 1,01-1,4 volte superiore a quella dell'acqua normale. Questo prodotto «anomalo» non cristallizzerebbe a meno 70 gradi C., ed a più 500 gradi C. ridiventerebbe acqua normale. Si tratta quindi di una «Polywasser», cioè di un'acqua polimerizzata?

In Germania e nella Svizzera gli psicologhi della alimentazione sono molto scettici sulle bontà salutari della «WM», se eventualmente è stata effettivamente scoperta. Il prof. Hans Glatzel, della clinica fisiologica del Max Planck Institut per la fisiologia della alimentazione di Dortmund, interpellato da un giornale tedesco occidentale ha dichiarato di ignorare non solo quest'acqua magnetizzata ma anche i suoi effetti sul sistema di alimentazione. Anche il dott. Wissemeier, capo chimico della Benchiser Knapsack di Ludwigshafen ha pure dichiarato di essersi per lunghi anni interessato della magnetizzazione della acqua, senza per altro aver notato, dopo lunghi esperimenti, alcun effetto positivo.

Da parte sovietica non è stato dato alcun annuncio né ufficiale e neppure ufficioso. Di norma, quando si tratta di alcune scoperte od invenzioni chimiche, i sovietici lasciano che i giornali dei paesi satelliti diano per primi le notizie, per sentire le reazioni del mondo scientifico occidentale.

D. L.

AFFRESCO DEL PISANELLO restituito a Sant'Anastasia

Verona, 10

L'affresco denominato « San Giorgio e la principessa» del Pisanello è tornato nella basilica di Sant'Anastasia, dopo 18 anni di «esilio». Nel 1957 l'affresco, ritenuto il capolavoro di Antonio Pisano, per disposizione della Soprintendenza alle Gallerie, dal tempio venne portato nella Galleria d'arte moderna a Palazzo Forti, per restauri. Dopo i restauri, durati qualche anno, lo affresco fu sistemato in una sala al primo piano del museo Forti, in via Emilei, in attesa di essere restituito alla basilica di Sant'Anastasia, restituzione che però non avvenne per la ferma opposizione del direttore dei musei: si temeva che lo spostamento potesse deteriorare la opera. Il legale della basilica si rivolse allora al tribunale, che emise un decreto per cui il Comune, quale custode dell'affresco avrebbe dovuto restituire l'opera entro il 17 gennaio scorso.

Intervenne allora la Soprintendenza alle Gallerie che raccomandò al Comune di impedire la rimozione dell'affresco a restauro non ancora consolidato, in piena stagione invernale e in difetto di una precisa indicazione da parte della basilica del luogo dove l'opera del Pisanello sarebbe stata collocata. L'affresco rimase così nel museo di Palazzo Forti e il 28 aprile scorso mons. Cappelletti, arciprete di Sant'Anastasia, incaricò il legale di chiedere al pretore il decreto di «precetto per consegna di cosa mobile determinata». L'atto venne notificato lo stesso giorno al Sindaco, con il termine di otto giorni per la restituzione, scaduto venerdì. Dopo una nuova riunione dei rappresentanti delle parti è stato deciso il trasferimento dell'affresco.

Il lavoro per la rimozione dell'opera è stato eseguito da una squadra di esperti per tali delicatissimi compiti, e l'affresco, in casse sigillate a cura del Comune, è stato portato nella basilica di Sant'Anastasia dove è stato preso in consegna dall'arciprete mons. Cappelletti. Alla presenza di numerosi fedeli, le casse sono state poste nella Cappella Giusti, in attesa di una collocazione definitiva.

DOPO L'ATTENTATO al furgone de «L'ora»

Palermo, 10

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pàtrone, ha emesso ordine di cattura contro Giovanni Zampardi, di 17 anni, arrestato ieri sera mentre fuggiva, in compagnia di due complici non ancora identificati, dopo avere lanciato due bottiglie incendiarie contro un furgone del quotidiano della sera «L'Ora», in sosta accanto all'edificio del giornale, in piazzale Ungheria, nel centro della città.

Zampardi è stato interrogato dal magistrato ma non ha fatto i nomi dei suoi due complici; ha detto di aderire alla «Giovane Italia», ma ha escluso che la spedizione punitiva contro il giornale sia stata organizzata insieme con altri aderenti al movimento. Lo Zampardi, che è figlio di un funzionario di banca e frequenta la quarta classe del liceo scientifico, si è detto estraneo all'analogo attentato avvenuto la notte del 23 aprile scorso contro gli automezzi del giornale «L'Ora».

Le indagini pe rgiungere all'identificazione degli altri due complici dello studente vengono condotte dalla squadra politica della questura, che ha interrogato alcuni esponenti di movimenti di estrema destra.

RAPIDO VIAGGIO ESPLORATIVO TRA I PENSATORI INGLESI VIVENTI

SOPRAVVIVE ANCHE NEL DOPO-RUSSELL UNA FILOSOFIA TIPO ESPORTAZIONE

Alla fenomenologia e all'esistenzialismo di altri paesi si possono tuttora contrapporre i positivisti logici e i filosofi linguistici senza alcun timore di rimetterci sulla bilancia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Due anni fa in un'intervista fu chiesto a C. D. Broad, ottantenne decano dei filosofi inglesi, che cosa pensasse dell'aldilà. «Per conto mio ci credo abbastanza», rispose. «Ma non mi fa niente piacere. Non sono mica sicuro che una nuova vita mi vada bene come questa. Qui ho avuto fortuna, tutto il successo che potevo ottenere, forse anche più di quanto meritavo. Così non mi arride l'idea di ritentare il gioco in un altro mondo». E rideva, ma la sua risposta aveva anche un lato serio. Era l'ammissione che si può credere in qualcosa che non è compreso nella filosofia in cui si crede. Era il sovrano sorriso dell'ottantenne sulle stesse teorie che aveva faticosamente costruito.

L'intervistatore, Colin Wilson del «Telegraph», facendo un giro di visite ai filosofi inglesi viventi, fra Oxford e Cambridge, aveva trovato Broad nel suo appartamento al Trinity College di Cambridge, dove occupava le stesse stanze che erano state di Newton. Era un buon diversivo dai clamori del momento, dai personaggi che sono sempre alla ribalta e di cui parlano i giornali. In quella intervista Broad gli parlò di filosofia speculativa e di filosofia critica. Quest'ultima, la preferita, anzi l'unica ammessa da Broad, era più positiva e tecnica rispetto all'altra, che era poi quella classica, dei grandi pensatori da Platone a Bergson, interessata ai più vasti e impossibili problemi dello universo, che a Broad non andava giù, perché la giudicava troppo influenzata dai timori e dalle speranze umane.

Allora la sua risposta sull'aldilà acquistava anche un altro valore. Affermando che l'idea di un aldilà non gli faceva piacere, spogliava la sua credenza in essa proprio di quell'elemento che avrebbe potuto renderla sospetta: la inguaribile confusa speranza umana in un'altra vita, la paura della morte definitiva. Il vecchio filosofo faceva un passo nella direzione che, teoricamente, lui stesso si vietava. E contro il positivismo logico, contro la cosiddetta filosofia del linguaggio comune o filosofia linguistica che Colin Wilson, da «outsider» (che è anche il titolo di un suo libro) andava scoprendo come le correnti dominanti e caratteristiche del pensiero inglese contemporaneo, il saggio arrivato al culmine della sua esperienza rivendicava implicitamente il valore dell'immaginazione.

Broad, a differenza di quasi tutti i suoi colleghi, si era occupato nella sua vita di studioso anche di metapsichica, che è appunto lo sforzo di scoprire un aldilà dall'aldiqua, di vedere che consistenza reale abbiano i fenomeni medianici, le trasmissioni del pensiero, le percezioni a distanza, i presentimenti e altri fenomeni di questo genere che farebbero pensare a una diversa dimensione o a più dimensioni sottese a quella in cui viviamo tutti i giorni. Era stato, insomma, un filosofo inquieto e insoddisfatto della filosofia che la ragione, a freddo, gli imponeva. Da che cosa deriva quello che possiamo immaginare, intuire, ma che la ragione e la esperienza non confermano? Solo dalla giustapposizione di elementi falsi, di errori? O certe intuizioni supreme, per lo meno, debbono essere fatte risalire a qualcosa che è pure una esperienza, a qualche suggerimento della realtà rispecchiato, appunto, non dalla coscienza logica, ma dall'immaginazione?

L'intervista di Colin Wilson, col mettere l'accento su filosofi inglesi così lontani da questo modo di pensare, sui Ryle, gli Ayer, gli Strawson, i Warnock, gli Urmson, tutte le discendenze dei Wittgenstein e dei Russell, li lega al tempo stesso con un filo di ironia e finisce per suggerire la impossibilità umana di risolvere questo problema fondamentale: il contrasto fra due difficoltà, quella di ritenere reale quanto non è nella ragione e quella di escludere dalla realtà quanto è tuttavia nello spirito.

Il cinquantenne P. F. Strawson è un altro dei suoi personaggi, il maggiore esponente della filosofia del linguaggio comune, per cui il pensiero non sarebbe che linguaggio, e questo uno strumento o un espediente per digerire (tale espressione fu originariamente di Wittgenstein) l'esperienza comune. Un modo, insomma di ordinarla e assimilarla: altrimenti l'indigestione, il fallimento di quella specie di bicarbonato logico - linguistico. Una teoria assai limitativa dei compiti del filosofo, ma con un lato assai vero: l'eterno girare della filosofia su se stessa, il ripetersi delle soluzioni e dei problemi in forma di un continuo identico-diverso, e il valore del linguaggio (che tutti sperimentiamo leggendo un filosofo che sia anche un buono scrittore), per dipanare alla giornata una porzione di quel groviglio perenne e, nonostante gli sforzi della filosofia, sempre uguale a se stesso. Non si procede, ma il non procedere è nella natura stessa delle cose e del pensiero. E se uno volesse fissare Strawson con uno spillo, come un farfalla, ad una delle sue battute, potrebbe scegliere questa risposta a Colin Wilson che gli domandava se, una volta purificato con l'analisi il funzionamento del pensiero-linguaggio, non sia importante procedere oltre, verso la comprensione dell'intero universo. «No» rispose Strawson, «non lo credo, il funzionamento è importante per se stesso».

A. J. Ayer, sui sessant'anni, è invece il capo del positivismo logico, più deciso di ogni altro nel definire una assurdità la filosofia del passato, inflessibile nella difesa del cosiddetto «principio di verifica» che è alla base della sua scuola e che ammette due sole prove della realtà di un giudizio: la esperienza fisica e l'esperienza matematica. «Sta nevicando». Questo giudizio può essere controllato perché basta andar fuori un momento a vedere se nevica davvero. «Due più due fanno quattro». Anche questo è logicamente controllabile, bastando contare sulle dita. Ogni altro giudizio, per Ayer, è inconsistente.

Ma allora il giudizio morale, il giudizio della coscienza su noi stessi e sugli altri, è un giudizio impossibile? La norma logica? Colin Wilson gli contrappone altre due obiezioni: se si prende alla lettera la teoria di Ayer, ogni affermazione storica diventa assurda, perché non si può tornare indietro nel tempo a controllare la realtà dei fatti avvenuti ieri, e la stessa scienza si sbriciola, come si vede dal fatto che lasciando cadere al suolo una mela sarebbe possibile stabilire che una mela abbandonata a se stessa cade al suolo, ma nessun Newton potrebbe ricavarne la legge di gravità, provare che la gravitazione terrestre è una legge fisica.

Ayer è un filosofo terribile. «Parla più veloce di quanto io riesca a pensare, e persino in francese» ha detto un suo collega. E non ha mai ceduto sui suoi principi, è rimasto scettico su tutto quanto non vi rientra. E' la grande ombra di Wittgenstein, l'oriundo austriaco di Oxford, che continua a distendersi sull'odierna filosofia inglese: quel suo antico scetticismo sui massimi sistemi, quella sua sfiducia radicale nel linguaggio quando non serva alla pura e semplice pittura dei «fatti», come la matematica è una pittura di numeri. Come i numeri non possono dirci niente sulla realtà ultima e sul destino umano, così non può dircelo la filosofia. Non rimane che l'analisi su un'area molto ristretta, per salvarsi dai malintesi cui il linguaggio può dare origine se applicato a materie che non gli spettano.

Questa, sommariamente, e di scorcio, è l'Inghilterra dei filosofi che Colin Wilson ha esplorato. I Wittgenstein e i Russell non sono più, ma sopravvive secondo lui una filosofia all'inglese che fa ancora mercè di esportazione. Agli Heidegger in Germania, ai Sartre in Francia, agli Jaspers in Svizzera, agli Zubiri in Spagna, alla fenomenologia e allo esistenzialismo di altri Paesi, si possono contrapporre i positivisti logici e i filosofi linguistici senza timore di rimetterci sulla bilancia. Anche, o soprattutto, se gran parte di questi filosofi, a conclusione delle loro restrizioni, finiscono per dire che la filosofia, come è stata intesa fino a ieri, è finita.

Eugenio Galvano

SEQUESTRATO «LE TUE MANI SUL MIO CORPO»

«Un caso psicologico in termini artistici»

Così il regista Brunello Rondi difende il suo film

Roma, 10

In relazione al sequestro del film «Le tue mani sul mio corpo», (che era vietato ai minori di 18 anni) ordinato ieri dalla Procura della Repubblica di Roma in quanto conterrebbe scene «gravemente offensive del comune sentimento del pudore», il regista Brunello Rondi ha fatto la seguente dichiarazione: «Il provvedimento preso contro il mio ultimo film mi sembra inconcepibile ed ingiustificato. Da quasi venti anni tutto il mio lavoro nel teatro e nel cinema è guidato, col più assoluto disinteresse, da intenti unicamente artistici. Ho collaborato alla stesura di alcuni film di Rossellini e di tutti quelli di Fellini dal 1954 ad oggi. Il mio film «Il demonio» ha rappresentato l'Italia al festival di molte parti del mondo. Le mie commedie, anche quelle di argomento più delicato, come l'ultima «Shocking», sono sempre state riconosciute nel dibattito della cultura e della sfera estetica. Una altra mia commedia, «Gli amanti», sta affermando un successo del teatro italiano nei più gelosi palcoscenici del mondo. Quando ne è stato tratto un film, il personaggio della protagonista è riuscito ad interessare le più importanti attrici americane di quel momento. Ho pubblicato anche dei libri di poesia che hanno ricevuto quattro premi a livello nazionale. Ora invece vengo trattato come un autore il cui lavoro si possa sequestrare mandando le camionette della polizia a portar via dal cinema le pizze di pellicola. Eppure mi basta affacciarmi a qualunque edicola per vedere esposto materiale pornografico imperdonabile, che si lascia circolare in ogni mano».

«Il mio ultimo film — ha proseguito Brunello Rondi — tratta in termini artistici un caso psicologico la cui trattazione è drammatica, e rientra nella tematica di tutta la mia opera. Purtroppo è mancata, per la giusta collocazione culturale di questo mio lavoro, la chiarificazione preziosa della critica cinematografica italiana, in questo periodo emigrata nella sua totalità al festival di Cannes. Così, tranne alcuni lodevoli casi, il mio film non ha avuto recensioni illuminanti ma solo frettolose note stilate da qualche volonteroso ragazzo di redazione. In caso contrario, forse, il penoso e incredibile errore compiuto con questo sequestro contro il lavoro di un uomo di cultura, non si sarebbe verificato o sarebbe stato molto scoraggiato. Penso ad ogni modo che l'equivoco verrà dissipato, mentre dichiaro che non ho la minima intenzione di apportare tagli o menomazioni alla mia opera, la quale deve essere valutata solo in sede estetica da chi è competente in tale sede».

LA MAKEBA A ROMA

Roma, 10

La cantante africana Miriam Makeba è arrivata oggi a Roma proveniente da Londra dove ha tenuto nei giorni scorsi un concerto in un grande teatro. La Makeba, che è originaria del Sud Africa, vive attualmente nella Guinea assieme al marito Stokely Charmicael ex leader delle «pantere nere» americane. Dopo un soggiorno di qualche anno negli Stati Uniti, Miriam Makeba ha preferito fare ritorno in Africa, da dove si allontana solo in occasione di tournée.

«Non canto solamente di libertà o seguendo una ispirazione politica — ha detto all'arrivo la nota "folk singer" — io canto della vita attorno a me e dentro di me. E ogni tanto in qualche posto canto anche per motivi politici».

Miriam Makeba, che ha cominciato la sua carriera nel 1952, è venuta altre volte in Italia ma non si è mai esibita in un teatro: è questa la prima volta che affronta il pubblico del nostro paese «dal vivo». Circa un confronto fra la musica che interpreta e quella dei negri d'America, la Makeba ha risposto: «Ci sono molti punti di vicinanza e leggerissime differenze. La matrice però è sempre la stessa. A questo proposito è piuttosto la musica che interpreto che ha influenzato o influenza quella della gente negra d'America, e non il contrario».

La "folk singer" africana si esibirà nei prossimi giorni a Milano e a Roma, e lascerà l'Italia sabato prossimo per tornare a casa in compagnia del marito, che dovrebbe raggiungerla domani a Roma.

SUCCESSO A CANNES di «Dramma della gelosia»

Cannes, 10

Successo per il film italiano invitato «Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca)» di Ettore Scola, presentato oggi in concorso al Festival cinematografico di Cannes.

Il pubblico si è divertito durante la proiezione e al termine ha applaudito calorosamente, in particolare per l'interpretazione di Marcello Mastroianni che, fatto non consueto negli annali dei festival, partecipa in concorso con due film. Oltre al film italiano, infatti, egli sostiene il ruolo principale nella pellicola inglese «Leo, l'ultimo» presentato nei giorni scorsi, e oggi si comincia a parlare dell'attore italiano come del candidato favorito, al premio per la migliore interpretazione maschile. Anche per l'interpretazione di Monica Vitti si parla di una candidatura al premio.

«Dramma della gelosia», che è già in programmazione nei cinema italiani, è una storia semplice di amore, gelosia e morte con protagonisti Marcello Mastroianni e Monica Vitti.

Nel palazzo degli angeli

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cannes — Un successo personale al Festival di Cannes sta arridendo alla brasiliana Rossana Chessa con «Il palazzo degli angeli»

RADUNO DEL PRIMO STORMO DA CACCIA

Veterani del cielo in festa a Campoformido

Un'emozionante manifestazione aerea

Udine, 10

All'aeroporto di Campoformido si è svolto il raduno nazionale dei veterani del primo stormo di caccia, in occasione del 47.o anniversario della fondazione del glorioso reparto, presente il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale di squadra aerea Fanali, il comandante della prima regione aerea di Milano, generale D'Agostinis, oltre venti generali in servizio o in ausiliaria, e circa duecento piloti e specialisti.

La cerimonia è cominciata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti da parte del gen. Fanali

Nel pomeriggio, presente un folto pubblico, si è svolta la manifestazione aerea, con lancio di paracadutisti in caduta libera ed a grappoli di tre, acrobazie di solisti su vecchi e nuovi aerei, esibizioni aeromodellistiche, passaggio di «Phantom» statunitensi di Aviano ed, infine, venti minuti del nuovo programma della pattuglia acrobatica nazionale delle «Frecce tricolori».

Durante la manifestazione aerea, gli oltre ventimila spettatori affluiti a Campoformido da tutta la regione, hanno vissuto momenti di ansia a causa della caduta di un aereo, senza conseguenze tuttavia né per il pubblico né per il pilota istruttore (Luigi Gisberti di Udine) il quale stava compiendo la sua prova solista con un aereo tipo «I Masp» a poche decine di metri dalla torre di controllo. Il piccolo aereo, che doveva dare una dimostrazione della sua manovrabilità a poca altezza, si è improvvisamente «piantato» a cinque metri dal suolo ed è rimbalzato a terra con un'ala spezzata. Sono accorsi il personale dell'aeroporto ed i vigili del fuoco, ma il pilota è uscito dalla carlinga incolume. Il velivolo ha riportato lievi danni.

SI E' CONCLUSO IL 3.o CONVEGNO «FONEME»

TUTTI I FARI PUNTATI SUI PROBLEMI DEI GIOVANI

Consegnati a tre studiosi i premi per il corrente anno

Milano, 10

Con la consegna dei premi a tre studiosi stranieri, si è concluso stamane nella sala dei congressi dell'amministrazione provinciale, alla presenza di numerosi partecipanti italiani e stranieri, il terzo convegno internazionale «Foneme» sulla formazione umana dall'adolescenza alla maturità. I tre premi «Foneme» per il 1970, di un milione di lire ciascuno, sono stati assegnati al dott. Jean Chazal (Francia), consigliere della Corte di cassazione francese, al dott. J. Roswell Gallagher (U. S.A.), docente della scuola di medicina dell'Università di Yale, e al prof. Jean Piaget (Svizzera), docente di psicologia e direttore dello «Institut des sciences de l'education» di Ginevra.

I lavori del convegno, organizzato a cura della Fondazione «Foneme», creata nel 1966 dal cavaliere del lavoro Nello Meoni per lo studio e la ricerca nel campo della formazione umana, erano cominciati ieri con le relazioni svolte dai professori Jun-Ichi Kobayashi (Giappone), docente di psicologia della «Sophia University» di Tokio, Frantisek Janda (Cecoslovacchia), preside della facoltà di igiene della «Charles University» di Praga, Josef Baudrexel (Germania), presidente della «Bayerischer Volkshochshulverband», e dal dott. Giuseppe Delfini (Italia), consigliere della suprema Corte di cassazione. Tutti i relatori avevano trattato temi di grande attualità come l'educazione sessuale nelle scuole, il conflitto tra generazioni, la creatività dei giovani, la posizione giuridica del minore e l'orientamento professionale dell'adolescente.

Stamane, alla riapertura del convegno, hanno parlato il dott. Henrik Hoffmeyer (Danimarca), primario del reparto di psichiatria per adolescenti all'ospedale Bispebjerg di Copenaghen, sul tema «Sviluppo dell'educazione sessuale in Danimarca» e il prof. J. A. Stalpers (Olanda), docente della facoltà di sociologia dell'Università di Tilburg, che ha trattato il tema del «Conflitto fra le generazioni come problema di cultura».

GRAVE COLLASSO a Franca Rame

Livorno, 10

L'attrice Franca Rame ha dovuto interrompere la tournée peché è stata colta da un grave collasso dopo le prove dello spettacolo serale in un cine teatro di Venturina. La sera prima, nello stesso cinema, l'attrice aveva recitato pur avendo già avverito i primi sintomi del male.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE REAZIONI ALL'USCITA DEI SOCIALISTI DALLA COALIZIONE

Opposizioni e PSI uniti nel criticare il «centro-sinistra»

Il comizio di Giuricin - Liberali e comunisti di fronte alla nuova situazione - La D.C. prosegue nel suo programma

All'indomani della frattura intervenuta in seno alla coalizione di centro-sinistra, per la posizione assunta dal PSI, il segretario provinciale Giuricin ha ribadito ieri pubblicamente — nel comizio d'apertura della campagna elettorale del suo partito, in piazza Goldoni — la «posizione del tutto autonoma assunta dal PSI nei rapporti con le altre forze politiche». E' stato, quello del segretario socialista, un intervento vivacemente polemico. Ha esordito accusando la DC di voler intendere la politica di centro-sinistra come «una difesa di comode poltrone, d'interessi personali e privati»; ed ha quindi rimarcato il «no» socialista a una formula di collaborazione che al PSI — ha detto — riservava un ruolo di comparsa. «Basta con la politica delle poltrone, dei compromessi disonorevoli», ha soggiunto auspicando l'avvio, invece, di una politica in funzione degli «effettivi interessi dei lavoratori, del rilancio della economia cittadina» (ad esempio, ha detto che i socialisti non possono essere soddisfatti della politica burocratica dell'Ente porto). Da una coalizione di centro-sinistra intesa come suddivisione di presenze, o di assenze, negli organismi cittadini» si deve passare — ha continuato Giuricin — a una collaborazione che sia «propulsiva della rinascita economica della nostra città». Ha poi parlato di «attacchi provocatori» da parte di quelle forze politiche «che fino a ieri sera militavano assieme a noi negli enti cittadini e al comune», specie da parte del PSU.

Quanto all'«interruzione della collaborazione di centro-sinistra», Giuricin ne ha incolpato in particolare la DC, la quale sarebbe stata la prima a non rispettare gli accordi che riguardavano il Comune «pretendendo dal PSI un impegno sul futuro della Provincia, ancor prima dei risultati delle elezioni del 7 giugno; da qui il ricatto fattoci: allora non si attuano quegli accordi».

Invece, per il futuro della Provincia, i socialisti — ha dichiarato Giuricin — sono fin d'ora molto espliciti, sulla volontà cioè di evitare per la terza volta un regime commissariale; per questo «la situazione sarà valutata sulla base dei risultati elettorali e dei programmi concreti».

Ancora per il PSI si è svolto un comizio ieri mattina a Muggia, oratori Ghersi e Teiner. Riguardo alla posizione dei socialisti di fronte al rinnovo di quel Consiglio comunale, essi hanno riconfermato l'intenzione, più volte espressa dalla sezione del PSI di Muggia di «evitare in ogni caso la gestione commissariale in quel Comune: il PSI, nel pieno rispetto della sua autonomia, deciderà — hanno dichiarato — dopo le elezioni la posizione da tenere in quel Consiglio, disponibile com'è solo per soluzioni che mantengano in vita una Giunta elettiva» (il PSI, del resto, ha già altre volte votato a favore della Giunta comunista di Muggia).

Ed ecco i commenti, su quest'interruzione di rapporti nell'ambito del centro-sinistra, diffusi ieri dai partiti d'opposizione, il PLI e il PCI.

Da parte della segreteria provinciale del PLI è stato affermato in un comunicato: «I liberali triestini hanno più volte denunciato all'opinione pubblica il progressivo deterioramento dei rapporti fra i partiti che formano la maggioranza al comune, deterioramento che né le molteplici verifiche né le conseguenti spartizioni di cariche sono riuscite ad arrestare. La crisi, quindi, era difficile da evitare, specialmente per il pallegiamento di responsabilità fra la Democrazia cristiana e il PSI, ma è significativo — secondo la nota liberale — che alla rottura dell'accordo si sia pervenuti a un mese appena dalle elezioni, con mossa palesemente propagandistica, che da un lato permette al PSI di continuare una politica d'indifferenza nei confronti delle future maggioranze al comune e alla provincia, secondo i ben noti schemi del doppio binario, e dall'altro consente alla DC e al PSU di mascherarsi dietro il dubbio elibi dell'anticomunismo. Negli ambienti liberali si guarda quindi «con estremo scetticismo a queste manovre», che hanno il solo scopo e risultato — conclude il comunicato — di «provocare un ulteriore disorientamento in seno all'elettorato con serie conseguenze per la democrazia del nostro Paese. Unicamente per tale preoccupazione i liberali triestini s'impegnano fin d'ora ad approfondire un dibattito interno ed esterno, teso ad assicurare al comune e alla provincia maggioranze democratiche e stabili, anche per evitare gestioni commissariali, cui con scarso senso di responsabilità si vuole spingere le nostre amministrazioni».

A sua volta la segreteria della federazione locale del PCI è intervenuta con una nota in cui si afferma che «le recenti prese di posizione del PSI e le repliche della DC, del PSU e del PRI confermano che il centro-sinistra a Trieste, mantenuto in questi anni attraverso compromessi e spartizioni di posizioni di sottogoverno, si trova davanti a contraddizioni cui non è in grado di reggere, ed è praticamente liquidato». La nota conclude con la richiesta che «i termini della questione vengano ora chiariti non attraverso la "guerra dei comunicati" ma con un dibattito nelle sedi competenti, prima fra tutte quella del Consiglio comunale».

Da oggi, intanto, riprenderà intensa l'attività politico-organizzativa in seno alla DC, con assemblee sezionali per l'esame del programma elettorale per la Provincia, il quale è particolarmente centrato sulla parte promozionale e sul piano urbanistico intercomunale. Per la definitiva approvazione di tale programma è già fissata per venerdì una riunione del comitato provinciale. Per il comizio di apertura della propria campagna elettorale, la DC ha già fissato lunedì, 18 maggio.

Il PDIUM comunica che la raccolta delle firme prosegue anche oggi con il seguente orario: 11-13 e 17-19 in corso Italia 31 presso il notaio Sandrinelli e 18-20 presso la sezione «Umberto II» in via San Sebastiano 6 (Cavana).

Un cane lupo, con guinzaglio, è stato trovato sabato nella zona di San Giusto. E' stato accolto dal personale del Distretto militare. Per informazioni telefonale al n. 29005.

Assemblea stasera degli insegnanti medi

Il personale tutto della Scuola media di primo e secondo grado è invitato ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo oggi, alle ore 19, nella stanza n. 40, II piano, della Camera confederale del lavoro, in Largo Papa Giovanni XXIII, 6.

L'on. Dante Bettoni, segretario generale del Sindacato Nazionale Scuola Media, a nome dell'Intesa, parlerà sul seguente tema: «Stato delle rivendicazioni e motivi dello sciopero di maggio».

Sulla rianimazione conferenza al «Petrarca»

Una lodevole iniziativa è stata introdotta al Liceo Petrarca, allo scopo di ampliare gli interessi culturali e scientifici degli studenti: quella delle conferenze di argomento specialistico, affidate a studiosi e professionisti. Ha inaugurato questa nuova forma di istruzione il dott. Scardi, del Centro di cardiologia degli Ospedali Riuniti, parlando ai liceali della III B sul tema «La rianimazione cardiorespiratoria». L'interesse manifestato dall'uditorio studentesco ha premiato i promotori dell'iniziativa e rappresenta una valida garanzia per il proseguimento della sperimentazione.

COLAZIONE ALL'APERTO

(«Giornalfoto»)

Una volta erano gli «Arme Reisende», i turisti poveri che venivano dall'Austria o dalla Germania. Viaggiavano in bicicletta e indossavano una specie di divisa: calzoncini di pelle di daino, camicia e cappello alla tirolese. Mangiavano pane e salame e qualche volta un po' di frutta. Oggi i tempi sono cambiati, ma certe usanze, ispirate all'economia, perdurano: questo rispettabile signore sceso dalla corriera, non è andato molto lontano per fare colazione. Una grossa bitta gli fa da tavolo. Le pietanze se l'era portate da casa, nella valigia. Un pranzetto all'aria aperta ed in riva al mare. Buon appetito!

Premio di laurea in memoria di Costanzi

L'Università degli Studi di Trieste ha istituito un premio di studio «una tantum», di lire 500 mila, offerto dalla Società Italcantieri di Trieste, per onorare la memoria dell'ing. Nicolò Costanzi, grande progettista navale e già consulente della predetta società. Possono concorrere i laureati della Facoltà di ingegneria, cittadini italiani, che hanno discusso presso questa Università una tesi in ingegneria navale e meccanica nell'anno accademico 1968-1969.

Le domande, in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire entro le ore 11 del 15 maggio 1970, corredate dei seguenti documenti: a) certificato di laurea in carta semplice, indicante il voto di laurea nonché i voti riportati nei singoli esami sostenuti; b) copia della tesi di laurea elaborata dal candidato; c) stato di famiglia; d) certificato dell'ufficio distrettuale delle Imposte al quale è stata presentata la dichiarazione unica dei redditi; e analogo certificato del Comune.

TUTTI ALL'OSPEDALE ASSIEME A UNA DONNA

Rissa a quattro per un'ingiuria

È esplosa alla parola «esule» pronunciata in tono offensivo

L'appellativo di «esule» può far saltare la mosca al naso se pronunciato con tono irriguardoso e offensivo. Da ciò la rissa che si è scatenata la scorsa notte in un locale pubblico di via Commerciale alta. Ne sono rimaste coinvolte cinque persone, tra le quali una giovanissima signora: tutti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nosocomio per contusioni ed ecchimosi guaribili in una settimana o poco meno.

Sul posto della lite sono accorse due macchine della Volante e l'equipaggio di una di queste ha notato, mentre giungeva sul posto, due uomini e una giovane che fuggivano verso la via Erica, una trasversale di via Commerciale. Gli agenti hanno fatto presto a collegare il fatto con la chiamata di soccorso e hanno provveduto a fermare i tre, che sono stati identificati per la signora E. D. di 17 anni, per il dicianovenne Gino Duse di 19 anni, abitante in via Narcisi 5 e per il ventiduenne Antonino Gorza, abitante in via Commerciale 135.

E' così emersa la ragione della lite: il Duse era stato apostrofato, poco prima, nel locale con la parola «esule» da un cliente. Sul termine ovviamente nulla da eccepire ma il tono lasciava replica. E così si è presto giunti alle vie di fatto. Il cliente era spalleggiato da un amico, e il Duse dal Gorza. Inutilmente la giovane signora ha cercato di porre pace. Una successiva battuta ha permesso agli agenti di identificare gli altri protagonisti della baruffa. Si tratta di Livio Strgar, di 35 anni, abitante in via Cisternone 36 e di Renato Pascutto di 40 anni, abitante in via Frescobaldi 16. Tutti e quattro gli uomini dovranno rispondere di rissa. Come si è detto nessuno dei quattro, oltre alla giovane signora, è uscito incolume dal «confronto» di opinioni.

Furti in serie

Furti a ripetizione in questi giorni ai danni di un negozio di alimentari, di due uffici e di alcuni automobilisti. Sui tavoli dei commissariati competenti per zona sono così fioccate le denunce. Questi i furti più rilevanti: ignoti sono penetrati la notte fra venerdì e sabato nel negozio alimentari di Fernetti 3 attraverso una finestra del retrobottega. Si sono impossessati di generi per un valore pari a circa 60 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato di Villa Opicina dal signor Albino Gomizelj.

Molto più modesto anche se attuato con la stessa tecnica il furto ai danni della Stazione autocorriere di piazza Libertà. Aprendosi una strada attraverso una finestrerella dei locali di decenza, i ladri sono penetrati nell'atrio della Stazione dove hanno sede le casse delle varie società di linea: da un cassetto hanno asportato tremila lire e quattromila dinari. Il furto è stato denunciato dalla signora Ester Macorin in Luppieri, abitante in via Maninai 4, al commissariato centrale.

Visita sgradita anche in uno studio legale. Da un cassetto dello studio di via XXX Ottobre 13 sono sparite 190 mila lire. Il furto è stato denunciato dalla signorina Adriana Sedi, abitante in via Favetti 3, per conto dell'avv. Giuseppe Skerk.

Più rilevante ancora il danno subito dal sessantaquattrenne Dario Pagani, di Venezia. Sabato sera, verso le 21, aveva lasciato parcheggiata in piazza dell'Unità, nei pressi della Prefettura, la sua Porsche targata VE 121318. Quando è ritornato, cinque ore e mezza dopo, ha notato evidenti segni di effrazione ad un de-

ACCOLTO SUBITO L'APPELLO DELL'INFERMO

La bontà dei lettori non conosce domenica

Sono state offerte ben tre carrozzelle Pronto l'assegno di un generoso anonimo

E come se si fosse premuto un bottone. Appena aperto, il caso dell'invalido M.V., privo delle gambe e da lungo tempo immobilizzato al reparto lungodegenti dell'Ospedale di San Giovanni, già può considerarsi chiuso. All'appello che appena ieri mattina avevamo lanciato si è risposto infatti subito e da più parti:

Il signor A.V., il quale desidera mantenere l'anonimo, si è dichiarato pronto ad offrire con un assegno la somma in denaro necessaria all'acquisto della carrozzella. Il dott. Della Santa, a nome della «Famela Capodistriana» ha annunciato che una carrozzella è già pronta presso l'Unione degli istriani. Una signora si è messa in contatto direttamente con il signor M.V. per offrirgli lei pure la carrozzella. E infine c'è un'offerta della Libera Associazione mutilati e invalidi civili.

Semmai una gara di generosità potesse essere misurata con il cronometro, allora dovremmo dire che questa volta il record della bontà è stato battuto. Neppure la giornata festiva, che pur invoglia alla disattenzione e consiglia di rinviare ogni azione, ha frenato questo slancio immediato. E' perciò con sincera soddisfazione che siamo in grado di considerare raggiunto il nobile scopo di venire incontro al desiderio del signor M.V.

Una persona di fiducia verrà oggi stesso incaricata di vagliare le varie offerte — si tratta di trovare la carrozzella adatta all'infermo — e di dare una risposta ai benefattori. Sappiamo che il luogo di cura in cui è ricoverato il signor M.V. necessita anche per altri casi di questo generoso apporto e perciò ogni offerta potrà raggiungere, così speriamo, il suo obiettivo di solidarietà verso chi attende una mano amica che si levi a sottrarlo da una triste, lunga immobilità. Da parte nostra grazie ancora ai generosi lettori per questo atto di squisita bontà e viva sensibilità umana.

Stasera il giubileo del Lloyd's Register

Il centesimo anniversario dell'inizio d'attività del Lloyd's Register of Shipping in Italia verrà solennizzato questa sera a Trieste (risale infatti al 1870 la nomina d'ispettori per i porti di Trieste, Venezia e Ancona) con un ricevimento offerto dal comm. F. N. Boylan, Ispettore generale per l'Italia, e dalla sua gentile signora. Al ricevimento, che avrà inizio alle 18.30, a Grignano, interverra lo stesso presidente della società, Mr. A. C. Grover.

SCIOPERO NEGLI ENTI LOCALI DOMANI E MERCOLEDÌ

Paralizzati per due giorni tutti i servizi comunali

Concessa una parziale esenzione soltanto per le sepolture Mancheranno anche i vigili urbani - Le rivendicazioni

Inizierà domani un nuovo sciopero, della durata di 48 ore, dei dipendenti degli Enti locali; come già preannunciato dalle Federazioni sindacali provinciali, in ottemperanza allo sciopero nazionale della categoria anche localmente l'astensione dal lavoro comincerà dalle ore zero di domani martedì (dalle ore 6 i dipendenti del servizio imposte consumo e della vigilanza) e si protrarrà fino alle ore 24 di mercoledì (fino alle ore 6 di giovedì il personale del SIC e della vigilanza).

Le esenzioni ammesse dai sindacati di categoria della CISL, della CGIL e della CCdL-UIL sono le seguenti: domani resterà in servizio il personale comunale necessario ai permessi di sepoltura e quello strettamente necessario per i trasporti funebri.

Sciopereranno anche i vigili urbani, ad eccezione di quelli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Saranno inoltre esentati un dipendente dell'Acquario (per la necessaria alimentazione delle vasche dei pesci), un dipendente dell'Orto botanico, nonché un veterinario, un conduttore di caldaia a vapore e un frigorista del macello di San Sabba. Un servizio d'emergenza sarà mantenuto per il settore fognature; ed una squadra funzionerà (ma soltanto domani) per le sepolture al cimitero.

Quanto alle rivendicazioni, oltre a quelle nazionali, i sindacati locali vi hanno inserito le seguenti istanze settoriali: 1) apertura di carriera; 2) restituzione della somma indebitamente versata per oneri previdenziali e trattenute dall'Amministrazione, malgrado le numerose richieste e trattative svolte nel merito tra i rappresentanti sindacali e gli assessori competenti; 3) orario di obbligo dei vigili urbani; 4) riforma del regolamento vestiario; 5) risoluzione definitiva dei problemi pendenti a favore di tutto il personale della Nettezza Urbana.

Conferenza di Durante al «Cenacolo triestino»

Mercoledì sera si terrà sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» la conferenza del prof. Dino Durante, commercialista e membro dell'Accademia di Bologna, il quale parlerà sul tema: «Ricerca di mercato e tecnica organizzativa applicate nell'apertura di dipendenze bancarie».

La manifestazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) con inizio alle ore 19. Ingresso libero.

PROBLEMI APERTI DAL NUOVO ORDINAMENTO

Regioni e Prefetture

L'assemblea dei funzionari direttivi della Prefettura di Trieste e del Commissariato del Governo nella Regione, aderenti all'ANFDI — Associazione nazionale funzionari direttici dell'Interno — si è riunita per esaminare la mozione conclusiva approvata al recente convegno di studi della categoria, svoltosi a Como e al quale avevano partecipato anche il Viceprefetti Miceli e Austria.

Dopo un'approfondita discussione, l'assemblea ha espresso la sua piena adesione all'importante documento, sottolineando in particolare la necessità, in concomitanza con l'attuazione dell'ordinamento regionale, di adeguati strumenti di coordinamento fra l'azione dello Stato e quelle degli enti regionali e locali. A questo proposito, viene sollecitata l'attuazione dell'art. 124 della Costituzione e la definizione normativa delle funzioni conferite al Commissario del Governo nell'ambito delle Regioni a statuto ordinario in analogia con le norme già emanate per il Friuli - Venezia Giulia, nonché la definizione e l'ordinamento in via normativa dell'essenziale funzione di coordinamento fra l'azione governativa e l'azione amministrativa locale che si incentra tradizionalmente sul Prefetto e sulle competenze generali delle Prefetture, secondo il principio enunciato dalla legge n. 277 dell'8 marzo 1949. Viene inoltre prospettata l'opportunità che l'azione di coordinamento si imperni, per la generalità delle funzioni affidate all'amministrazione dell'Interno, sull'attività del Commissario del Governo nelle Regioni e dei Prefetto nelle province. E' altresì opinione dei funzionari direttivi dell'Interno che, di conseguenza, vadano debitamente ristrutturati organi e servizi centrali e periferici del dicastero in parola, nel quadro della generale riforma della pubblica amministrazione, ai fini della razionalità e dell'efficienza dei pubblici servizi.

In ordine all'indispensabile adeguamento di detti servizi alle esigenze d'una società in continua evoluzione, si è posto l'accento sulla necessità di istituire uffici per la documentazione e l'informazione, dotati di moderni mezzi tecnici, nonché servizi di pubbliche relazioni per lo sviluppo dei rapporti fra amministrazione e cittadini.

I funzionari direttivi dell'Interno nella predetta mozione hanno inoltre sottolineato la necessità: a) di incrementare gli interventi e gli ordinamenti relativi ai servizi dell'assistenza sociale e della protezione civile, sia per mezzo di indispensabili riforme legislative sia di più adeguati stanziamenti di fondi; b) di dare ulteriore sviluppo e strutturazione ai servizi elettorali, al centro e in periferia, anche in connessione con l'attuazione dell'ordinamento regionale e in ragione della loro importanza e della responsabilità connessa a tali servizi; c) di far partecipare adeguatamente i funzionari direttivi alla composizione dei nuovi organi di giustizia amministrativa, tenuto presente che la giurisdizione amministrativa decentrata richiede, per la sua natura, una particolare qualificazione professionale; d) di imporre un'adeguata strutturazione del servizio ispettivo, sia al centro che presso gli organi periferici (Commissariato del Governo e Prefetture), in aderenza anche al precetto espresso dall'art. 1 della legge delega per la riforma dell'amministrazione; e) di far sì che gli organi dell'amministrazione dell'Interno abbiano a partecipare sempre più attivamente all'elaborazione delle normative allo studio per un'efficace «politica programmatica del territorio», anche entrando a far parte degli organi centrali e periferici della programmazione nazionale.

In particolare, nell'interesse degli istituenti organismi regionali, è stata sostenuta l'opportunità che il passaggio del personale statale alle Regioni abbia luogo col suo consenso e nel rispetto delle posizioni giuridiche e funzionali acquisite ed esercitate.

Nell'auspicare che gli organi di Governo vogliano dedicare concreta attenzione ai problemi inerenti alla posizione giuridica ed economica della categoria, l'assemblea ha concluso i suoi lavori riaffermando l'assoluta esigenza di una rivalutazione morale ed economica della carriera direttiva dello Stato.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Risposta alle lamentele sul funzionamento dell'Air-terminal - Una palazzina contestata Sollecitato a Scoglietto un servizio d'autobus - Pratiche cimiteriali troppo complicate

Il Sindaco è stato interessato dal consigliere Zimoli (PLI) al problema dell'orario osservato dall'Air Terminal di piazza Sant'Antonio Nuovo, sostenendo la necessità che sia garantito il servizio di prenotazione per gli aerei facenti capo a Ronchi anche il sabato pomeriggio e la domenica, argomento sul quale — rileva il consigliere — il titolare della Agenzia Cosulich non ha dato finora esaurienti ragguagli. Sarebbe inoltre opportuno — secondo l'interrogante — che il Comune studiasse la possibilità di istituire un servizio taxi in piazza Sant'Antonio, data la difficoltà di chiamare, e di ottenerne il tempestivo arrivo, le vetture pubbliche da parte dei passeggeri quando scendono dall'autobus in servizio da Ronchi a Trieste (e si aggiunge la opportunità che tale pullman fosse dotato di quei comforts che sono propri, invece, dei pullman che collegano l'aeroporto a Udine). «Questi rilievi — conclude l'interrogante — non investono evidentemente l'efficienza e la qualità del servizio offerto dall'Agenzia Cosulich, ma intendono migliorare in genere un servizio che suscita talvolta nei passeggeri, come ho avuto occasione di constatare, giustificate lamentele». Ed ecco la risposta del Sindaco: «Il capitano Callisto Cosulich mi ha precisato — afferma Spaccini — che lo orario di apertura della locale Agenzia-terminal dell'Alitalia viene effettuato secondo le disposizioni ricevute dalla stessa Alitalia e dall'ATI e precisamente: 15 minuti prima della partenza del pullman. Se alcuni passeggeri, nonostante le raccomandazioni e le precise indicazioni esposte sul biglietto aereo e pubblicate sugli orari ufficiali, si presentano al terminal con notevole anticipo, ogni e qualsiasi lamentela è evidentemente ingiustificata. Da oltre un anno, come noto, le funzioni di tutti gli Air-terminal sono limitate a punto di raccolta di passeggeri, mentre il controllo dei bagagli e dei biglietti viene fatto all'aeroporto. Per quanto riguarda invece gli inconvenienti lamentati dalla stampa cittadina, la Agenzia generale Fratelli Cosulich non può concordare in quanto l'ambiente dell'Air-terminal risulta essere moderno e funzionale, fornito di comode poltrone, servizio telefonico a disposizione dei passeggeri ed all'arrivo di ogni autobus ci sono dei taxi precedentemente chiamati dai vicini posteggi. Il cap Gerlomich aggiunge ancora — riferisce il Sindaco — che grandi città italiane, con un traffico di milioni di passeggeri, hanno il loro Air-terminal più piccolo e poco confortevole e che al mattino presto ed a sera inoltrata sono addirittura chiusi al pubblico. Comunque l'Agenzia è pronta ad esaminare qualsiasi suggerimento che il Comune volesse dare per accontentare in tutti i modi i passeggeri». (Non risulta che il Comune abbia però avanzato qualche suggerimento; e d'altro canto, il consigliere resta evidentemente debitore di una risposta per altri problemi da lui sollevati nella interrogazione).

* * *

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) si è rivolto al Sindaco «per conoscere se siano stati presi provvedimenti e quali, in merito all'avanzata costruzione di due palazzine in via Mauroner 13 ad opera delle cooperative ACLI (impresa di costruzioni Grisovelli), mentre risulterebbe che per una sola di esse è stata rilasciata la prescritta licenza di fabbricazione». Il consigliere sottolinea che «l'Ufficio tecnico comunale è stato informato di quest'abusiva costruzione».

I consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI) si sono fatti interpreti delle sollecitazioni fatte al Comune — attraverso una petizione, seria e documentata, sottoscritta da 134 firme — di cittadini abitanti nella zona compresa fra il vicolo dell'Edera, Pendice Scoglietto, Scala Ferolli, via dello Scoglio, via G. Berchet, via L. Mercantini, i quali chiedono collegamenti d'autobus. A sostegno di tale istanza, i consiglieri hanno presentato un'interrogazione al Sindaco.

* * *

All'assessore alle Pubbliche relazioni il consigliere Cesare (PSU) ha segnalato che «è attualmente in corso, nel nostro cimitero, l'eliminazione dei resti mortali, trascorso il decennio di sepoltura. I congiunti che desiderano traslare i resti dei propri defunti negli ossari comuni per la durata di 25 anni hanno tempo pochi giorni per presentarsi al cimitero con l'importo di oltre 40 mila lire. Qui gli interessati devono però sottostare a un'estenuante trafila burocratica e perdere un'intera mattinata». Il consigliere chiede perciò «se non è possibile adottare procedure più spedite e consentire, ad esempio, il versamento di tutte le quote richieste allo stesso sportello cimiteriale».

* * *

Il consigliere Morelli (MSI) ha interrogato l'assessore ai Servizi industriali sulla decisione dell'Acegat di mettere a disposizione gratuita un servizio pubblico di trasporto per le celebrazioni del 25 Aprile. Il consigliere chiede «su quali criteri di legittimità e di merito si baserebbe tale deliberazione, ritenuto che in via amministrativa tanto l'Acegat quanto il Comune sono enti pubblici con bilanci fortemente deficitari cui la legge non consente spese facoltative; e infine chiede «se sia da ritenersi giusto che i maggiori oneri per tale gratuito servizio debbano ricadere sull'intera collettività cittadina».

Due persone ferite per incidenti stradali

Due feriti ieri in due diversi incidenti stradali accaduti alle porte della città. Il primo incidente in ordine di tempo è avvenuto verso le 16.45 in viale Miramare, un centinaio di metri prima del semaforo all'altezza delle canottiere. La Fiat 500 targata TS 121168 e guidata dal sig. Cristiano Berton, abitante in via Galilei 3, ha tamponato violentemente la «Peugeot 304» TS 102388 condotta dal signor Filippo Rossi di 43 anni, abitante in via Ciamician 11. Il Rossi aveva rallentato la marcia a seguito della coda di macchine che si era formata davanti al semaforo. Il Berton si è accorto troppo tardi del rallentamento dell'auto che lo precedeva e non è riuscito a frenare in tempo. Il violento urto (i danni alle macchine sono infatti risultati ingenti) ha proiettato in avanti il compagno di viaggio del guidatore, il ventiduenne Giovanni Morabbito, abitante in via Pitacco 14, il quale è finito con il capo contro il parabrezza che si è infranto.

Nel secondo incidente, accaduto verso le 21 alle Noghere, è rimasto ferito un passante, travolto da un'auto mentre attraversava la strada. La vittima è il signor Giordano Zugan, di 43 anni, abitante in viale XX Settembre 56.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Achille — Il sole sorge alle 4.39 e tramonta alle 19.23. La luna nasce alle 9.03 e cala alle 0.27.

Ieri: temperatura massima 22, minima 13,3; pressione mb. 1007,2 in lieve diminuzione; vento kmh 6 da S.S.E.; umidità 72 per cento; pioggia caduta fino alle ore 19, gocce; temperatura del mare 14,6.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm 19 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.35 con cm 39 sotto il l.m.; alta alle 17.30 con cm 21 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Oggi alle 19.30 in PIAZZA GOLDONI parleranno il prof. CLAUDIO DE FERRA e il dott. SERGIO GIACOMELLI

NEW YORK e CALIFORNIA PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

derby

VOLVO ...perchè è sicura. ...perchè è confortevole. ...perchè è veloce. ...perchè è elegante. ...perchè è un'automobile svedese.

ESPOSIZIONE e VENDITA: Piazza Scorcola, 3 Tel. 24574 • ASSISTENZA e MAGAZZINO RICAMBI: Riva Gulli, 12 Tel. 68815

CUMINI & C. CUCINE COMPONIBILI - CASSACCO (UDINE)

A Vienna e Budapest

L'U.T.A.T. effettua viaggi in autopullman a:
VIENNA - dal 24/5 al 28/5 e dal 29/5 al 2/6 quota ... Lire 50.000.-
BUDAPEST - dal 23/5 al 28/5 quota ... Lire 54.000.-
Iscrizioni U.T.A.T. Via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

QUESTA È L'ORA...
PER UN BUON ACQUISTO ALLA
CO. TE. CO. - GALLERIA TERGESTEO
MOBILI - INGLESI NAVY STYLE - OLANDESI SPAGNOLI - POLTRONE E DIVANI IN PELLE E PER OGNI ACQUISTO UNO SPLENDIDO OROLOGIO OMAGGIO

Festa della mamma all'Auditorium: applausi scroscianti e molti premi

(Servizio di «Giornalfoto»)

Vivissimo il successo arriso alla manifestazione organizzata in occasione della Festa della mamma dal Centro italiano femminile. Sul palcoscenico dell'Auditorium si sono avvicendati minuscoli attori e attrici i quali hanno detto, con le parole e col canto, tutto il loro affetto alla mamma e hanno saputo dirlo con tanta grazia e freschezza da riscuotere gli entusiastici applausi del pubblico che gremiva la sala.

Sono stati ascoltati i bambini delle scuole materne comunali di Gretta, di San Vito, di San Luigi, di Rena Nuova, i bambini più grandicelli del complesso arte varia della Lega Nazionale, i canterini della «Fondazione Modiano» e altri cori a una e a due voci. Bravissimi gli esecutori e bravissimi gli insegnanti (peccato che lo spazio non ci consenta di nominarli tutti) che si sono veramente prodigati con entusiasmo e competenza per l'ottima riuscita della manifestazione.

Simpatica e spigliata la presentatrice dello spettacolo, alla fine del quale ha avuto luogo la premiazione dei migliori disegni sul tema «La Festa della mamma» (in tale occasione il Centro italiano femminile ha bandito un concorso riservato ai bambini delle scuole materne comunali cittadine): la prof. Elvira Faraguna, assessore comunale all'istruzione, e l'ispettore Marassio, che rappresentava il provveditore agli studi, hanno consegnato i premi ai vincitori e diplomi a tutte le scuole partecipanti.

A San Giacomo la Messa con chitarre

Da alcune domeniche la Messa festiva di mezzogiorno vede riuniti nella chiesa di San Giacomo numerosi giovani, che assistono alla «Messa-beat»; intonano i canti liturgici, con mistico fervore, accompagnati dall'organo e dalle chitarre elettriche, in un'atmosfera di sincera e commossa partecipazione al rinnovarsi del Miracolo eucaristico. Al suggestivo rito assistono sempre numerosi genitori

La mostra dei lavori al «Deledda»

Vivissimo successo hanno riscosso ieri mattina i lavori delle allieve dei corsi serali indetti dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica; i lavori sono stati esposti presso l'Istituto tecnico femminile «Deledda», presenti il Commissario di Governo, Cappellini, il Provveditore agli studi, Angioletti, il presidente del Consorzio provinciale, Rustia Traine; faceva gli onori di casa il direttore delle Scuole serali, prof. Giovanni Baschiera, il quale ha illustrato la mostra, segno tangibile dell'ottima preparazione delle allieve nel taglio e cucito, nella maglieria e anche nell'economia domestica

CONVERSAZIONE SAMANI AL PANATHLON CLUB

Un arbitro si confessa

La poca conoscenza del regolamento del calcio è alla base di molte insofferenze e polemiche

Al Panathlon Club ha tenuto una brillante conversazione sul gioco del calcio l'arbitro Samani. E' stata — come l'oratore ha voluto sottolineare — una amichevole chiacchierata, per la quale egli aveva scelto, come tema, il regolamento del gioco del calcio. Il footbal è giunto, in poco più di cinquant'anni, al vertice degli interessi popolari, aiutato e spinto in tale ascesa da molle quali il Totocalcio, la parata di assi e pseudo-assi stranieri, il giro iperbolico di denaro determinato dal professionismo e, per ultima, la televisione, che ha portato lo spettacolo calcistico «in casa» a tutti, anche ai meno appassionati.

In questa fase di evoluzione dello spettacolo (che è un'involuzione dal punto di vista puramente sportivo) sorprende che il regolamento che lo dirige sia conosciuto così poco e così pressapochisticamente. Succede troppo spesso che la causa di insofferenze e ribellioni da parte del pubblico e dei tecnici (dirigenti, giocatori, stampa) sia data dall'insufficiente conoscenza delle regole. Non si chiede, naturalmente — ha detto Samani — di abbandonare lo spirito di parte, né tantomeno di subordinarsi totalmente alle decisioni arbitrali, ma si domanda a tutti di approfondire la propria conoscenza delle regole per godere maggiormente dello spettacolo ed evitare manifestazioni che valicano i limiti del tifo per entrare, talvolta, persino nel campo... penale.

L'oratore è passato poi alla enunciazione delle regole riguardanti il fuorigioco e i falli e scorrettezze illustrando come e quando si verifica la posizione di fuorigioco; la differenza tra fuorigioco attivo e passivo; le eccezioni alla regola del fuorigioco; l'enunciazione dei nove falli di prima e di quelli di seconda, soffermandosi sulla volontarietà che implica un giudizio soggettivo e, quindi, quanto mai opinabile; il fallo di mani, che se è involontario o istintivo per difesa personale, non è mai punibile; casi di gioco pericoloso; l'interpretazione del «trattenere un avversario»; la collaborazione tra arbitro e guardialinee (solo quando l'arbitro non è sicuro ricorre al guardialinee); e infine la descrizione dei casi in cui è applicabile la regola del vantaggio.

La discussione che è seguita è stata vivissima ed è sovente sconfinata in una analisi psicologica della figura dell'arbitro, in campo e fuori; interessante, tra gli altri, l'intervento del socio Spiro Dalla Porta Xidias, che ha contestato la validità e l'opportunità dell'uso della moviola che viene fatto alla TV nella «Domenica sportiva», in quanto essa aumenta irritazione e fermento, mentre sarebbe più logico tentare di calmare gli animi.

Al termine della serata il presidente dott. De Favento ha espresso il più vivo compiacimento per la vivacità, la precisione e la tempestività degli interventi ed ha ringraziato l'arbitro Samani e tutti i convenuti.

OGGI ALLE 18.45

Incontro al C.C.A. con Remo Brindisi

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, avrà luogo l'incontro con il pittore Remo Brindisi, le cui opere sono esposte in questi giorni alla galleria «La Lanterna», di via San Nicolò.

L'artista, che è nato a Roma, ha partecipato sin da giovane ai moti di rinnovamento dell'arte oltre il novecento. E' un pittore tremendamente attuale, pesante oltre che significante, ma non un pittore alla moda. E' semplicemente — come dice il critico Giovanni Passeri — una presenza cosciente dentro la crisi del nostro tempo, di un artista che ne ha la consapevolezza, ma non per questo si arrende o si abbandona al trantran più comodo e più facile delle correnti alla moda.

All'interessante incontro il pubblico può intervenire liberamente.

Domani sera alle 21

Al Verdi il concerto sinfonico corale diretto da Mario Rossi

E' fissato per domani sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, per la stagione sinfonica di primavera, il primo dei concerti sinfonico-corali della stagione.

Il maestro Mario Rossi, cui è affidato il concerto, dirigerà l'orchestra e il coro del Verdi (quest'ultimo istruito da Gaetano Riccitelli) in un programma che comprende musiche di Antonio Vivaldi, Guido Turchi e Igor Strawinski.

In particolare, di Vivaldi sarà eseguito il «Gloria», per soli, coro e orchestra, nella elaborazione di Alfredo Casella. Solisti di canto saranno i soprani Rosetta Pizzo e Gianna Jenco, e il mezzosoprano Silvana Mazzieri.

Seguirà, in prima esecuzione per Trieste, «Musique de geste», suite dell'opera «Il buon soldato Svejk», di Guido Turchi.

In chiusura di programma, infine, e sempre in prima esecuzione per Trieste, il maestro Rossi dirigerà la «Sinfonia di Salmi» di Igor Strawinski, per coro e orchestra.

Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

LAVORO E PREVIDENZA

Considerate le numerose richieste pervenuteci in questi giorni, pubblicheremo domani una puntata della rubrica «Lavoro e previdenza», oltre a quella consueta di venerdì prossimo.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dibattito sulle Regioni

Tuttilibri» (TV-1, ore 18,45) — Alla Cina sarà dedicato lo odierno servizio di attualità di questo settimanale di informazione libraria: saranno presentati «La prossima guerra tra Russia e Cina» di Harrison E. Salisbury e «La vera storia di AH Q.» dello scrittore cinese Lu Hsun. Dell'incontro con l'autore saranno protagonisti Enzo Siciliano che ha scritto «Autobiografia letteraria», e Marcello Venturi, del quale sarà illustrato «Più lontane stazioni». Per «Biblioteca in casa» sarà riproposto «Gargantua e Pantagruel» di Rabelais. Ed infine per le «Novità in libreria» sarà presentato «Tortura in Grecia» con la prefazione di Giorgio Bocca che costituisce il risultato di due anni di ricerche e di indagini per raccogliere testimonianze del regime dei colonnelli.

«Un capriccio» (TV-2, ore 21) — Andrà in onda stasera, nella versione italiana di Maura Chinazzi, questa commedia in un atto di Alfred De Musset. Matilde, ad un anno di matrimonio con De Chavigny, si sente trascurata dal marito. Di nascosto gli prepara un regalo: una borsa di seta rossa; ma il marito ne ha avuta in dono una blu dalla signora De Blainville, alla quale fa la corte. Una signora viene in aiuto di Matilde. La giovane sposa esce di casa, e il marito trova al suo posto l'amica compiacente; quando in un pachetto giunge la borsa rossa, l'uomo credendo si tratti di un regalo di quest'ultima, brucia la borsa azzurra. Torna Matilde e Chavigny scopre che la borsa rossa è un dono della moglie: quindi per merito della signora amica di Matilde ritorna dalla moglie.

«Tribuna elettorale» (TV-1, ore 22) — Esponenti del PCI, del PSI, del PLI, e del PSU parteciperanno stasera al «Confronto di opinioni» e risponderanno alla domanda: «C'è chi ritiene che l'articolazione regionale sia una necessità economica degli stati moderni. Quale è il vostro pensiero?». Moderatore della discussione sarà Ugo Zatterin.

«Un viaggio nel niente» (TV-2, ore 21,15) — E' questo il titolo del numero speciale di «TV-7» dedicato ai problemi degli stupefacenti e dei giovani, già trasmesso nel mese di marzo, e che si replica stasera.

LE ORE DELLA CITTA'

«Nell'anno della Luna»

Mercoledì 13, con inizio alle 17, al Circolo della Stampa, l'USSI, in colaborazione con il CONI e con il Panathlon Club di Trieste, presenterà ai colleghi del Friuli - Venezia Giulia e ai loro figli la pellicola «Nell'anno della Luna» realizzata dal regista Romolo Marcellini ad esaltazione dei «Giochi della gioventù». Il film, a colori, ha la durata di circa un'ora e mezzo. La pellicola sarà brevemente presentata dal presidente dell'USSI regionale, collega Italo Soncini.

Messa in Villa Revoltella

In conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, domenica 17 maggio, festa di San Pasquale, verrà celebrata alle 9.30 una S. Messa solenne nella chiesa parrocchiale di San Pasquale Baylon, in Villa Revoltella.

All'Istituto germanico

All'Istituto germanico di cultura viene inaugurata questa sera alle ore 19 una mostra con 22 litografie e incisioni in linoleum di Hans Martin Erhardt di Karlsruhe. L'artista è conosciuto per le sue xilografie «Paysages Cévenois» e le incisioni in linoleum illustrative sulle opere di Samuel Beckett.

Lampadari

in bronzo e cristallo, classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Da *Rocco* - Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Pecorino siciliano

Qualità esportazione fresco, stagionato con pepe e senza pepe è in vendita presso le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Alla SAL: Lida Fragiacomo

L'odierno incontro della Società artistico letteraria, alle ore 19 nelle sale del «Tommaseo», sarà dedicato alla narrativa di Lida Fragiacomo. La scrittrice triestina riproporrà al pubblico una serie di racconti tratti dal suo libro, stampato a Milano, «Sentieri», e leggerà uno squarcio del suo nuovo romanzo «Il peso della leggenda», che verrà prossimamente edito nella collana «Il Timavo» della SAL. Alla serata, che si annuncia di sincero interesse, sono invitati soci, simpatizzanti e quanti hanno desiderio di parteciparvi.

Colpo sicuro!

Da *Beltrame* a colpo sicuro! Nell'acquisto di un abito cosa richiedete? Linea, eleganza, qualità! unite ad un vastissimo assortimento che consente ampia scelta. Da *Beltrame* andate a colpo sicuro. Per lei, per lui, per i ragazzi tutto l'abbigliamento da *Beltrame*.

MOSTRE D'ARTE

La

Zinelli & Perizzi

presenta

TAPPETI MURALI di NINO PERIZI

5-16 maggio - via Mazzini 31

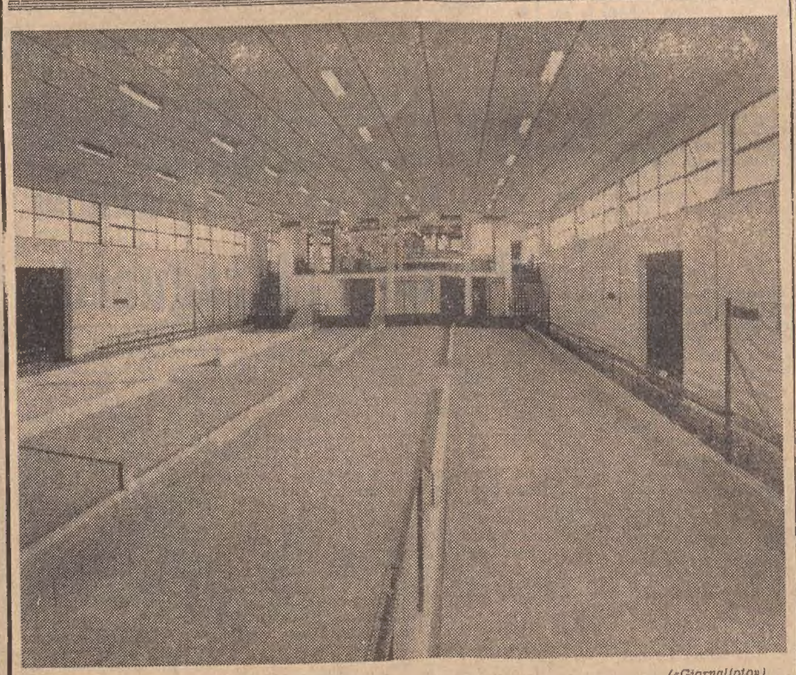
CENTENARIO DELLA NASCITA

Lehar nei ricordi di Mario Nordio

Ricorre il centenario della nascita di Franz Lehar. Pochi artisti certamente hanno goduto e tuttora godono una popolarità pari a quella dell'autore della «Vedova allegra». Ad illustrare la figura e l'opera del geniale musicista, ungherese di nascita ma viennese di elezione, il Circolo di cultura italo-austriaco ha invitato il giornalista Mario Nordio, il quale a Lehar è stato molto vicino anche per aver curato la versione italiana di numerosi suoi lavori.

Come è noto, Franz Lehar era legato alla nostra città da molti giovanili ricordi.

La conferenza si terrà giovedì 14, alle ore 19, nella sede del Circolo, in via San Nicolò 21.



(«Giornalfoto»)

Duino ha da sabato un superbo bocciodromo al coperto, costruito secondo tutte le regole del gioco che ha tanti appassionati anche nella nostra provincia. Il bocciodromo è stato inaugurato sabato sera col taglio di un nastro tricolore da parte del Sindaco di Duino, Drago Leghissa

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Nel giorno del Signore

COMICISSIMO TECHNICOLOR

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Domani alle ore 21 Concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Mario Rossi. In programma musiche di Turchi, Vivaldi, Strawinsky. Continua oggi alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti (tel. 23988).

EDEN. 16: «L'invasione» con Lisa Gastoni e Michel Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con James Franciscus, Kim Hunter e Linda Harrison. Colorpanavision Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «Il trapianto» con Carlo Giuffrè, Graziella Granata e Renato Rascel in un film di Steno Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «Nel giorno del Signore». Riuniti tutti i migliori comici dello spettacolo, fra cui L. Buzzanca, E. Macario, N. Caprioli, C. Durante, G. Bramieri, C. Dapporto e con Ira Fürstenberg. Un mare di risate in uno spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Club dei libertini» con George Sanders, Dany Robin e Warren Mitchell. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. Ore 16: «Il segreto di Santa Vittoria». Un capolavoro che vi sbalordirà divertendovi, con Anthony Quinn, Anna Magnani, Hardy Kruger e Virna Lisi. Technicolor Dear.

ALABARDA. 16: «Arrivano i titani» in technicolor. Film colossale, gigantesco, epico, spettacolare, con Giuliano Gemma nella sua più grande interpretazione, e con A. Lualdi e J. Sassard. Film per tutti.

AURORA. 16. Suggestivo, violento, avvincente, il colossale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris.

CAPITOL. 16.30: «Lisa dagli occhi blu» con Mario Tessuto e Silvia Dionisio. Tante belle canzoni, tanti simpatici e noti attori. Una romantica storia d'amore in un divertentissimo technicolor Titanus. 1.a visione assoluta.

CRISTALLO. 16.30. Terza settimana di grande successo. A. Sordi, N. Manfredi e V. Gassman nel divertentissimo technicolor: «Contestazione generale». Ultimi giorni.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Le mini vergini».

IMPERO. 16.30: C. Cardinale e C. Spaak nel divertentissimo technicolor Euro: «Certo, certissimo anzi probabile». Viet. min. 14 anni.

MIGNON. XX Settembre, 16 ult. 22: «Il tempo degli avvoltoi». Splendido western con George Hilton e Frank Woolf. Segue Topolino. Technicolor. 250 Enal 220.

MODERNO. Riposo. Domani: «La pulce nell'orecchio» con Rex Harrison, Rosemary Harris, Louis Jourdan. Divertentissimo cinemascope.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole». Tony Curtis, Susan Hampshire, Gert Fröbe, Buzzanca e W Chiari. Una divertentissima girandola di spassose trovate.

ABBAZIA. 16: «Metti una sera a cena». Audace, spregiudicato inquietante film in technicolor, con J.L. Trintignant, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Shalako». Sean Connery, Brigitte Bardot e Stephen Boyd in un appassionante film d'avventura e d'amore. Scopecolor.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge isolate e possibilità di qualche temporale specie nelle ore pomeridiane. Al Centro, al Sud e sulle Isole nuvolosità variabile con prevalenza di schiarite sulle regioni meridionali. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro con isolata attività temporalesca.

Temperatura senza variazioni notevoli. Venti da deboli a moderati in prevalenza occidentali.

Mari: poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 14; Verona 12, 15; Trieste 13, 22; Venezia 13, 17; Milano 9, 13; Torino 8, 12; Genova 11, 16; Bologna 11, 15; Firenze 12, 18; Pisa 13, 18; Ancona 14, 17; Perugia 12, 17; Pescara 11, 19; L'Aquila 8, 24; Roma Nord 11, 20; Roma Fiumicino 13, 19; Campobasso 12, 19; Bari 15, 28; Napoli 13, 21; Potenza 9, 22; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 12, 22; Reggio Calabria 14, 23; Messina 16, 24; Palermo 17, 29; Catania 11, 23; Alghero 13, 18; Cagliari 13, 22.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 17 maggio 1970, seconda fase dell'operazione «Carso Pulito». Ritrovo ore 8 Largo Barriera Vecchia. Al termine dei lavori, che si svolgeranno dalle 9 alle 14, sarà organizzata una maggiolata con corse nei sacchi, gare di tiro alla fune, corse ostacolate varie, ecc. Sono invitati ad assistere anche i genitori.

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
festivi 10/13 - 15/01
feriali 15/01
autobus 8, 9, 15

ALDEBARAN. 15.30: «Tepepa». Un'altra grande interpretazione di Tomas Milian in un eccezionale film a colori.

ARISTON. 16: «La battaglia del Mediterraneo». Avvincente technicolor con Gerard Barray e Claudine Auger.

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Uomini d'amianto».

IDEALE. 16. Technicolor: «La spia delle giubbe rosse». George Montgomery, Elena Carter Avventuroso.

LUMIERE. Sabato: «Sansone contro il corsaro Nero».

MARCONI. 16: «Il lungo coltello di Londra». Technicolor con Christopher Lee, Margaret Lee, Klaus Kinski.

RADIO. 16: «New York, ore 3, l'ora dei vigliacchi». Drammatico film sui problemi dei giovani d'oggi con Tony Musante e Jan Sterling. Vietato ai minori di 18 anni

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «La vendetta di Gwangi». Cinemascope technicolor con James Franciscus e Gila Golan.

Il ricordo della Cresima vi accompagna per tutta la vita con le fotografie di *giornalfoto*

Studio di piazza della Borsa 6

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI SCORPIONI» - V.le Miramare, tel. 411325

RISTORANTE DANCING «ALLA CARAVELLA»
Seralmente ballo, suona l'orchestra «THE PLAJERS» - Sistiana Mare - Tel. 209212

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Un disco per l'estate; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Quindici minuti con Duilio Del Prete; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 17.45: Un disco per l'estate; 18: Il giornale delle scienze; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'approdo; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Fantasia musicale; 21.05: Orchestre in parata; 22: Tribuna elettorale 1970; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.35): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: Le avventure del dottor Westlake; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Welcome Rosanna; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 19.05: Roma 19,05; 19.30: Radiosera; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità discografiche; 21.30: Il sensatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Un'avventura a Budapest; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di J. Sibelius; 10: Concerto di spertura; 10.45: I Concerti di G. F. Haendel; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.15: La fille du tambourmajor, di J. Offenbach; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Vexilla Regis, di L. Pirandello; 20.30: Musiche del XX Secolo; 22: Conversazione; 22.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 15.40: Bozze in colonna: «Storia di Muggia - Il Comune aquileiese»; 15.50: «Tosca» - melodramma in 3 atti - Musica di Giacomo Puccini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi; 16.35: Da «Storia del Friuli» di G. Menis (2.a): «I Carni e i Romani»; 16.50: Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni napoletane con U. Bosellì; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: L'angolo dei ragazzi; 9.15: Il complesso The Brass Ring; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Ritmi per organo con il complesso Dorsey Dodd; 10.30: Vi presentiamo Le Orme; 10.45: Il complesso Angel Pocho Gatti; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Poche parole - tanta musica; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica pe voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.16: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: L'angolo dei ragazzi; 18: Brani d'opera; 18.30: La mia poesia; 18.45: Longplay club; 19.15: Notiziario e Sport; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale; 23: Chiusura delle trasmissioni.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: Francese.
10.30: Italiano.
11.00: Storia.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Chimica applicata.
12.00: Storia dell'arte.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - L'uomo e la città.
13.00: «Habitat» - Programma settimanale di G. Macchi.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Dal Teatro Antoniano di Bologna: «Un ritratto di mamma».

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: Tuttilibri - Settimanale di informazione libraria.
Gong.
19.05: Sapere - Pratichiamo uno sport.

RIBALTA ACCESA

19.35: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Un capriccio» - Commedia in un atto di Alfred de Musset - Versione italiana di Maura Chinazzi. Doremì.
22.00: «Tribuna elettorale» - a cura di Jader Jacobelli.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della VI Settimana della Vita Collettiva: Programma cinematografico.
19.00: Una lingua per tutti - Corso di inglese (II).
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Un viaggio nel niente» - Replica dello speciale di «TV 7» dedicato al problema della droga e i giovani.
Doremì.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 16.10: Corso di francese; 17.30: La TV per i ragazzi; 18.30: Scienza 1970; 19.05: Musica folcloristica e canzoni; 20: Telegiornale della sera; 20.30: Lunedì teatrale; 21.30: Mondiali di pallacanestro: Brasile-Italia; 23: Telegiornale della notte; 23.15: Mondiali di pallacanestro: URSS-Uruguay (secondo tempo).

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calumiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

In scioltezza gli azzurri sul Portogallo

Rindt (Lotus) conquista il G.P. di Monaco

SENZA PATEMI D'ANIMO L'INCONTRO AMICHEVOLE CON I LUSITANI

Riva con una eccezionale doppietta dà il meglio e la vittoria è italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 10

Un Riva in più, c'è; ma come squadra ancora non ci siamo. Certo la partita di Lisbona non poteva risolvere di colpo tutti i problemi della nazionale, i vecchi e i nuovi. Ma non doveva neppure aggravarli con una prestazione così scadente che è difficile, proprio difficile, giudicarla con benevolenza. Cominciamo dai nuovi. All'infuori del solito e ormai inaggettivabile Riva, chi è riuscito a tirarsi fuori da una mediocrità in alcuni momenti anche deprimente? Forse Albertosi, che sullo 0-0, deviando di piede un tiro di Simoes, ha salvato la squadra da una probabile sconfitta. Forse i tre terzini, Niccolai compreso, che in qualche modo hanno tenuto a freno un attacco che, assente un tiratore come Eusebio, perde almeno il sessanta per cento della sua pericolosità. Forse Bertini, che è stato l'unico ad impegnarsi a fondo, eccellendo proprio per quella disciplina tattica (il cervello di Graca) che sembrava il suo tallone d'Achille, anche se, per la verità, spesso per il gioco dell'avversario era costretto a fare il difensore, proprio lui che avrebbe dovuto agire da mediano di appoggio.

Ma gli altri, tutti gli altri, sono rimasti fermi più o meno come paracarri a una prestazione da allenamento preso sotto gamba, non da gara internazionale. E' vero che non giocavano da venti giorni, ma ci si aspettava ugualmente qualche cosa di più, soprattutto contro un Portogallo che giocava e lasciava giocare. Le mezze ali sono scomparse dalla circolazione troppo presto: De Sisti ha impiegato tutto il primo tempo per trovare la posizione giusta e quando è riuscito ad imboccarla non è che abbia legittimato con particolari meriti il suo contributo al gioco. Aurea mediocrità.

Rivera si è svegliato un po' solo negli ultimi venti minuti, colorendo il gioco con alcuni lanci in profondità, che peraltro erano diretti più a Domenghini sconclusionato come non mai che ad un Riva sempre pericoloso e in eterna attesa del lancio smarcante. Mazzola e Anastasi si sono ricordati di non lasciare il loro dualismo, al punto in cui era prima della partita. L'interista non gioca in nazionale da cinque mesi, dalla partita con la Germania Est. E' un rilievo che ha una certa importanza; ma è parso così lento e incerto che se non riguardava subito l'estro dei tempi andati torneremo dal Messico con i soliti piagnistei sul problema del centravanti.

Anastasi è entrato in campo con il vantaggio psicologico di sapere che il suo concorrente aveva deluso. Ma non è riuscito ad approfittarne: la sua carica è durata dieci minuti, i primi dieci della ripresa, dopo di che anche lui si è arrangiato su uno standard che può andare bene forse in una partita di fine campionato, ma non in una gara internazionale.

Con tanti paracarri a centrocampo (Domenghini, Rivera e De Sisti), con due centravanti che rallentavano il gioco invece di svelarlo e anzi si azzuffavano con la palla, c'è addirittura da chiedersi come l'Italia sia riuscita a vincere e che cosa sarebbe accaduto se dall'altra parte, al posto di un Torres o di un Simoes, avesse giocato Riva (o l'infortunato Eusebio).

Riva è un giocatore che trasforma in oro anche una partita di piombo, di ferro vecchio. L'abilità e la potenza con cui ha sfruttato le due sole occasioni da rete avute dall'Italia tutta la partita — entrambe favorite peraltro da sciocchezze difensive degli avversari — confermano ancora una volta che lo stellone calcistico italiano ha soprattutto il suo nome. Se riesce così bene ad evitare che una partita come quella di oggi finisca male anche nel risultato, vuol dire che siamo davvero in presenza non di un nuovo Piola, ma di qualche cosa di più, di un giocatore che, oltre alla potenza del novarese ha anche la regolarità stupefacente, cronometrica, di Loich. Un attaccante che in sedici partite azzurre realizza diciannove gol è tutti uno più spettacolare dell'altro — e lui segna anche quando gli avversari non controllano che lui, con due e in alcuni casi con tre uomini — non si può chiamare asso, ma fenomeno, visto che «mostro» è un appellativo forse più efficace ma decisamente sconveniente, ingiusto.

Ora il problema è di fare in modo che la squadra costruita almeno teoricamente, su di lui sia tale anche sul campo. Della partita di Lisbona una cosa si può dire per tirarci su di morale, e cioè che costringe ad un un bagno di umiltà i giocatori, che in caso di vittoria altisonante (ricordate il 5-0 sul Messico che concluse i premondiali di Inghilterra?) si sarebbero illusi di avere già la Rimet tra le mani.

A Lisbona siamo stati preceduti dal Belgio, che vinse per due a zero, e dalla Grecia che riuscì a pareggiare per 2-2. Il 2-1 degli azzurri non ha quindi molto valore neppure sul piano aritmetico, anche perché all'infuori di Nelson e di Hilario, il Portogallo ha ben poco rispetto alla stessa Spagna affrontata due mesi fa a Madrid. E' una squadra quella portoghese, che si diverte con il passaggio e con il palleggio, ma che dopo aver infiocchettato la sua manovra con esibizioni di stile non degna di uno sguardo le marcature e prima di tirare in porta pensa dieci volte.

Ed eccoci al flash-back della partita. Si gioca in uno stadio rovente come una graticola.

L'impressione dopo mezza ora di gioco è che se non ci pensa Riva da questa partita saltano fuori soltanto grane. E Riva ci pensa al 38' quando i tifosi della «Michelangelo» avevano sostituito il tifo con i primi moccoli: finalmente un lancio di Domenghini in profondità per Riva. Interviene Humberto e sembra in grado di controllare il pallone, ma lo scatto di Riva è bruciante: riesce a precedere l'avversario proprio quando Humberto sta per allungare indietro al portiere uscito dai pali; e come Riva abbia fatto a tirare nessuno lo sa. Certo è che il pallone è in rete di precisione: diciottesimo gol di Riva in 15 partite e mezza giocate in nazionale.

Italia - Portogallo 2-1

MARCATORI: p.t. 38' Riva; s.t. 18' Riva; 40' Humberto. ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puia (Niccolai), Ferrante; Domenghini, Rivera, Mazzola (Anastasi), De Sisti, Riva. PORTOGALLO: Damas; Gomes, Humberto, Carlos, Hilario; Rui Rodriguez (Dinis), Perez, Graca, Torres, Nelson (Matine), Simoes. ARBITRO: Camacho (Spagna). NOTE: Giornata di sole: contro l'Italia nel primo, contro il Portogallo nel secondo. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 100 mila circa. Lievi incidenti a Niccolai e Domenghini.

Ripresa. Anastasi è indubbiamente più vivace e scattante del Mazzola visto nel primo tempo, ma anche lui finisce col sollevare polvere e basta. Più ordinati, come sempre i portoghesi sebbene Simoes sia talmente fuori fase che potrebbe anche far parte dell'attacco italiano.

I minuti passano, ma della nazionale italiana si vede solo la difesa con Albertosi che al 14' blocca a terra un tiro-cross di Graca diretto a Torres. Nella prima linea azzurra solo confusione, con Domenghini che regge la bandiera; irriconoscibile, nervoso, pasticcione. Al 20' sale in cattedra il solitissimo Riva. La difesa portoghese si controlla su un allungo di Anastasi: il pallone finisce a Domenghini che lo spinge in avanti. Hilario e Humberto potrebbero intervenire, ma uno aspetta che lo faccia l'altro e Riva infila il corridoio e tocca il pallone mentre il portiere è in uscita. 2 a 0 e niente da dire.

A 5' dalla fine, pallone che finisce davanti al terzino sinistro Humberto e quindi tiro sbilenco (forse con lo stinco) sul quale Albertosi non può intervenire. 2 a 1.

Mario Gismondi

ITALIA - PORTOGALLO 2-1 (a Lisbona). Gigi Riva realizza la seconda rete per la rappresentativa azzurra. A sinistra il goleador italiano; all'estrema destra la testa del portiere battuto. Al centro Anastasi esultante
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

APPASSIONANTE DUELLO A MONTECARLO

Brabham esce di pista e l'austriaco è primo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montecarlo, 10

Vittoria da mozzare il fiato quella conseguita oggi dall'austriaco Jochen Rindt, al volante della Lotus, nel Gran Premio automobilistico di Monaco per le macchine di Formula Uno. Rindt è riuscito ad imporsi su Jack Brabham, che da molti giri tallonava con una tenacia incrollabile, all'ultima curva, quando ormai la vittoria per il pilota australiano sembrava certa.

L'australiano al volante della macchina che reca il suo stesso nome ha abbordato l'ultima curva forse a velocità eccessiva, ciò che gli ha imposto una frenata evidentemente troppo brusca per cui l'auto è slittata andando a finire contro il bordo della pista mentre la Lotus di Rindt filava vittoriosa verso il traguardo.

Questa edizione del Gran Premio di Monaco, la 28.a, non ha avuto nessuna conseguenza per i piloti, anche se i colpi di scena non sono mancati e i ritiri imposti dall'indiavolato carosello sono stati numerosissimi. Nell'urto, la macchina di Brabham è rimasta leggermente danneggiata, ma ciò non ha impedito al pilota fortunatamente di rimetterla in moto finendo così al secondo posto.

Brabham aveva mantenuto la posizione di testa per la maggior parte della gara, ma quando mancavano ormai pochi giri al termine, Rindt ha cominciato un inseguimento che ha mandato in visibilio il numeroso pubblico che seguiva la corsa ai margini del circuito. Con una fermezza che ha rivelato la sua eccezionale classe il pilota austriaco è riuscito a guadagnare due o tre secondi per giro portandosi così sempre più a ridosso di Brabham.

Mancavano ormai due giri al termine della gara, e il pilota austriaco si trovava ad appena tre secondi dall'australiano e nell'ultimo giro la distanza era scesa a meno di un secondo e mezzo. Tuttavia probabilmente, malgrado la sua grande abilità, non ce l'avrebbe fatta senza la imprevedibile sbandata di Brabham. Quando il colpo di scena si è verificato decine di migliaia di persone si sono alzate senza rendersi ben conto di ciò che era successo.

Al terzo posto si è piazzato la Matra - Simca del francese Henri Pescarolo. Il record del giro è stato segnato da Rindt proprio nell'ultimo giro con il tempo eccezionale di 1'23"2 alla media di 136,085 chilometri all'ora, fatto questo estremamente eloquente.

Dopo il via, aveva preso la testa il favorito della vigilia, lo scozzese Jackie Stewart al volante di una March seguito dal neozelandese Chris Amon anche su una March. Il numero delle vetture che aveva preso il via di fronte alla tribuna dove avevano preso posto i principi di Monaco, era stato di sedici. Stewart andava consolidando il suo vantaggio sugli altri tanto che al 27.o giro precedeva il suo immediato avversario di ben 15 secondi, quando è stato eliminato dalla gara da un guasto al motore che ha posto ai meccanici un ostacolo insuperabile.

Così passava in testa la Brabham di Jack Brabham, per il quale, data anche l'eccellenza del mezzo, la prospettiva di vittoria si cominciava ormai a delineare, tanto più che in quel momento altre quattro macchine erano state costrette al ritiro e cioè la Ferrari del belga Jacky Ickx, a causa di una rottura del serbatoio della benzina all'11.o giro; la McLaren di John Surtees tradita al 15.o giro dalla mancanza di pressione dell'olio; la Matra-Simca di Jean Pierre Beltoise, per la rottura del cambio e la McLaren del neozelandese Bruce McLaren per la rottura dello sterzo, entrambe al 23.o giro.

Qualche giro dopo, anche la De Tomaso dell'inglese Piers Courage e la BRM dell'inglese Jackie Oliver erano costrette al ritiro.

A. P.

LA CLASSIFICA

1) JOCHEN RINDT (Austria) su Lotus, 1.54.36.6 (media 131.716 chilometri orari); 2) Jack Brabham, (Australia) (Brabham) 1.54.59.7; 3) Henri Pescarolo, (Francia) Matra Simca 1.55.28.0; 4) Denis Hulme, (Nuova Zel.) McLaren 1.56.04.9; 5) Graham Hill, (G. B.) Lotus a 1 giro; 6) Pedro Rodriguez, (Messico) BRM a 2 giri; 7) Ronnie Petterson, (Svezia) March a 2 giri; 8) Joseph Siffert, (Svizzera) March a 4 giri. Il favorito Jackie Stewart, campione del mondo uscente, su March si è ritirato.

CLASSIFICA CONDUTTORI

1) Brabham, 15 punti; 2) Stewart, 13; 3) Hulme e Rindt, 9; 5) Hill e Bruce McLaren (Nuova Zelanda), 6; 7) Pescarolo e Mario Andretti (USA), 4; 9) Jean-Pierre Beltoise (Francia), 3; 10) John Miles (G. B.) e Johnny Servoz-Gavin (Francia), 2; 12) Rodriguez, un punto.

A CASTELGANDOLFO SELEZIONI REMIERE PER OSTENDA

Dominano i triestini

Castelgandolfo, 10

Sullo specchio d'acqua olimpico di Castelgandolfo si sono svolte le finali delle regate nazionali ad intervalli. Si è gareggiato per la categoria junior su quattro percorsi di 500 metri l'uno, mentre per la categoria élite su sei scatti di metri 500 ciascuno.

I vogatori triestini hanno monopolizzato le regate, valevoli quali selezioni per il Quadrangolare di Ostenda in programma domenica prossima, lasciando agli altri soltanto tre delle sette specialità olimpiche del canottaggio. Il pingue bottino dei nostri canottieri si compone delle vittorie nel «4 con» (misto VV.F. Trieste: Sirk, Kobau; Falk: Vanoli; Bellagio: Gilardoni); nel «4 senza» (misto VV.F. Trieste: Dagostini, Macor; Falk: Luciano Sgheiz, Dossi), nel «due senza» (Bresich e Fermo VV.F.) e nel doppio (Giorgi e Bilaslavo, SGT).

I primi tre equipaggi sono stati convocati per il Quadrangolare, mentre ai biancocelesti non è bastata la vittoria per meritare la trasferta in Belgio. A questi successi nella massima categoria va aggiunto il primo posto del singolista junior Mauro Pace (C. C. Saturnia), che sin dall'inizio di stagione si è accaparrato sempre medaglie d'oro e che, essendosi ormai incontrato con tutti i migliori specialisti d'Italia, è il favorito d'obbligo ai Campionati italiani.

Trovare parole nuove per il «due senza» dei vigili è addirittura un'impresa; non resterà che vedere, e lo vedremo fra sei giorni, le sue possibilità in campo internazionale, dato che ormai diverse misure lo separano dagli altri equipaggi italiani. Piuttosto è da rilevare il bel «colpo» del presidente del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco ing. Casablanca, promotore assieme all'allenatore della Falk Galli dei due «4» misti vincitori.

Egli ha dimostrato la validità della tanto discussa formula «armi miste», quando ci sia entusiasmo e chiarezza di obiettivi, in questo caso i campionati del mondo di settembre. Ed inoltre c'è sempre la possibilità di fondere i due equipaggi per formare un «otto», che costituisce sempre la barca di maggior prestigio. Messo dunque da parte il «due senza», che è senza dubbio la formazione di maggior spicco dei vigili triestini, l'attenzione dei tecnici è ora puntata sui due misti, anch'essi alla prova del nove domenica prossima.

La coppia rimane sempre il punto debole del canottaggio nazionale, ed i dirigenti federali non hanno ritenuto di convocare i due biancocelesti vincitori, che rimangono comunque, fra i più forti doppi italiani.

R. E.

ELITE

«Quattro con»: 1) misto Falk-Ravalico, Bellagio (Vanoli, Gilardoni, Sirk, Kobau, tim. Gottifredi) 10'03"5; 2) Fiamme Gialle Sabaudia 10'11"; 3) misto Fiamme Gialle - Forze Armate 10'17"6.

«Due senza»: 1) Vigili del Fuoco Ravalico (Bresich-Fermo) 11'04"2; 2) Canottieri Lecco 11'31"4; 3 Canottieri Velocior 11'55 '9.

«Quattro senza»: 1) Misto Ravalico - Falk - Treviso (Dossi, Sgheiz; D'Agostini e Macor) 9'59"6; 2) Misto Fiamme Gialle-Forze Armate 10'25"1; 3) Squadra Navale Taranto 10'30'6.

«Singolo»: 1) Canottieri Firenze (Sventer) 11'46'8; 2) Bellagio 11' 55"2; 3) Forze Armate 12'03"2.

«Due con»: 1) Dopolavoro Ferroviario Treviso (Baran e Rossetto; tim. Sayeva) 11'06"3; 2) Sanremo 11'41"5; 3) Virtus Lagunari 11'47"2.

«Doppio»: 1) Ginnastica Triestina (Giorgi e Biloslavo) 10'53"2; 2) Ignis 10'54"3; 3) Cus Bari 11'07"8.

«Otto»: 1) Misto Fiamme Gialle-Forze Armate (Scarton, Semenzato, Dal Din, Benigno, Albano, Vanin, Virgili, Cason; tim. Meli) 9'19"2; 2) Aniene 9'58"; 3) Accademia Navale Livorno 10'13"8.

JUNIORES

«Quattro con»: 1) Canottieri Napoli (Pacifico, De Angelis, Gullo, Mucciariello; tim. Carpentieri) 7' 11"7; 2) Circolo Nautico Stabbia 7'19"; 3) Canottieri Arno 7'41'6.

«Due senza»: 1) Canottieri Milano (Ruzzini e Penzo 7'45"7; 2) Falk 7'47'2; 3) Sampierdarenesi 7'48"1.

Singolo: 1) Canottieri Saturnia (Pace) 7'45"8; 2) C.R.V. Italia 7'57"4; 3) V.FF. Tomei 8'03"8.

«Due con»: 1) C.R.V. Italia (Peruzy-Mendia; tim. Elefante) 8'07".

«Doppio»: 1) Canottieri Lario (Pellodio e Cerutti 7'23"3; 2) Canottieri Firenze 7'25"1; 3) Cus Bari 7'41'2.

«Otto»: 1) Canottieri Napoli (Carpentieri, Thomas, Del Vasto, Rosi, Daniele, La Magna, Giammanco, Grilli; tim. Pellegrino).

MAROCCO - CORINTIANA

■ La nazionale del Marocco, che fa parte insieme a Germania Ovest, Perù e Bulgaria del gruppo «4» ai campionati del mondo in Messico, ha battuto oggi la squadra brasiliana del Corintina di San Paolo per 1-0 (0-0). L'unica rete è stata messa a segno dalla mezz'ala Marhouñ al 37' del secondo tempo.

BEFFATI GLI ITALIANI AL GIRO DELLA ROMANDIA

IL FINALE A PATTERSSON

Losanna, 10

Lo svedese Gosta Pettersson ha vinto oggi il Giro della Svizzera Romanda dopo aver trionfato nell'ultima frazione a cronometro. Pettersson, che si trovava in quarta posizione nella classifica generale da diversi giorni, ha battuto un folto gruppo di italiani che avevano dominato la corsa, durata quattro giorni.

L'italiano Dino Zandegù aveva vinto la penultima tappa del giro, da Estavayer le Lac a Losanna di fronte ad altri due italiani. Nel pomeriggio si è svolta la tappa a cronometro su un percorso di 41 chilometri.

Ordine di arrivo della frazione di stamane: 1) Dino Zandegù, 2.09'59"; 2) Mario Simonetti (It), 2.10'06"; 3) Vittorio Urbani (It), 2.10'10"; 4) Beugels (Ol) 2.10'18"; 5) Altig (Germ) 2.10'21" 6) Letort (Fra) s.t.; 7) Parenteau (id), 2.10'28" 8) Abt (Svi), 2.11'22; 9) Tumurello (It) in 2.13'27"; 10) Santambrogio (id), s.t.; 20) Pettersson (Sv) 2.13'36".

Ordine d'arrivo della gara finale a cronometro:

1) Gosta PETTERSSON (Sv) in 1.00'07; 2) Davide Boifava (It) 1.00'15"; 3) Joop Zetemlek (Ol) 1.01'28"; 4) Van De Bossche (Bel) 1.01'51"; 5) Poggiali (It) 1.02'56"; 6) Algit (Germ) 1.02'03"; 7) Simonetti (It) 1.02'11"; 8) Gimondi (It) 1.02'11"; 9) Van Impe (Bel) 1.02'37"; 10) Cavalcanti (It) 1.02'40"; 11) Bellone (Fr) 1.02'51"; 12) Ugo Colombo (It) 1.02'58"; 13) Panizza (It) 1.03'07" 14) Pfenninger (Svi) e Spahn (Svi) 1.03'16"; 16) Beugels (Ol) 1.03'25"; 17) Bitossi (It) 1.03'36".

GIRO DI SPAGNA

Tamames sempre M.G.

Vitoria, 10

Il belga Willy Int'Ven ha vinto la 17.a tappa del giro ciclistico di Spagna Santander-Vitoria di km 191. Lo spagnolo Tamames ha conservato la Maglia Gialla.

Ordine d'arrivo: 1) Willy Int-Ven (Bel) 5'24'05"; 2) Joaquin Galera (Sp.) 5.24'52"; 3) Agustin Tamames (Sp.) s.t.; 4) Van Springel (Bel.) 5.24'58"; 5) Manzaneque (Sp.); 6) Aurelio Ganzales (Sp.); 7) Luis Ocana (Sp.). Segue il gruppo con lo stesso tempo di Van Springel.

Le targhe d'oro «Boxe-Ring»

Roma, 10

Nella sede del Gruppo Romano Giornalisti sportivi il presidente della FPI, on. Evangelisti, ha consegnato le targhe d'oro «boxe-ring» per gli anni 1968 e 1969. Alla premiazione sono intervenuti anche i pugili Saldivar e Famechon protagonisti ieri sera del campionato mondiale dei pesi piuma. Ai due pugili è stata consegnata una medaglia d'oro ricordo.

Ecco i premiati da «Boxe-Ring»: stagione 1968: dilettanti: società prima classificata: A. B. C. Cremona; insegnante: Josè Crespo; pugile: Enzo Petriglia. Professionisti: organizzatore: Sis - Sabbatini; procuratore: Bruno Amaduzzi; pugile: Nino Benvenuti. Stagione 1969: Dilettanti: società prima classificata: A.B.C. Cremona; insegnante: Jose Crespo; pugile: Filippo Grasso. Professionisti: organizzatore: Rodolfo Sabbatini; procuratore: Rocco Agostino; pugile: Bruno Arcari.

CALCIO: URUGUAY

■ La nazionale di calcio dell'Uruguay, che fa parte del gruppo «2» dei campionati del mondo insieme ad Israele, Italia e Svezia, ha battuto oggi il Deportivo di Quito per 2-1 in un incontro amichevole. Il primo tempo si era chiuso con il Deportivo in vantaggio per 1-0.

CALCIO: DE SETUBAL

■ La squadra portoghese di calcio del Victoria De Setubal ha battuto quella del Chelsea, campione d'Inghilterra, per 2 a 0 in un incontro eliminatorio giocato di fronte a più di 20 mila spettatori. Il primo tempo si era concluso a favore dei portoghesi per 1-0.

MOTOCICLISMO

Agostini a Hockenheim

Hockenheim, 10

L'italiano campione del mondo Giacomo Agostini si è assicurato oggi la vittoria sia nella classe 350 cc che 500 cc alla tradizionale coppa di maggio svoltasi a Hockenheim. Agostini, nelle 350 cc, ha completato il percorso della gara di 155,6 chilometri con più di due minuti di vantaggio sull'inglese Nelson. La media del campione del mondo è stata di 173 chilometri orari. Nella 500 «Ago» è stato in testa dall'inizio alla fine ed ha percorso i 203 chilometri in un'ora 9'14"8 alla media di 176,5.

CORO AZZURRO NEGLI SPOGLIATOI

«Non drammatizziamo»

Lisbona, 10

A fine partita, il coro azzurro negli spogliatoi a cominciare dal presidente della Federcalcio, Franchi, per finire ai giocatori, a Valcareggi ed ai massaggiatori, è stato uno solo: non drammatizzare, espressione — in verità — più volte usata come sedativo dopo le numerose disavventure calcistiche italiane. Era una partita amichevole, una presa di contatto con il gioco dopo venti giorni di riposo. Non le si poteva chiedere di più.

Auguriamoci che sia così, che abbiano ragione loro e non chi ha penato in tribuna assistendo a uno spettacolo (si fa per dire) che non è stato piacevole neppure per cinque minuti, al punto che qualcuno sosteneva e non del tutto paradossalmente, che si giocò persino meglio contro la Corea.

D'accordo, non drammatizziamo, ma c'è anche un altro problema da non sottovalutare, cioè il timore che la squadra si convinca troppo di ciò che dice a proposito della partita di Lisbona e dell'opportunità di non darle peso. Nè, d'altra parte — e qui facciamo punto — può andare in Messico dondolandosi sulla speranza (ormai diventata quasi una certezza) che con un fenomeno come Riva c'è sempre la possibilità di rimediare anche alle brutte figure del resto della squadra.

Quindi l'eroe, ancora una volta, della partita, Gigi Riva: «Due gol abbastanza facili. Avremmo potuto vincere anche con un margine più ampio, ma ugualmente credo che vi siano molte cose da correggere nella squadra».

M. G.

CICLISMO IN PARTENZA A PORDENONE

Pugilato al traguardo

Pordenone, 10

La corsa per allievi, organizzata dalla «C. Bottecchia» di Pordenone sul circuito di Pasiano e valevole per l'assegnazione della Coppa «Pro Loco», si è conclusa con un pugilato a lungo metraggio tra i primi due classificati, che già si erano danneggiati vicendevolmente durante la lunga volata. I due, il trevigiano Bellini e il pordenonese Martin, hanno offerto un brutto spettacolo ad un pubblico numeroso, che è poi intervenuto per separarli. Il Martin si è ritenuto defraudato del successo, conquistato a suo dire sulla linea del traguardo, e all'annuncio che la giuria aveva assegnato la vittoria al trevigiano, si è scatenato in un incontro di boxe.

Gildo Marchi

ORDINE DI ARRIVO

1) Remigio Bellini (Tognana Pinarello Treviso), che compie i 104 chilometri in ore 2 e 33', alla media di km 40,784; 2) Gino Martin (Bottecchia Pordenone) s.t.; 3) Pompeo Pavan (Tognana Pinarello) a 30"; 4) Adriano Brenello (idem) s.t.; 5) Egidio Bighin (Bottecchia Pordenone) s.t.; 6) Ernesto Badin (idem) s.t.; 7) Gianfranco Sonego (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 8) Mauro Boghi (Bottecchia Pordenone) s.t.; 9) Oriano Toffolo (idem) a 45"; 10) Roberto Del Bianco (C.C. Stefanutti di San Vito) s.t.

J U V E N T U S

■ La Juventus è rientrata da Londra giungendo a Torino, dopo aver concluso con un pareggio le gare di andata del torneo italo-inglese.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monaco — L'austriaco Jochen Rindt, brillante vincitore del 28.o G. P. di Monaco «Formula 1», riceve la corona d'alloro per compiere il giro d'onore su Circuito con la «Lotus» trionfatrice

CLAMOROSA VITTORIA DEI TENNISTI ITALIANI CONTRO LA CECOSLOVACCHIA NEL DOPPIO

Dopo la grande pioggia la Davis si copre d'azzurro

Stasera esordio dell'Italia ai mondiali di basket

Situazione sempre fluida in Serie B, tanto per quanto concerne le posizioni di testa che quelle di coda. L'ultimo turno, pur in un sostanziale rispetto delle previsioni, non ha chiarito di molto i discorsi «promozione» e «salvezza». Il Varese, vittorioso di stretta misura sulla Reggina, ha rafforzato la sua posizione di leader, ma non si può ritenere del tutto al sicuro. A due punti, sul secondo scalino, è ancora il Catania, che pure ha ceduto un punto prezioso al Cesena tra le mura domestiche. A quota quaranta, in piena lizza, quindi, un terzetto formato dal Foggia (pareggio a Piacenza), dal Mantova (vittoria interna con il Livorno) e dal Monza (redivivo tra le pareti domestiche alle spese della matricola Ternana). In coda, i risultati di Taranto e di Reggio Emilia hanno ingarbugliato vieppiù la matassa: praticamente sette squadre, e cioè fino ai 29 punti dell'Atalanta sconfitta a Perugia, sono implicate nella poco piacevole faccenda «retrocessione». E forse neppure il Perugia, il Como e l'Arezzo (quest'ultimo reduce da un prezioso punto conquistato a Catanzaro) possono dormire sonni troppo tranquilli.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Varese	43	33	11	6	0	3	9	4	32	16	— 7
Catania	41	33	9	7	1	4	8	4	29	17	— 9
Foggia	40	33	9	7	0	4	7	6	35	24	— 9
Mantova	40	33	10	6	1	0	14	2	34	20	—10
Monza	40	33	10	6	1	4	6	6	27	16	—10
Reggina	36	33	7	6	2	4	8	6	32	18	—12
Livorno	35	33	6	8	2	4	7	6	23	17	—14
Pisa	35	33	6	9	2	5	4	7	29	26	—15
Ternana	34	33	6	8	2	3	8	6	27	27	—15
Modena	32	33	6	9	2	2	7	7	21	25	—18
Perugia	31	33	7	6	4	3	5	8	25	23	—19
Arezzo	31	33	4	11	1	1	10	6	15	25	—18
Como	31	33	9	5	3	1	6	9	32	40	—19
Atalanta	29	33	6	8	3	1	7	8	27	24	—21
Catanzaro	28	33	6	7	3	1	7	9	22	29	—21
Piacenza	28	33	4	9	3	2	7	8	23	26	—21
Cesena	27	33	4	9	4	1	8	7	20	27	—23
Taranto	27	33	4	8	5	2	7	7	22	33	—23
Genoa	26	33	5	6	5	1	8	8	18	28	—23
Reggiana	26	33	3	10	3	1	8	8	18	30	—23

I RISULTATI

*Taranto-Genoa	1-0
*Catania-Cesena	0-0
*Catanzaro-Arezzo	1-1
*Mantova-Livorno	1-0
*Monza-Ternana	2-0
*Perugia-Atalanta	1-0
*Piacenza-Foggia	1-1
*Pisa-Modena	1-1
*Reggiana-Como	3-2
*Varese-Reggina	1-0

LE PARTITE DEL 17.5.'70

Arezzo - Monza
Atalanta - Pisa
Catanzaro - Perugia
Foggia - Mantova
Genoa - Modena
Livorno - Piacenza
Reggiana - Taranto
Reggina - Como
Ternana - Cesena
Varese - Catania

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Treviso	47	33	13	4	0	3	11	2	44	20	— 3
Novara	47	33	14	3	0	4	8	4	41	19	— 3
Lecco	45	33	11	5	0	5	8	4	37	20	— 4
Triestina	41	33	11	4	2	3	9	4	28	17	— 9
Solbiatese	37	33	6	8	2	3	11	3	32	24	—12
Legnano	36	33	7	7	2	5	5	7	28	18	—13
Udinese	35	33	5	10	1	3	9	5	26	26	—14
Alessandria	35	33	7	6	4	5	5	6	36	27	—15
Rovereto	34	33	7	7	3	4	5	7	28	23	—16
Sottomarina	32	33	7	7	3	3	5	8	23	26	—18
Seregno	31	33	7	6	3	4	3	10	30	30	—18
Venezia	30	33	3	9	4	3	9	5	19	26	—19
Padova	30	33	6	8	2	2	6	9	20	28	—19
Verbania	30	33	8	6	3	2	4	10	28	34	—20
Pro Patria	29	33	5	7	5	3	6	7	21	30	—21
Monfalcone	26	33	3	11	2	2	5	10	24	34	—23
Derthona	26	33	5	6	5	1	8	8	16	28	—23
Marzotto	26	33	5	9	3	0	7	9	19	33	—24
Trevigliese	24	33	2	9	5	1	9	7	18	40	—25
Biellese	19	33	5	4	8	1	3	12	23	38	—31

I RISULTATI

Novara-*Alessandria	1-0
*Marzotto-Biellese	1-0
*Monfalcone-Derthona	0-0
*Pro Patria-Padova	2-0
*Solbiatese-Lecco	0-0
*Sottomarina-Legnano	1-1
*Seregno-Udinese	1-0
*Treviso-Venezia	1-0
*Triestina-Rovereto	1-0
*Verbania-Trevigliese	3-1

LE PARTITE DEL 17.5.'70

Derthona-Solbiatese
Lecco - Pro Patria
Legnano - Verbania
Novara - Triestina
Padova - Treviso
Rovereto - Biellese
Seregno - Marzotto
Trevigliese-Alessandria
Udinese-Monfalcone
Venezia-Sottomarina

I MARCATORI

SERIE B

12 reti: Bonfanti (Catania);
10 reti: Bettega (Varese);
9 reti: Bigon (Foggia); Braida (Varese), Vallongo (Reggina), Santon (Livorno);
8 reti: Ferrario (Cesena), Tentorio (Piacenza), Baisi (Pisa), Blasig (Mantova);
7 reti: Novellini (Atalanta), Cavazzoni (Catania), Musiello (Catanzaro), Spelta (Mantova);

SERIE C

11 reti: Silva (Seregno), Goffi (Treviso);
10 reti: Medeot (Monfalcone), Paina (Triestina);
8 reti: Bramati, Carrera (Novara), Dalle Crode (Solbiatese), Rizzi (Sottomarina);
7 reti: Villa II (Alessandria), Pedroni, Mereghetti (Lecco), Proietti (Legnano), Zandoli (Padova), Massucco, Rizzati (Rovereto), Foglia (Solbiatese), Cei, Simonato (Treviso);
6 reti: Di Giovanni (Alessandria), Guidetti, Cugnolio (Biellese), Ulivieri (Legnano), Lombardi (Lecco), Bagatti (Marzotto), Gavineili (Novara), Ferrari (Seregno), Ballabio (Verbania), Scicolone (Udinese);
5 reti: Bagatti, Legnaro (Alessandria), Turini (Pro Patria), Centazzo (Solbiatese), Fumagalli (Sottomarina), Magistrelli (Treviso), Bianchi (Venezia), Maioni (Verbania).

Totocalcio

PORTOGALLO-ITALIA	(1-2)	2
CATANIA-CESENA	(0-0)	x
CATANZARO-AREZZO	(1-1)	x
MANTOVA-LIVORNO	(1-0)	1
MONZA-TERNANA	(2-0)	1
PERUGIA-ATALANTA	(1-0)	1
PIACENZA-FOGGIA	(1-1)	x
PISA-MODENA	(1-1)	x
REGGIANA-COMO	(3-2)	1
TARANTO-GENOA	(1-0)	1
VARESE-REGGINA	(1-0)	1
VERBANIA-TREVIGLIESE	(3-1)	1
SOTTOMARINA-LEGNANO	(1-1)	x

Montepremi lire 411.874.956; ai 66 tredici andranno 3.120.200; ai 1478 dodici lire 139.300 circa.

La schedina di domenica prossima

AREZZO - MONZA
ATALANTA - PISA
CATANZARO - PERUGIA
FOGGIA - MANTOVA
GENOA - MODENA
LIVORNO - PIACENZA
REGGIANA - TARANTO
REGGINA - COMO
TERNANA - CESENA
VARESE - CATANIA
TREVIGLIESE - ALESSANDRIA
VENEZIA - SOTTOMARINA
INTERNAPOLI - SALERNITANA

totip

1.a CORSA:	1) Adorno	x
	2) Vaprio	1
2.a CORSA:	1) Pilato	1
	2) Anchise	x
3.a CORSA:	1) Perma	2
	2) Ostiano	1
4.a CORSA:	1) Evania	2
	2) Sprai	2
5.a CORSA:	1) Questo Sì	2
	2) Little Kay	2
6.a CORSA:	1) Tamiko	x
	2) Padenghe	2

Ai due vincitori con punti dodici 5.253.583 lire; ai 33 vincitori con punti undici 318.398 lire; ai 469 vincitori con punti dieci 21.935 lire.

ENTUSIASMANTE SUCCESSO DOPO CINQUE SET

Panatta e Di Domenico dioscuri della racchetta

Grugliasco, 10

Il ruolo di favoriti in questo primo turno della «Coppa Davis», che in partenza era incondizionatamente dei cecoslovacchi, è passato oggi, grazie alla splendida vittoria del doppio «azzurro», all'Italia. Dopo i due giorni di sospensione per la pioggia Panatta e Di Domenico hanno conquistato un successo che assume tanto maggior rilievo, in quanto alla vigilia, esso si prospettava assai improbabile.

Panatta e Di Domenico hanno invece dominato gli avversari, prendendo l'iniziativa e mantenendola durante quasi tutto l'incontro. E' affiorato fra loro, è vero, qualche scompenso; ma le incertezze — evidenti in particolare nel secondo e nel quarto set, vinti infatti dai cecoslovacchi — sono da porre soprattutto in relazione alla tattica di gioco attuata dai due azzurri, come del resto ha fatto notare — ad incontro concluso — il presidente della FIT. «Panatta e Di Domenico — ha detto infatti l'ing. Orsini — hanno dovuto rischiare; giocando sul piano della regolarità, contro quei due avrebbero probabilmente perso. A questo, soprattutto — egli ha precisato — io attribuisco gli alti e bassi di rendimento nel corso dell'incontro».

Che Panatta abbia i numeri per diventare il campione che il tennis italiano sta cercando da anni, è cosa nota (non bisogna dimenticare che il romano non ha ancora compiuto vent'anni); ma che Di Domenico fosse in grado di fornire una prova così autoritaria e sicura ha costituito una vera sorpresa, anche se il tennista capitolino (anche Di Domenico, come Panatta, è di Roma) aveva giocato molto bene giovedì scorso contro Kodes. In proposito, l'allenatore Belardinelli non ha esitato ad affermare, a incontro finito, che Di Domenico è stato il migliore dei quattro.

I due azzurri hanno «conquistato la rete» (sono parole di Orlando Sirola), e dunque hanno comandato il gioco: la prontezza di Di Domenico nelle risposte (anche se qualche volta egli ha «patito» il servizio di Kukal) e la bravura di Panatta negli «smashes» e nelle «volees» alte sono gli elementi principali sui quali i due azzurri hanno costruito il loro successo.

Bisogna dire anche — pur senza intaccare l'ottima prova degli italiani — che Kodes e Kukal, ma specialmente il primo, hanno giocato in modo nettamente inferiore alle aspettative. Oltre a non riuscire mai a togliere l'iniziativa ai loro avversari, i due cecoslovacchi hanno commesso numerosi errori. Il «capitano» cecoslovacco Bolard ha poi dichiarato che Kodes era particolarmente nervoso, per i numerosi rinvii.

Questo il dettaglio: Adriano Panatta e Massimo Di Domenico battono Jan Kodes e Jan Kukal per 6-4, 2-6, 6-2, 3-6, 6-3. L'Italia è così in vantaggio sulla Cecoslovacchia per 2-1. Oggi si disputeranno i due ultimi singolari.

Il vittorioso «sprint» di Barbablù davanti a Eileen Eden; sotto, un momento della premiazione (Foto de Rota)

IL TORNEO ELIMINATORIO DEI CAMPIONATI

Brasile primo ostacolo per il nostro quintetto

Belgrado, 10

Stati Uniti, Cecoslovacchia, Brasile, Italia, Unione Sovietica, Uruguay e Jugoslavia: le rappresentative di questi paesi nella valutazione degli esperti jugoslavi, saranno le finaliste dei «mondiali» di pallacanestro cominciati oggi a Spalato, Karlovac e Sarajevo con la disputa delle prime partite eliminatorie.

Le cinque edizioni precedenti si sono disputate tutte, come noto, nell'America Latina e finalmente la sesta si svolgerà in Europa organizzata dalla Jugoslavia per celebrare il venticinquesimo anniversario della fondazione della Federazione jugoslava di pallacanestro.

Le dodici rappresentative sono state suddivise in tre gruppi: gruppo «A» (Sarajevo: Stati Uniti, Cecoslovacchia, Australia, Cuba; gruppo «B»; (Spalato): Brasile, Canada, Corea, Italia; gruppo «C» (Karlovac): Unione Sovietica, Uruguay, RAU, Panama.

Le finali avranno inizio il 16 maggio a Lubiana al palazzo dello sport di Tivoli e vi saranno ammesse le prime due classificate di ogni gruppo, oltre alla rappresentativa della Jugoslavia finalista di diritto. Lo stesso giorno a Skopije, il capoluogo della Macedonia prenderanno il via le «piccole finali», il torneo di consolazione per la attribuzione dei posti dall'ottavo al tredicesimo della classifica generale.

L'Italia, come detto, giocherà nel girone B, a Spalato. Il quintetto azzurro esordirà domani sera contro il Brasile. Successivamente affronterà la Corea del Sud e il Canada. Oggi, per il primo turno del torneo eliminatorio, si sono avuti i seguenti risultati. A Spalato: Brasile batte Corea del Sud 82-77 (44-39); a Karlovac: Uruguay batte RAU 90-73 (40-41); a Serajevo: USA batte Cuba 74-53 (40-27); Cecoslovacchia batte Australia 94-70 (50-37).

Ecco il calendario completo del torneo eliminatorio. **Karlovac:** 11 maggio, ore 18.15 RAU-Panama; ore 20.30 URSS-Uruguay; 12 maggio, ore 20.30 URSS-Panama; 13 maggio, ore 18.15 Uruguay-Panama; ore 20.30 URSS-RAU. **Spalato:** 11 maggio, ore 19 Canada-Corea; ore 21 Brasile-Italia; 12 maggio, ore 19 Canada-Italia; 13 maggio ore 19 Brasile-Canada; ore 21 Corea-Italia. **Serajevo:** 11 maggio giornata di riposo; 12 maggio, ore 18.15 Cecoslovacchia-Cuba: ore 20.30 USA-Australia; 13 maggio, ore 18.15 Australia-Cuba; ore 20.30 Cecoslovacchia-USA.

Tennis e basket quest'oggi alla TV

Roma, 10

L'ufficio stampa della RAI ha informato che domani, in televisione, con inizio alle 14.30, sul secondo canale, saranno trasmesse, in telecronaca diretta da Grugliasco, (Torino), le fasi dell'ultima giornata dell'incontro di Coppa Davis Italia-Cecoslovacchia.

Sempre domani, con inizio alle 23 circa, sul secondo canale, sarà trasmessa la sintesi dello incontro Italia-Brasile valevole per i campionati mondiali di pallacanestro, che si svolgerà a Spalato.

IL «CITTÀ DI TRIESTE» TAPPA OBBLIGATA PER IL FIGLIO DI MISTERO

BARBABLÙ VINCE DOMINANDO EILEEN EDEN IRRETITA DA CABRAL

Ancora amica la pista triestina per Barbablù, l'idolo indigeno del momento, riuscito a respingere abbastanza autorevolmente l'americana Eileen Eden al termine di una corsa orchestrata bene da Gian Carlo Baldi, driver svelto e oculato del vincitore. Ormai Barbablù ci ha preso gusto a vincere a Montebello e per questo suo attaccamento al traguardo la folla lo ha preso in simpatia, dimodoché bisognava attendersi l'ovazione con la quale lo sportivo pubblico triestino ha accolto il figlio di Mistero al giro d'onore, dopo la premiazione.

Nel confronto con Barbablù, Eileen Eden è uscita sconfitta abbastanza chiaramente, un tantino per la condizione non proprio perfetta (Fromming non ne aveva fatto misteri prima della corsa) sia per l'aiuto considerevole dato da Cabral allo alleato Barbablù, ausilio che ha finito con lo scompaginare i piani di Fromming che poi al termine della corsa ha accettato meno filosoficamente del solito il verdetto contrario. Non facciamo misteri, senza Cabral in campo il risultato avrebbe potuto essere un altro, ma finché il regolamento non impedirà a due cavalli della stessa scuderia di scendere in pista, logicamente questi cercheranno di agire in stretta collaborazione, come appunto hanno fatto Barbablù e Cabral per mettere nel sacco la favorita Eileen Eden.

Quindi, risultato in se stesso giusto, e pieno merito a Barbablù che ha bissato il successo dello scorso anno sempre nel «Città di Trieste», onore delle armi a Eileen Eden, in sulky alla quale Fromming aveva accettato la sconfitta già sulla seconda curva, allorché aveva desistito nella sua manovra al fianco di Cabral che stava tirando la corsa a Barbablù incollato al suo sulky. Su un allungo di Cabral, Fromming rallentava Eileen Eden, portando la femmina allo steccato dietro a Barbablù, e quella mossa in un certo qual senso aveva l'aria di una rinuncia da parte del driver tedesco. Infatti, subito dopo, Barbablù dava il cambio a Cabral guadagnando quella posizione preminente che poi non aveva difficoltà a difendere dall'assalto impetuoso di Eileen Eden, partita a fondo nel penultimo rettilineo per far «giustizia» di Cabral e poi ancora protesa in un tentativo coraggioso ma vano nei confronti del portacolori di Gina Biasuzzi.

La corsa è tutta condensata nella sfida tattica lanciata da Barbablù-Cabral alla campionessa americana che è rimasta invischiata nelle panie degli affiatati compagni di colori. Gli altri non hanno potuto interferire. Sion per aver mancato in pieno la partenza (peccato perché il figlio di Tornese era piaciuto negli assaggi), Brokers Choice per essersi imbarcato in una corsa tutta al largo che però non gli ha impedito di conquistare un meritato terzo posto davanti a Minisink Hanover venuto a battere di precisione Cabral per la quinta piazza. Il tempo di Barbablù, 1.17.3, è lontano dall'1.16.6 di Be Sweet che rimane il vertice assoluto della pista triestina, ma non bisogna dimenticare che dopo un leggero piovasco, proprio nell'imminenza della corsa si è alzato anche un venticello disturbatore.

Alla premiazione, la Coppa del Comune di Trieste è stata consegnata dalla professoressa Elvira Faraguna in rappresentanza del sindaco ad un rappresentante della Scuderia Biasuzzi.

Nelle corse di contorno, bella l'affermazione di Perma nella Totip vinta allo spunto dalla saura in 1.21.1 davanti a Ostiano e Far Prà. Nel Premio Duino, il progredito Breuil ha nuovamente sconfitto Richetto (avversato in partenza) dal quale riceveva 20 metri, in un ottimo 1.20.8, mentre Richetto dopo una sfuriata cedeva anche il secondo posto a Girandola. Fra i 3 anni s'imponeva Taibilla su Bangkok (triplo di Giuseppe Guzzinati) le due divisioni dell'handicap spettavano a Abarth e Tiller per un bel doppio di Domenico Dus, mentre anche Quadri andava a segno due volte, con Cacito (che fiaccava Vivaldo da Rio) e con Mallo che teneva agevolmente testa ad Antalya.

Mario Germani

I RISULTATI

PREMIO MUGGIA (L. 700.000 m. 2060): 1) Cacito (A. Quadri); 2) Vivaldo da Rio. 4 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 25; 17, 13; (54). **PREMIO SISTIANA** (L. 580 mila m. 1680): 1) Taibilla (G. Guzzinati); 2) Bangkok. 6 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot.: 15; 12, 14; (29) 46. **PREMIO MONFALCONE** (L. 840.000 m. 2080): 1) Mallo (A. Quadri); 2) Antalya. 4 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 16; 11, 10; (19) 27. **PREMIO DUINO** (L. 700 mila m. 1680): 1) Breuil (G. Guzzinati); 2) Girandola. 5 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 17; 14, 19; (48) 82. **PREMIO GRADO** 1.a div. (L. 400.000 m. 1700): 1) Abarth (D. Dus); 2) Grestasio; 3) Rotario. 11 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 65; 23, 39, 34; (611) 144. **PREMIO CITTA' DI TRIESTE** (L. 10.000.000 m. 1660, quinta prova del Campionato d'Italia): 1) Barbablù (G. C. Baldi) 1.17.3; 2) Eileen Eden 1.18.1; 3) Brokers Choice 1.18.5; 4) Minisink Hanover 1.19.1. Non piazzati: Cabral, Sion. Tot.: 23; 13, 12; (13) 259. **PREMIO SAN GIUSTO** (L. 1.000.000 m. 2080 corsa TOTIP): 1) Perma (G. Guzzinati); 2) Ostiano; 3) Far Prà. 9 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 27; 13, 13, 30; (28) 67. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 28.790 per 100 lire. **PREMIO GRADO** 2.a div. (L. 400.000 m. 1700): 1) Tiller (D. Dus); 2) Dardor; 3) Megerda. 8 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 29; 13, 15, 11; (171) 81.

TRE MILIONI AI «13»

Totocalcio e Totip: quote in ribasso

Ancora una giornata relativamente popolare al Totocalcio. Sessanta i tredicisti in tutta Italia, ai quali andrà una somma di poco superiore ai tre milioni. Nessuna vincita massima, questa settimana, nella Regione, dove abbondano al contrario i dodici: 23 a Trieste, 11 a Udine, 6 a Gorizia e tre a Pordenone. Il premio è modesto: 139 mila lire: chi si accontenta gode...

Per quanto riguarda il Totip, nella zona sono stati realizzati cinque 11 e cinquantadue 10. A Trieste si sono avuti tre 10, a Udine un 10, come a Tarvisio e a Gradisca. Il premio è di circa ventun mila lire. In tutta Italia vi sono stati due 12, trentatré 11 e quattrocentosessantanove 10.

ASSOLUTI PRIMAVERILI A VARESE

Pangaro su Boscaini nei 100 stile libero

Varese, 10

Si sono conclusi dopo tre giornate di gare i campionati italiani assoluti primaverili di nuoto. E anche in quest'ultimo pomeriggio come del resto è avvenuto in quelli precedenti, gli atleti che hanno dato vita alle sei finali (tre per i maschi e altrettante per le ondine) si sono tenuti su un livello piuttosto buono, soprattutto per quanto riguarda i vincitori di ogni singola prova.

Novella Calligaris ha naturalmente primeggiato nelle gare a cui era stata iscritta (100 e 800 stile libero) ed è riuscita così a far suo anche il titolo nella velocità, distanza non molto congeniale all'atleta padovana per le sue maggiori attitudini alle prove di mezzofondo. Sono saliti perciò a sette i titoli italiani che la Calligaris ha conquistato nelle tre giornate di Varese, titoli che fanno della padovana una vera stella del nuovo femminile nazionale.

L'altra finale femminile in programma, quella dei 100 rana, è stata vinta inaspettatamente dalla romana Maglio, che ha avuto la meglio sulla più quotata ed esperta Tricarico.

Nel settore maschile bello scontro nei 100 stile libero fra il triestino Pangaro (iscritto all'Aniene) e il romano Boscaini. L'ha spuntata Pangaro per soli due decimi di secondo e con questa vittoria il bravo atleta (ex ederino) ha confermato le buone prestazioni che aveva ottenuto nelle gare dei giorni precedenti, prestazioni che però, anche se lo avevano portato in zona medaglie, non gli erano state sufficienti per primeggiare. Buoni anche i tempi stabiliti dai tre ranisti saliti sul podio (tutti sotto l'1'12"): fra tutti spicca però il tempo del vincitore D'Oppido, che è di 1'09"9.

In quest'ultima giornata, oltre alla Calligaris anche Roberto Pangaro ha superato il tempo limite imposto dalla FIN (55" sui 100 stile libero) valido per la partecipazione agli europei di Barcellona, tempo che però dovrà essere ripetuto in vasca da 50 metri per poter essere ritenuto ufficiale.

L. C.

M. 100 stile libero maschile: 1) Roberto Pangaro (Can. Aniene) 54" 2; 2) Boscaini (Lazio) 54"4; 3) Fontanive (R.N. Patavium) 56". M. 100 rana maschile: 1) Michele D'Oppido (Fiamme Oro) 1'09"9; 2) Mingione (Can. Aniene) 1'11"1; 3) Benanti (N.C. Milano) 1'11"3. M. 1.500 stile libero maschile: 1) Sergio Alibertini (Lib. Picanello) 17'20"4; 2) Barelli Luigi (Lazio) 17'41"5; 3) Grassi Sandro (R.N. Florentia) 17' 43"2. Staffetta 4x100 mista maschile: 1) Can. Aniene (Ascani, Mingione, Rossiba, Pangaro) 4'07"7; 2) Lazio 4'10"5; 3) Fiamme Oro 4'10"5; 4) R.N. Patavium 4'10"8. Classifica maschile per società: 1) R.N. Patavium punti 167; 2) Lazio Nuoto 128; 3) Fiamme Oro 125,5; 4) Can. Aniene 113,5; 5) Can. Napoli 81; 6) C.S. Fiat 64; 7) Genova Nuoto 57; 8) R.N. Florentia 51; 9) Can. Milano 46; 10) Lib. Picanello 42.

M. 100 stile libero femminile: 1) Novella Calligaris (R.N. Patavium) 1'02"4; 2) Strumolo (N.C. Milano) 1'03"8; 3) Di Tomaso 1'04".

Metri 100 rana femminile: 1) Minea Maglio (Roma Nuoto) 1'20" 9; 2) Tricarico (R.N. Napoli) 1'21"8; 3) Cornelli (Can. Aniene) 1'23". M. 800 stile libero femminile: 1) Novella Calligaris (R.N. Patavium) 9' 52"; 2) Pasetti (N.C. Milano) 10'10" 4; 3) Piotti (G.S. Umanitaria) 10' 12". Staffetta 4x100 mista femminile: 1) Roma Nuoto (Spitoni, Maglio, Tommassini, Scassellati) 4'32"; 2) R.N. Florentia 4'57"2; 3) Aniene 4'58"9. Classifica femminile per società: 1) Can. Aniene punti 178; 2) R.N. Patavium 138; 3) Lazio Nuoto 119; 4) Roma Nuoto 98; 5) N.C. Milano 96; 6) R.N. Trento 95; 7) R. N. Florentia 78; 8) Can. Napoli 51; 9) S.N.As Roma 44.

NINO SOTTO PRESSIONE A UMAGO

Umago, 10

Nino Benvenuti si trova da ieri ad Umago, centro istriano dove il 23 maggio prossimo metterà il suo titolo mondiale dei pesi medi in palio contro l'americano Tom Bethea. Benvenuti da domani riprenderà la preparazione intensa già attuata al campo di allenamento di Mantova e cioè sveglia alle sei, «footing» nella pineta circostante alle 6.30 (circa dieci chilometri di corsa) poi alle otto doccia e massaggi.

Alle 15 palestra (farà i guanti con gli «sparring-partner» Barlatti e Cohen ai quali si unirà l'americano Hajworth), per sei o sette riprese, quindi sacco, punching-ball, corda e ginnastica) fino alle 17. Alle 18.30 cena e alle 21.30 a dormire. Il campione del mondo ha a disposizione un salone di un albergo, in costruzione in località Catoro, adibito a palestra con annesso quadrato.

Benvenuti ha detto di essere molto contento di poter combattere a Umago, a venti chilometri dalla natia Isola d'Istria; anche per questo motivo, ha aggiunto di essersi preparato scrupolosamente.

Nella foto, il campione del mondo a passeggio con Al Silvani (a sinistra) e Toni Caneo.

(«Giornalfoto»)

"C"

IL MONFALCONE HA CEDUTO UN PUNTO PREZIOSO AL DERTHONA RIVALE NELLA LOTTA PER LA SALVEZZA

Treviso e Novara filano in tandem

Treviso e Novara sempre a braccetto in vetta alla classifica mentre il Lecco sta perdendo contatto. Il Treviso ha regolato in casa il Venezia per il minimo scarto, mentre i piemontesi hanno espugnato il non facile terreno dell'Alessandria. Il Lecco invece ha dovuto accontentarsi di un solo punto sul campo della Solbiatese e si trova ad inseguire la coppia regina del campionato con due lunghezze di ritardo. Dalla zona alta alla zona bassa. La Biellese, ancora sconfitta, è ormai quasi irrimediabilmente spacciata. Ieri i piemontesi sono stati battuti dal Marzotto nel derby dei lanieri. L'undici di Valdagno ha potuto così lasciare indietro la Trevigliese, che con la sconfitta subita a Verbania si trova relegata al penultimo posto. Il Marzotto ha raggiunto a quota 26 il Monfalcone e il Derthona che al «Cosulich» si sono divise la posta. Per l'undici di Zelesnich la situazione si fa sempre più critica. La Pro Patria, che precedeva in classifica il Monfalcone, ha compiuto un nuovo passo verso la salvezza battendo il Padova. La Triestina si è imposta al «Grezar» sul Rovereto, rosicchiando così un punto al Lecco e aumentando di una unità il vantaggio sulla immediata inseguitrice, la Solbiatese, che si trova staccata di quattro lunghezze. L'Udinese, dopo la serie di risultati utili, è stata costretta alla resa sul campo del Seregno. Sottomarina e Legnano si sono divise la posta. Un risultato senza interesse.

RIDOLFI AUTORE DEL GOL CHE HA COSTRETTO ALLA RESA IL ROVERETO

NELL'AGGRESSIVO FINALE LA TRIESTINA TROVA CON VARNIER LO SPUNTO PER SEGNARE

Triestina-Rovereto 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 35' Ridolfi. TRIESTINA: Colovatti; Kuk, D'Eri; Del Piccolo, Varnier, Moretti (Pestrin dal 37' s.t.); Ridolfi, Giacomini, Paina, Sigarini, Marchesi. Chendi. ROVERETO: Cantagallo; Borelli, Bacchini; Picci, Ferrari, Ghidoni; Miorandi, Massucco, Calloni, Bulli, Rizzati. Gennari, Frisinghelli. ARBITRO: Schena, di Foggia. NOTE: cielo coperto con leggeri spruzzi di pioggia. Ammonito Giacomini per fallo su Bulli al 40' del primo tempo. Spettatori tremila circa. Calci d'angolo: 5-2 (3-1) per la Triestina.

TRIESTINA - ROVERETO 1-0. A dieci minuti dal termine Ridolfi conclude in rete una azione decisamente avviata da Varnier: il risultato è sbloccato (Foto de Rota)

Benedetti campionati: quando arriva la fase di stanca, per quelle squadre che non hanno più nulla da aspettarsi dalla classifica, in bene o in male, ogni partita sembra inutile, il pubblico diserta gli spalti, i giocatori mancano di quella carica interna che è vitale per portarli a ricercare il risultato utile ad ogni costo. Ma ieri allo stadio «Grezar», dove si sono affrontate Triestina e Rovereto, non tutti questi fattori negativi erano presenti. C'era scarso pubblico, d'accordo, anche per la concomitanza di un importante avvenimento ippico, e la partita non doveva dire nulla di immediato per entrambe le squadre. Ma le compagini ieri di scena non si sono risparmiate quanto a impegno, ed anzi proprio nella parte finale del secondo tempo hanno fatto sprizzare il gioco più vivace, concorrendo a stendere un velo d'oblio sulle manchevolezze precedentemente registrate sui due fronti.

Ha vinto la Triestina, di misura, con un gol che è merito di Varnier per almeno otto decimi, mentre la realizzazione è stata di Ridolfi. E' l'episodio chiave della partita, e va descritto subito. C'è una rimessa laterale effettuata da D'Eri, nella metà campo della Triestina. Palla a Varnier, che quando la partita non riesce a sbloccarsi dallo 0-0 morde il freno e scatta in avanti. Fa così anche questa volta, e con il suo incedere prepotente arriva fin sulle soglie dell'area di rigore del Rovereto. Scambio con Paina, che restituisce la palla in avanti. Varnier è presso l'area del portiere, ha l'occasione buona per segnare, e sarebbe stato un trionfo. Ma il tiro, sarà stata l'emozione, sarà stato il fiatone per la discesa a rompicollo, gli esce male ed anzi diventa un passaggio laterale. Il pallone arriva addosso a Bacchini, implacabile custode di Ridolfi, ma non ne è controllato e arriva sul piede dell'ala alabardata, che in corsa lo scaraventa in rete.

La conclusione è certamente fortunosa, ma l'intenzione di Varnier e l'azione decisa che ne è seguita miravano naturalmente alla segnatura. Dieci minuti alla fine, la vittoria non deve sfuggire. Trevisan di lì a poco manda in campo Pestrin per consentire a Moretti di tirare il fiato, dopo una partita generosa. E senza altre grosse emozioni, anzi con l'aggiunta di un gran bel tiro di Ridolfi, arriva la fine.

Una partita di fine stagione, perché è mancata (più sugli spalti che in campo) l'ansia per il risultato. Ma una partita che non ha annoiato anche se il gioco non è stato di prima qualità. L'impegno dei giocatori è stato valido, e ciò è sufficiente per accettare senza riserve la partita. Naturalmente ogni albero dà i suoi frutti e non si può sperare di ricevere a questo punto del campionato quanto non si è avuto nei periodi migliori. L'attacco segna poco, non sfrutta le occasioni buone. E meno male che ieri un gol è saltato fuori, così il pubblico, sempre pronto ad apprezzare più la vittoria che il gioco, si è congedato dai propri beniamini con il sorriso sulle labbra e l'animo abbastanza rasserenato, dopo avere imprecato abbondantemente durante le fasi più nebulose della contesa.

Il primo tempo è stato abbastanza vivace, anche per merito del Rovereto che ha giocato veramente alla garibaldina, puntando sul ritmo e sulle manovre in velocità per ribattere le azioni più compassate e distese della Triestina. Alla lunga però il Rovereto, ritenendo di potersi considerare già vicino al traguardo del pareggio, cui evidentemente ambiva, ha un po' mollato l'iniziativa, lasciandola completamente nelle mani degli alabardati, che con un gioco più pratico, facendo leva anche sul contropiede, hanno assunto il comando delle operazioni per votarsi ad un «forcing» che è stato concluso in gol.

Nulla di trascendentale la Triestina ed anzi zoppicante in qualche elemento. Colovatti ha toccato pochissimi palloni, abbastanza bella la prova di D'Eri, buono il primo tempo di Moretti. Marchesi, sempre nel primo tempo, ha alternato momenti di bella aggressività (anche poco controllata talvolta: e si è scontrato violentemente con un avversario) con altri di pausa. Nulla di nuovo da Paina, marcato da vicino da uno stopper inesorabile. Molto bene invece Sigarini, mobile e generoso, Giacomini, che è stato il perno della squadra in questa partita e Ridolfi, sempre ostinato nel contrastare l'avversario e nella ricerca del tiro buono (anche se ne ha sbagliato qualcuno).

Varnier ha fatto il libero di lusso, giganteggiando senza sforzo in un'area in verità non molto minacciata dagli avversari. Quando gli si è presentata l'occasione buona — e ciò è avvenuto almeno un paio di volte — si è inserito all'attacco, concorrendo verso la fine in maniera determinante alla vittoria della propria squadra. Di ordinaria amministrazione le prove del rientrante Kuk e di Del Piccolo, quest'ultimo impegnato da un Calloni mobilissimo.

Il Rovereto non è stato molto fortunato nell'azione del gol, ma avrebbe potuto perdere su autorete in una precedente azione scaturita da un calcio di punizione. L'allenatore Biavati — una «vecchia gloria» azzurra che si rivede sempre con piacere, specie quando tira aria di «mondiali» — imprecava alla sfortuna dopo la partita, sia per un pallone sprecato da Miorandi, sia per il gol incassato. «Il Rovereto attraversa un momento sfortunato — ha detto — e non riusciamo a prendere quota dopo avere comandato il girone all'inizio».

In effetti il Rovereto visto in casa sua nel girone d'andata era tutt'altra cosa. Questo ha perso lo smalto e ha conservato solo il brio di alcuni giocatori (Massucco, Calloni, Miorandi), la potenza e la razionalità di altri (Ferrari, Picci, Bulli) ma come complesso non può essere paragonato a quello della prima parte del campionato. Il rientrante Cantagallo non è parso molto sicuro fra i pali e nelle uscite.

L'arbitro Schena non è piaciuto. Ha sorvolato su falli in area di cui bisognava tenere conto, danneggiando forse ugualmente le due compagini e non ha applicato sempre la regola del vantaggio. Per una partita che si preseniava così piana ci si poteva aspettare insomma un arbitraggio migliore.

Simpatico omaggio della riproduzione della storica campana di Rovereto a capitan Giacomini e si inizia il gioco. Dopo otto minuti un cross dal fondo di Marchesi scavalca Cantagallo; Ridolfi non è pronto a cogliere l'occasione alle spalle del portiere. Al 16' si produce in un bel tiro Moretti e Cantagallo para in due tempi. Al 22' tiro diagonale di Giacomini, Paina si inserisce fra i difensori e tenta la deviazione ma la conclusione è fuori bersaglio.

Moretti si fa notare per qualche bel lancio sulle punte, ma la Triestina non riesce a trovare l'acuto per la marcatura. Dopo la mezz'ora uno spunto di Miorandi, controllato da Moretti, si perde nel nulla. Prima del riposo, su calcio d'angolo Ridolfi manca la girata, tocca Paina per Giacomini, bersaglio fallito. Poi ancora una incursione di Bulli, abbastanza pericolosa ma senza esito.

Al 5' della ripresa il Rovereto rischia l'autorete. C'è una punizione per fallo su Paina; Giacomini tocca a Del Piccolo, che un po' sbilanciato nel passo calcia alla meno peggio. Devia la barriera (Picci) e la palla si avvia verso la rete. La traiettoria tesa termina però proprio alla base del montante alla destra di Cantagallo: non è autogol ma calcio d'angolo. Verso il quarto d'ora c'è un tentativo di Paina di minacciare Cantagallo, mentre sull'altro fronte Kuk deve salvarsi in angolo su Calloni.

Il momento critico per la Triestina arriva al 20', allorché il Rovereto costruisce una manovra d'attacco orizzontale dopo un mancato intervento di Varnier. L'ultimo tocco spetta a Miorandi, ma l'ala tira con precipitazione e il pallone finisce abbondantemente a lato. In questa occasione, secondo i giocatori ospiti, c'è stato un atterramento di Calloni che andava punito con il rigore. Subito dopo comunque il Rovereto è stato graziato di un rigore a sua volta, per un «manin» in crea su tiro di Ridolfi. Al 35' arriva il gol decisivo, poi la Triestina temporeggia e arriva senza difficoltà in porto con i due punti desiderati. Il massimo che poteva offrire ai suoi sostenitori con questa partita.

Dante di Ragogna

NEL DERBY VENETO I BIANCOCELESTI SEGNANO CON ZAMBIANCHI

Il Venezia impegna a fondo il Treviso ma non riesce a impedirgli di vincere

Treviso-Venezia 1-0 (0-0)

MARCATORE: Zambianchi al 15' del secondo tempo. TREVISO: Piccoli; Sirena, Paladin; Righi, Cimenti, Alberti; Cei, Zambianchi, Goffi, Simonato, Galtarossa. Tiengo, Spangaro. VENEZIA: Terreni; Rigo, Zanon; Ghedin, Ronchi, Bertollo; Mantellato, Badari (dal 16 s.t. Pianca), Scarpa, Cattai, Bianchi. Fabris. ARBITRO: Bianchi di Firenze. NOTE: pioggia a intervalli durante l'incontro, terreno oltremodo scivoloso. Ghedin espulso al 10' della ripresa. Ammoniti Goffi e Cei per proteste. Calci d'angolo 5 a 4 per il Treviso (2-4). Spettatori 10 mila.

Treviso, 10

Nel derby per eccellenza i neroverdi lagunari hanno messo tutto l'orgoglio delle grandi decadute, ed avendo tutto da guadagnare e nulla da perdere nel confronto hanno impegnato allo spasimo i padroni di casa, che d'altra parte avevano l'assoluto bisogno di vincere. Di qui l'attacco continuo e insistente dei biancocelesti, che hanno costruito azioni su azioni senza peraltro riuscire a impegnare seriamente Terreni una sola volta nei primi 45'. Tale carenza comunque si deve attribuire in parte ai biancocelesti, che su di un terreno impossibile andavano alla ricerca della soluzione di finezza anziché di forza, ma soprattutto alla serrata copertura dei neroverdi, che quasi costantemente hanno lasciato all'attacco le sole due estreme mentre il centrattacco Scarpa faceva da regista al centro della barricata.

In tale situazione, mentre i padroni di casa si spremevano alla ricerca dello sfondamento sia con Goffi, sempre maltrattato dal suo diretto avversario, sia con Simonato, oggi particolarmente attivo, nonché con Zambianchi e Cei, gli avversari andavano in contropiede e al 10' per un malinteso di Cimenti per poco non riuscivano a segnare con Mantellato, sul quale recuperava tempestivamente Paladin. Al 31' Goffi era toccato duramente per la prima volta da Ghidin, già ammonito in precedenza, e cominciava a zoppicare abbondantemente. Su tale falsariga si andava al riposo.

In apertura di ripresa una triangolazione Cattai-Mantellato-Bianchi metteva quest'ultimo a pochi metri da Piccoli ma la palla viscida veniva sbucciata dall'ala neroverde e finiva tra le mani di Piccoli. Riprendeva la pressione biancoceleste, con gli ospiti preoccupati di rompere, spesso in modo poco ortodosso, e la partita si inaspriva tanto che al 10' Ghedin veniva espulso per un ennesimo fallo su Goffi. Tale menomazione numerica degli ospiti comunque veniva abbondantemente compensata dall'azzoppamento sempre più evidente del centravanti trevigiano, che stoicamente si prodigava per tentare le conclusioni sui servizi di Cei e Galtarossa.

La segnatura trevigiana giungeva al 15'. Su una lunga rimessa laterale, Cei porgeva il cuoio a Simonato che di testa la collocava sui piedi di Zambianchi, il quale da distanza ravvicinata metteva a segno imparabilmente. La prevalenza dei padroni di casa durava ancora una decina di minuti, quindi il ritmo andava via via spegnendosi per il grande dispendio di energie profuso nel primo tempo. Gli ospiti tentavano il tutto per tutto e se al 27' una saetta di Bianchi, servito su punizione da Cattai, metteva a dura prova Piccoli impegnandolo in una parata a terra, al 34' era la volta dei trevigiani a sfiorare il raddoppio: Simonato in contropiede aveva ragione di Ronchi e di Bertollo e si presentava tutto solo davanti a Terreni, il quale uscendogli incontro gli chiudeva lo specchio della porta sicché il tiro usciva sul fondo per un soffio.

L'incontro si faceva via via caotico e il fischio di chiusura faceva tirare un lungo sospiro di sollievo agli appassionati trevigiani, sempre timorosi del peggio. L'incontro nel complesso è stato agonisticamente e a tratti tecnicamente pregevole; tutti gli ospiti hanno fatto del loro meglio per rompere le uova nel paniere ai biancocelesti, che da parte loro si sono affermati con pieno merito.

Emilio Lebreton

BUSTOCCHI SALVI

Pro Patria - Padova 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Panucci; nella ripresa al 15' Turini. PRO PATRIA: Fattori; Mischis, Croci; Lombardi, Taglioretti, Aspesi, Gambazza, De Bernardi, Panucci, Frigerio, Turini. Panelli, Perego PADOVA: Galassi; Furian, Marengo; Panisi, Chiodi, Gatti; Barbierato, Boscolo, Zandoli, Fraschini, Filippi. Buso, Miozzo. ARBITRO: Marti.

Busto Arsizio, 10

Una buona prestazione della squadra bustocca, che battendo il Padova ha ormai risolto completamente il problema della sua salvezza.

Una Pro Patria volitiva, pugnace e accorta, che non ha lasciato spazio all'avversario e quindi non ha corso i pericoli del contropiede. Una Pro Patria che è andata in gol dopo poco più di mezz'ora di gioco con Panucci, che ha approfittato di un rimpallo. Ha bissato nella ripresa Turini, che ha fatto fuori tre avversari e ha battuto Galassi.

Il Padova ha giocato una discreta partita, ben impostato in difesa. Ha avuto in Galassi l'uomo migliore e ha mostrato punte di buona tacca. Bene si sono comportati Zandoli, Boscolo, Fraschini, Barbierato e Filippi. In generale vi è stata una buona prestazione generale dei biancoblù, con note di merito per Gambazza, Perego e Panucci.

Adamo Cocco

PIU' DECISI I BRIANZOLI (CON L'ACQUA ALLA GOLA)

L'Udinese beffata a Seregno: il gol arriva a 1' dalla fine

Seregno-Udinese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 44' Rizzi. SEREGNO: Spreafico; Giovannini, Formenti; Ferrerio, Santi, Rizzi; Mazzoleri, Pavesi, Silva, Cappelletti, Ferrari. Battistini, Rossi. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ceccolini, Giavara, Scicolone, Maiani, Orazi. Lattanzi, Ramusani. ARBITRO: Baciucchi di Roma.

Seregno, 10

Le speranze dell'Udinese di lasciare imbattuta lo stadio di Seregno sono crollate a un minuto dalla conclusione dell'incontro. L'azione del gol dei locali veniva impostata da Santi, proseguita da Mazzoleri e conclusa da Rizzi, che riusciva così ad acciuffare una meritata vittoria.

Tutto sommato il risultato finale è esatto. Il Seregno ha spinto di più con grande generosità, alla ricerca di una vittoria che lo mettesse in grado di allontanarsi dai bassifondi della classifica. L'Udinese d'altra parte ha cercato di contenere l'urto dei brianzoli, addormentando il gioco più che orchestrarne uno valido, all'altezza della sua linea che è di squadra di rango superiore. Un'Udinese, ripetiamo, che in Brianza era scesa per il pareggio e che di conseguenza si è comportata in campo agendo di prevalenza nella linea mediana che su quella del centrocampo.

Il Seregno ha d'altra parte puntato tutte le sue risorse tecniche e atletiche, contro avversari senza dubbio più quotati, gettandosi nella mischia con coraggio e con una foga veramente ammirevole, impegnando la difesa friulana in numerose occasioni. I locali, sorretti da un grande coraggio e da una inesauribile vena agonistica, sono stati a lungo all'attacco. Certo è che Miniussi è stato impegnato da tiri sceccati da una certa distanza; ma la squadra locale è sempre stata all'offensiva e ha tenuto costantemente in allarme la difesa bianconera. Nel Seregno è piaciuto soprattutto l'ala Ferrari, un giocatore che ha vinto tutti i duelli con Moruzzi e che ha sovente messo in difficoltà più di un difensore biancoverde. Anche al centrocampo il Seregno è apparso trasformato, specie con il rientro di Cappelletti.

Per l'Udinese resta la stizza per qualche cosa che rassomiglia alla beffa. C'è da segnalare fra l'altro che al 39' della ripresa i friulani avevano avuto sul piede di Scicolone una clamorosa occasione per portarsi in vantaggio, ma Spreafico è stato bravissimo a ribattere con lo esterno del piede il tiro del centravanti. Il complesso di Tabanelli, anche se ha fondate ragioni per recriminare sulla sconfitta, d'altra parte non può accampare valide scusanti soprattutto per il fatto che al Seregno sono stati negati due gol e ci spieghiamo subito. Al 15' del primo tempo Mazzoleri ha battuto un calcio d'angolo; la sfera ha avuto uno strano effetto varcando la linea di porta. Miniussi è stato bravo a respingere il pallone nonostante fosse pressato dal centravanti Silva. Il secondo clamoroso episodio si è avuto all'11' del secondo tempo; ancora su calcio d'angolo battuto da Mazzoleri, Rizzi ha concluso a rete, ma l'arbitro ha invalidato il punto, scatenando il malcontento degli spettatori. Il Seregno, proprio da questi infortuni, ha tratto nuova linfa per portarsi in vantaggio e per raggiungere alla fine la più che meritata vittoria.

Da segnalare come migliori per l'Udinese: Fedele, Caporale e Maiani; per il Seregno: Spreafico, Santi, Mazzoleri e Rizzi.

Franco Cantù

CALCIO DILETTANTI

Tredici squadre al Trofeo San Sabba

Dodici squadre dilettanti della provincia sono state invitate a partecipare alla seconda edizione del Trofeo Inter San Sabba: Cremcaffè, Fortitudo, San Giovanni, Arsenale, Libertas, S. Anna Primorie, Rosandra, Aurisina, Zaria e Viani, oltre naturalmente alla società organizzatrice. Alle dodici partecipanti potrebbe aggiungersi anche la rappresentativa universitaria del CUS Trieste, che ha chiesto di poter partecipare al torneo. La formula e gli accoppiamenti delle eliminatorie verranno comunque discussi nella riunione che avrà luogo mercoledì sera alle ore 20 presso la sede dell'Inter San Sabba, in via Flavia. Le prime partite eliminatorie verranno giocate nell'ultima decade del mese.

ESPERIA—TORNEO

■ L'Esperia comunica a tutti i suoi ex tesserati che martedì 12 maggio terminano le iscrizioni al torneo di calcio.

Regate d'apertura a Monfalcone

Monfalcone, 10

Si sono svolte a Monfalcone le regate veliche di apertura e quelle di selezione zonale riservate alla classe «470». Nella classe «470» hanno vinto i triestini Barvia e Sponza, seguiti dai monfalconesi Rossetti-Bertone, Pelaschier-Starklen e dai triestini Cucchi-Gallina. Ecco i dati tecnici di questa classe:

«470»

Classifica dopo la II prova:

1) Barvia-Sponza (STV) p. 0; 2) Rossetti-Bertone (SVOC) 13,7; 3) Pelaschier-Starklen (SVOC) 17,4; 4) Cucchi-Gallina e Venceto-La Valle 18; 6) Fantini-Carboni 21,7; 7) Meiorini-Braides 22; 8) Furian-Sorrentino 23; 9) Bussani-Polli 29; 10) Apollonio-Beltrame 30; 11) Benussi-Fonda e Micheluzzi-Catalan 35.

Oggi sono scese in acqua pure le imbarcazioni delle classi «finn» «f.j.» e jole o.k. Per ciascuna categoria si è trattato di prova unica. Non è stata compilata la classifica per la classe «finn» in quanto i concorrenti hanno sbagliato il percorso previsto dalle istruzioni di regata.

«F.J.»

1) Costa-Pinamonti (Adriaco); 2) Villani-Donaggio (D.J. Veneziano); 3) Pozzi-Pozzi (SNPJ); 4) Meiorini-Barovina (STV); 5) Colonna-Wetzl (STV); 6) Foscolo-Tiburzio (C.V. Venezia); 7) Ambrosi-Ferro (STV); 8) Dolinar-Dolinar (SVOC); 9) Caine-Mosetti (C.V. Venezia); 10) Rizzi-Ferro (STV); 11) Beltrame-Cardinale (STV); 12) Vitri-Jugovaz (S.T.V.).

«JOLE O.K.»

1) Riccardo Baldini (C.V. Barcola); 2) Daniele Trevisan (S.V.O.C.); 3) Maurizio Della Rupe (SVOC).

ROCCO IN TRIBUNA SI E' MIMETIZZATO FRA GLI SPETTATORI

Varnier: «Volevo segnare io ma ha fatto centro Ridolfi...»

I complimenti del dopo partita sono tutti per Ernesto Varnier, che ha propiziato l'unica segnatura della giornata, quella che ha consentito agli alabardati di battere il Rovereto. Il «libero» fluidificante della Triestina, appena il gioco lo consente, si sgancia dalle retrovie e avanza con la sua ampia falcata producendosi in lunghe galoppate che mettono lo scompiglio nella metà campo avversaria. E' accaduto così anche al 35' della ripresa. L'azione l'illustra lo stesso Varnier: «D'Eri ha effettuato una rimessa laterale a trequarti area nella nostra metà campo; ho visto che nessuno mi sbarrava la strada e sono avanzato sino al limite dell'area, scambiando con Paina, che mi ha restituito prontamente il pallone. Volevo tirare a rete, e l'ho anche fatto, solo molto male in quanto ho colpito la sfera come ho potuto cercando di anticipare due avversari. Ne è scaturito un... tiro-passaggio per Ridolfi che ha fatto centro».

Fra quanti l'ascoltano, c'è anche Sadar. «Ti assicuro — dice Renato al compagno — che se giocavo io da «libero» con gli avversari non saresti riuscito a calciare perché ti falciavo al limite!».

Ridolfi, che ha ritrovato la via della rete, non nasconde la sua soddisfazione. «Sono felice, è naturale. Se mi aspettavo il pallone? Ho seguito l'azione sino in fondo ma non pensavo che Varnier mi passasse la palla, anche perché era in ottima posizione per calciare. Invece il compagno, pur commettendo un errore, ha effettuato un ottimo passaggio-gol che non ho fallito».

Un solo gol, quindi, che basta tuttavia a legittimare una vittoria che la Triestina ha inseguito sin dal primo minuto. La volontà degli alabardati è stata messa in risalto da Memo Trevisan: «I ragazzi si sono battuti con tutte le loro forze pur di arrivare al due punti, e hanno meritato ampiamente la vittoria».

«Non era una partita facile — fa osservare Giacomini — in quanto il Rovereto si è confermato compagine degna di tutto rispetto. Anche se forse non sarà sembrato, si è trattato di una partita veloce, molto tirata. Se sono stati sbagliati alcuni palloni la colpa è anche del terreno, abbastanza sdrucciolevole, e inoltre tutti abbiamo sofferto il caldo. La Triestina comunque ha retto bene la gara, con tranquillità. Non abbiamo cioé «mollato», come si usa dire, anche se ormai non esiste per noi alcuna spinta psicologica».

Si è parlato anche di un paio di falli in area del Rovereto che l'arbitro ha lasciato correre. «Almeno due rigori — dice Giacomini — non ci sono stati accordati». «Su un fallo — aggiunge Ridolfi — non ci sono dubbi che doveva essere punito con la massima punizione, ed è quello commesso su un mio tiro poco prima del gol, quando un difensore ha fermato la palla con le mani».

Moretti, che uscendo prima del termine è stato salutato da molti applausi, precisa che è stato lui a chiedere la sostituzione. «Ho avvertito dei crampi e ho preferito farmi sostituire. Nel primo tempo mi sembra di aver giocato benino. Nella ripresa, anche perché ero fermo tre settimane, ho accusato un po' la stanchezza». Sodisfatti sono anche D'Eri, Sigarini e Paina. Un po' giù di morale Marchesi, che dopo un primo tempo buono, nella ripresa ha pasticciato parecchio e ha dovuto subire i rimproveri di Trevisan.

All'incontro ha assistito anche Nereo Rocco. Il tecnico del Milan ha cercato di attirare il meno possibile l'attenzione degli sportivi confondendosi tra la folla.

Claudio Nordio

CALCIO: ENAL

■ Risultati degli incontri disputati sabato per la quarta giornata di ritorno del Torneo Enal di calcio: Provincia - Ente Porto 4-0; Redi - Modiano 6-0; Acegat - Vetrobel 2-0; C.M.M. - Unedi 7-0; Edile Adriatica - Dreher 2-1; Cartimavo - Vigili del fuoco 3-0; Cumin - Ospedaliero 2 a 1.

Uscita di pugno del portiere Cantagallo, pressato alle spalle da Paina; nei pressi è in agguato Giacomini (Foto de Rota)

SINTESI DI CINQUE PARTITE

*Solbiatese - Lecco 0-0

SOLBIATESE: Simionato; Fiorni, Barbaresi; Beatrice, Dorini, Crespi; Foglia, Brusadelli, Centazzo, Fagnani (Castiglioni), Dalle Crode. Cacciatanza. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi; Sacchi, Marcelli, Gritti; Lombardi, Jaconi, Pedroni, Mereghetti (Daolio), Omizzolo. Casiraghi. ARBITRO: Panzino, di Catanzaro.

Nonostante il risultato in bianco, la partita è stata piacevole. Le due squadre hanno messo in mostra un buon gioco, dando vita a frequenti rovesciamenti di fronte. I migliori: per la Solbiatese Barbaresi e Brusadelli; per il Lecco Gritti e Jaconi.

*Sottomarina - Legnano 1-1

MARCATORI: nella ripresa all'11 Barbazza, al 26' Gurian. SOTTOMARINA: Bubacco; Drigo, Gallio; Visentin, Riccardi, Veglianetti; Gurian, Monaco (Sambo), Fumagalli, Schiavo, Rizzi. Seda. LEGNANO: Cugola; Valentini, Meigrati; Frosio, Lesca, Lamera; Grecchi, Barbazza, Ulivieri, Proietti, Brenna (Mongitore). Castellazzi. ARBITRO: Barboni. di Firenze.

Il risultato di parità premia in esatta misura entrambe le squadre. Il primo tempo è stato dominato dal Legnano. Nella ripresa i veneti hanno lottato invece con maggiore determinazione.

*Verbania - Trevigliese 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Girelli, al 16' Maioni, al 45' Postini; nella ripresa al 41' Benini. VERBANIA: Pisci; Giannini, Bernocchi; Bagnoli. De Ponti, Sadocco; Benini. Girelli, Ballabio, Marforio, Maioni Fellini, Dander. TREVIGLIESE: Moleni; Consolandi Gira; Foresti, Maffiori, Cavalletti; Brasi, Ronchi, Postini, Bonacina (Cremascoli), Locatelli, Baroni. ARBITRO: Ciacci, di Firenze.

Franca vittoria del Verbania sulla squadra bergamasca che, sorpresa dal gol a freddo a 3' di gioco, non è stata più in grado di preoccupare i padroni di casa. I migliori fra i locali Sadocco, Maioni e De Ponti; fra gli ospiti Foresti, Postini, Ronchi.

Novara - *Alessandria 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 12' Vivian. ALESSANDRIA: Moriggi; De Luca, Legnaro; Marella, Colombo, Chinellato; Bagatti, Magri, Villa, Preda, Dori (Zorzi). Binelli. NOVARA: Pulici; Carlet, Vivian; Canto, Udovicich, Veschetti; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Gianni (Milanesi), Bramati. Lena. ARBITRO: Cantelli. di Firenze.

L'Alessandria ha perduto il derby, dopo un primo tempo equilibrato, quando il Novara è passato in vantaggio al 12' della ripresa su una punizione di Vivian. Da quel momento, infatti, i grigi si sono completamente disuniti e per gli azzurri novaresi è stato facile condurre in porto il risultato.

*Marzotto - Biellese 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 35' Bagatti. MARZOTTO: Bertossi; Berti, Ciscato; Lazzaretto, De Vettor, Bassanese; Bertoli, Menti, Bagatti, Baggio, Cattani (Ferrari), Tomasi. BIELLESE: Martignoni; Martinelli, Cestari; Mosca, Granai, Mattarucchi; Cugnolio, Brando, Pedrizzetti, Romanello (Costa), Costanzo. Albertini. ARBITRO: Rodomonte, di Teramo.

Con un gran tiro al volo del suo centravanti, il Marzotto si è aggiudicato l'intera posta dopo aver dominato l'avversario sia sul piano tecnico che agonistico. Nelle file del la Biellese buona la prova dei giovani Pedrizzetto e Mattarucchi.

GIRONE B

I RISULTATI

*D. D. Ascoli-Siena	3-0
Massese-*Empoli	1-0
*Lucchese-Savona	1-1
*Olbia-Imola	1-1
Anconitana-*Pistoiese	2-1
*Prato Torres	1-0
*Rimini-Entella	3-1
*Spal-Sambenedettese	2-1
Ravenna-*Spezia	2-0
Viareggio-*Vis Pesaro	1-0

LA CLASSIFICA

Sambenedettese, D. D. Ascoli e Massese p. 43; Spal 41; Spezia, Lucchese 34; Empoli, Savona, Prato 33; Imola, Anconitana, Rimini 32; Ravenna 31; Torres, Viareggio 30; Entella 29; Siena, Olbia 28; Vis Pesaro 26; Pistoiese 25.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo-Salernitana	1-0
Lecce-*Avellino	1-0
*Casertana-Potenza	1-0
*Chieti-Messina	1-0
Pescara-*Cosenza	1-0
*Latina-Barletta	1-0
*Matera-Internapoli	1-1
*Pro Vasto-Brindisi	1-1
*Sorrento-Massiminiana	2-0
*Trapani-Crotone	1-0

LA CLASSIFICA

Casertana p. 46; Brindisi 43; Internapoli 40; Matera e Lecce 38 Sorrento 37; Messina 35; Crotone, Salernitana, Pro Vasto e Chieti 32; Cosenza 31; Potenza, Pescara, Acquapozzillo 30; Avellino, Latina 29; Barletta e Massiminiana 26; Trapani 24.

«C» Monfalcone: un punto

(Fotoraspar)

La clamorosa occasione perduta da Medeot, in posizione favorevolissima per segnare: il suo attimo di incertezza permette al portiere avversario di sventare la minaccia. In primo piano, di spalle, il terzino Muratori, che poco prima della fine dell'incontro si fratturerà la gamba destra

PER GLI AZZURRI LE PREOCCUPAZIONI RIMANGONO

Una prodezza di Nicoli impedisce al Derthona di passare

Ricoverato all'ospedale Muratori: frattura della tibia

Monfalcone - Derthona 0-0

MONFALCONE: Nicoli; Trevisan, Rigonat; Sortino, Ceschia, Cossar; Barassi, Bivi (Gerin I), Medeot, Savian, Starc. Maschietto. DERTHONA: Profumo; Muratori (Boschetti), Barciocco; Mastroangeli, Gastaldi, Gorla; Cogliandro, Vignolo, Cella, Cazzola, Nordio. Zemeri. ARBITRO: Stagnoli di Bologna. NOTE: al 40' della ripresa grave incidente a Muratori, entrato male su una palla; viene trasportato fuori in barella. Spettatori 1500. Calci d'angolo 11-3 (7-0) per il Monfalcone.

Monfalcone, 10

Non drammatizziamo, per carità: fin che c'è campionato, c'è speranza. Ma nulla toglie che quella di oggi doveva essere la «partita scacciapensieri», l'«incontro della verità»: i pensieri, invece, son rimasti, forse ancora più di prima, e la verità, purtroppo, in un certo senso s'è delineata. Ed è quella, sostanziale, che la squadra non gira, che è perfettamente inutile dare l'anima come tutti — o quasi — fanno, per poi non concludere nulla.

Il fatto è che oggi si doveva vincere: e doveva essere, quella odierna, una vittoria convincente, che non portasse soltanto i due punti tanto necessari, ma facesse bene sperare per queste ultime battute di campionato, quelle decisive per una squadra come il Monfalcone che, inavvertitamente quasi, è andata progressivamente calando d'intensità, fino a raggiungere quel posto in classifica in cui si trova ora. Un posto che divide a metà proprio con l'«undici» che ha incontrato oggi sul proprio campo: e allora, non è chi non lo veda, il risultato poteva essere solo che uno. Due punti, e rinnovata lena per dare la scalata alla salvezza. E invece c'è mancato poco, o niente, che il Derthona — una squadra per nulla irresistibile, anzi, che punta tutto sul gioco di rottura — cogliesse l'intera posta.

Diciamolo francamente: oggi c'i ha salvato la squadra è stato Nicoli. Quel Nicoli che avrà magari i suoi difetti, ma che da qualche tempo denota un rendimento sempre migliore, e che oggi, con quella prodigiosa parata al 23' della ripresa, ha detto di no ad un gol che pareva già fatto. Sull'altro piatto della bilancia mettiamo pure Medeot e Barassi, che non sono stati capaci di realizzare in momenti in cui il Derthona era a terra: il primo per mancanza di riflessi, chiaramente, il secondo in due occasioni, l'ultima delle quali a pochi secondi dal termine, non essendo riuscito a incocciare di testa una palla a lui diretta, mentre si trovava tutto solo, in posizione favorevolissima, davanti a Profumo. Ed è un vero peccato — mi riferisco a Medeot — dare tutto per tutti i novanta minuti, se poi, quando si hanno certe palle di oro, ci si blocca quella frazione di secondo sufficiente perché il terzino avversario possa liberare.

Il Monfalcone, una volta di più, è partito di gran carriera, ma in più di qualche occasione è rimasto invischiato nel gioco spazzatutto degli avversari, che altro veramente dimostrano di non saper fare. All'attacco c'erano Cogliandro e Vignolo a portare qualche pericolo nelle retrovie azzurre, ma senza impensierire eccessivamente la retroguardia locale, che è riuscita quasi sempre ad arginare quelle folate e a spegnere quei fuochi di paglia. Più coriacea invece la difesa, che in Muratori (purtroppo il terzino, a cinque minuti dal termine, è rimasto vittima di un grave infortunio, ed è stato trasportato all'ospedale per frattura della tibia destra) ha trovato il suo uomo forte, assieme a Gorla, che si è dimostrato giocatore di notevole esperienza. Per il resto, il Derthona ha palesato chiaramente i suoi limiti: ebbene, contro questa squadra, gli azzurri, dalle idee annebbiate e dall'eccessivo dispendio di energie (purtroppo inutilmente) non sono riusciti a cogliere quei due punti che tutti, invece, si attendevano. Le preoccupazioni pertanto rimangono, più attuali che mai, e il compito per la permanenza in «C» si fa sempre più difficile. Speriamo bene.

Cronaca molto limitata, che la botte dà il vino che ha. Nel primo tempo, al 22', su calcio d'angolo né Barassi né Medeot riescono a insaccare, pur avendo il pallone davanti alla punta del piede: clamoroso! Nella ripresa, al 13', ottima occasione perduta da Bivi, che calcia fuori sulla destra del portiere. E' lo stesso Bivi, otto minuti dopo, che esce, e al suo posto entra Gerin I. Due minuti ancora e, sul terzo consecutivo calcio dalla bandierina, Nicoli protende le mani mentre Nordio, a due metri da lui, calcia forte: non si sa come, ma la sfera viene impedita di varcare la lineabianca, a fil di palo: sono gli unici applausi di una partita da dimenticare. Bello (ma è l'unico!) il colpo di testa di Cossar al 35', che Profumo blocca a terra, e cinque minuti dopo Muratori deve abbandonare il campo in barella per l'incidente già descritto; lo sostituisce Boschetti.

Il tempo è già scaduto, siamo al recupero, e Medeot indirizza al centro dell'area un perfetto cross: la palla sfiora la testa di Barassi, si grida al gol; ma la traiettoria si spegne sul fondo, ché Barassi nemmeno la tocca. Una volta di più, è tutto da rifare.

Ranieri Ponis

LA VOCE DELLA ROCCA

Stregati dalla fretta di fare l'«en plein»

Monfalcone, 10

Dinanzi alla porta dello spogliatoio, disteso su una barella in attesa dell'autolettiga che lo trasporti all'ospedale, è il terzino piemontese Muratori. Sotto l'asciugamano che gli copre le gambe una larga macchia di sangue arrossa il calzettone bianco al terzo inferiore della gamba destra. Appare più che probabile, purtroppo, la frattura della tibia.

Il brutto incidente occorso al giocatore ospite nel finale di gara condiziona l'atmosfera che si registra negli spogliatoi. Tutti, neri e azzurri, sono addolorati ed il risultato, almeno per il momento, passa in seconda linea.

Zelesnich dice allargando le braccia: «I nostri giocatori si sono dati da fare, ma sono stati sconclusionati. Sembravano perfino stregati: anche gente che sa giocare al pallone, oggi, fallava. C'era fra gli azzurri un vero marasma, forse causato dal voler raggiungere il risultato pieno ad ogni costo. Ne è uscito un gioco proprio sballato. Il risultato è quello che è: chiamiamolo anche giusto, poiché i piemontesi si sono difesi con ordine, e hanno pure avuto un'occasione da rete molto favorevole sventata dal nostro Nicoli. Comunque, oggi, decisamente i nostri non hanno giocato bene e da qui il risultato di parità».

L'allenatore Narducci appare demoralizzato, e più che rispondere cerca di sapere com'è accaduto l'incidente al suo terzino destro e si rammarica di non essersi accorto in tempo. Afferma di ritenere che si sia trattato di un malaugurato incidente fortuito, per nulla voluto o cercato dall'avversario. Poi dichiara: «Queste partite sono una disperazione, perché si gioca la permanenza in Serie C, e si decide di tutto un campionato. Perciò c'è da aspettarsi soltanto delle battaglie, com'è stato oggi. Il Monfalcone logicamente ha attaccato molto di più, ma il risultato mi sembra abbastanza giusto, data la pochezza di entrambe le squadre. Mi rincresce molto dell'incidente che è capitato al nostro Muratori, incidente che pregiudica di molto le possibilità della nostra squadra. Per il Monfalcone penso che questo odierno sia un punto buono per la sua marcia verso la salvezza, dato che ha ancora da disputare tre partite interne.

Il Monfalcone ha mancato una grossa occasione alla metà del primo tempo, e Medeot osserva: «Il portiere non ha trattenuto il pallone dopo che Barassi l'aveva sbucciato; io sono arrivato sulla sfera con un attimo di ritardo e il portiere me l'ha sottratta con tempismo. Peccato che ci siamo accorti solo nel finale che si sarebbe potuto passare con palloni alti oltre il muro della retroguardia azzurra».

Sortino nelle fasi iniziali di gioco è caduto malamente a terra dopo un grande salto; all'altezza del rene destro presenta il segno di una dura botta e il massaggiatore Papais lo cura: «Ho perso l'appoggio durante il salto e sono andato giù di peso cadendo sulla schiena. Mi fa un po' male ma spero che sia una cosa che si risolverà presto».

Mafaldo Cechet

(Fotoraspar)

Il centravanti azzurro in uno dei suoi attacchi a fondo rimasti purtroppo senza esito

(Fotoraspar)

Il terzino piemontese Muratori viene trasportato fuori campo dopo il grave incidente verificatosi a cinque minuti dal termine

I BELLUNESI BATTUTI DAL MODESTO MONTEBELLUNA: PORDENONE A UN GRADINO DALLA VETTA

«D» Clamorosamente il Trento in testa

PORTOGRUARO E BOLZANO IN BIANCO

Da tanto giostrare nemmeno una rete

Portogruaro - Bolzano 0-0

PORTOGRUARO: Rigamonti; Zanella, Grion; Nadalutti, Tonetti, Flaborea (Cecco); Biasotto, Lupo, Pagura, Tosetto, Danini. Forti. BOLZANO: Scarpato; Bertuolo, Concer; Breda, Zoppi, Colati; Falliva, Alban, Masetto, Milani, Pastorello, Rossi. Moser. ARBITRO: Medeghini di Brescia.

Portogruaro, 10

Che sarebbe stata una partita difficile lo si sapeva già prima di vedere le due squadre all'opera sul campo. La conferma la si è poi puntualmente avuta sul terreno di gioco, dove l'arbitro ha fatto di tutto per guastarla. Per fortuna i giocatori, malgrado l'atmosfera tesa, hanno saputo mantenerla, salvo sporadiche eccezioni, entro i binari di una correttezza se non proprio ortodossa, per lo meno accettabile.

Il Portogruaro, perdute le ultime residue speranze di potersi inserire nella lotta per lo scudetto, mirava ad un sorpasso in extremis del Bolzano, che lo precedeva in classifica di un solo punto. Ma la fortuna decisamente, da un po' di tempo a questa parte, non sta di casa presso i granata, che oggi si sono visti costretti ad un risultato in bianco, che certo non premia la netta superiorità marcata per tutti i 90' nei confronti dei verdi atesini. Peccato, perché i due punti, oggi, il Portogruaro se li meritava davvero. Infatti ha giostrato quasi alla perfezione nei primi 45', con un Tosetto ad una spanna al di sopra di lui.

Nella ripresa la pressione si è un po' allentata, ma a farla da padroni sono sempre stati i locali. I bolzanini si sono difesi con un certo ordine, anche se più volte la loro porta è sembrata capitolare. Ma il palo una volta, e in un paio di occasioni il piede di qualche terzino sulla linea di porta, hanno negato ai granata il gol della vittoria. All'attacco i verdi non sono praticamente esistiti, anche perché Tonetti ha saputo francobollare a dovere la più pericolosa delle loro punte, il cannoniere Masetto. Del Portogruaro molto bene l'intero reparto difensivo e soddisfacente la prestazione degli avanti. Tra gli ospiti meritano una particolare menzione Breda, Colati e Alban.

Si fa subito pericoloso il Portogruaro con Grion, che di testa indirizza al 5' a rete: un difensore salva con un piede sulla linea di porta. Al 10' in evidenza Pagura, ma Scarpato salva a terra prodigiosamente. Al 21' Tosetto spara a rete da fuori area, Scarpato salva con la punta delle dita, deviando in angolo. Al 29' assistiamo ad una spettacolare girata al volo di Tosetto, con palla che sbatte sul palo e l'azione sfuma. Al 44' Pagura sbuccia una facile palla a due passi dalla porta: un'occasione veramente unica. Nella ripresa da registrare occasioni al 9' per Tosetto, al 35' per Pagura e al 37' per Danini.

Franco Brussolo

LE PARTITE DEL 17.5.1970

Clodia - Belluno
Arco - Giorgione
Montebelluna - Malo
Trento - Maniago
Schio - Mestrina
Vittorio V. - P. Merano
Pordenone-Portogruaro
Bolzano - San Donà
Rovigo - Snia Torviscosa

A MALO I NEROVERDI DEL NONCELLO HANNO RAGGIUNTO IL SUCCESSO

Segna Dal Balcon, autorete di Piva e finalmente Iut realizza un rigore

Pordenone - Malo 2-1

MARCATORI: al 13' del primo tempo Dal Balcon, al 23' Piva (autorete); nella ripresa al 26' Iut (rigore). PORDENONE: Fongaro; Iut, Piva; Rumiel, Bernardis, Varglien; Bertoia, Muzzin (Renzulli), Dal Balcon, D'Andrea, Di Giusto. Geremia. MALO: Rasotto; Pertile; Perin; Crosara, Graziani, Carraro; Colbacchini, Rabito, Bauce, Bortolotto, Bertoldo III (Marchioro). Gecchetto. ARBITRO: Bonassi di Parma.

Malo, 10

Su un terreno impossibile e sotto una pioggia continua, il Pordenone è andato a cogliere l'ennesima vittoria. E' stato un incontro strano, imperniato più sulla forza e sull'abilità che sulla tecnica, tant'è vero che alla fine tutto si sarebbe potuto mettere in discussione qualora l'arbitro avesse visto un madornale fallo di mano di Bernardis in piena area quasi allo scadere del tempo regolamentare. Il signor Bonassi ha visto solo una bloccata di petto di Varglien e la vittoria è così andata al Pordenone. Meritatamente, si intende, in quanto oggi il Malo ha subito passivamente la superiorità della squadra ospite lasciandosi soprattutto battere sull'anticipo.

Per la verità, su un terreno tramutato in acquitrino l'unico modo di imporsi era quello di spinta, e il Pordenone ha spinto tanto da ottenere appunto la vittoria. E sul modo ci sarebbe tanto da dire, perché dopo essere passato in vantaggio al 13' del primo tempo con Dal Balcon, l'«undici» di Comuzzi è andato ad impantanarsi in un'autorete di Piva, e solo al 26' della ripresa ha potuto prendere il sopravvento con un penalty convertito da Iut. Il resto è acqua, tanta acqua che ha ammorbidito idee e tentativi; poi allo scadere del 90' è venuto il fallo di Bernardis o di Varglien. L'arbitro, dal canto suo, e data la posizione occupata in campo, ha visto solo il pallone battere sul petto del secondo sicché per lui tutto regolare, tanto regolare che alla fine si è sentito abbordare da una serie di insulti.

Il Pordenone non ha rubato niente, ma ha semplicemente approfittato di un Malo in condizione negativa. Valori in campo? Nessuno. Con un terreno del genere, con quella pioggia noiosa e insistente l'unica cosa da dire è questa: ha vinto la compagine più impegnata. E nel caso nostro il Pordenone.

Un po' di cronaca. Si parte in posizione di assaggio e si impone il Pordenone con un perfetto cross di Bertoia al 1' che viene ripreso ma non convertito da Dal Balcon. Al 7' cross di Iut a Dal Balcon che alza troppo ma riesce egualmente a strappare un corner.

Ed eccoci al 13': la palla è a Muzzin che la passa a D'Andrea, questi la spedisce a Di Giusto che crossa a Dal Balcon che segna. Un attimo dopo, in azione di contropiede, il Malo ottiene il secondo calcio d'angolo. Al 18' un brivido: Bertoldo III in ottima posizione staffila a rete ma Fongaro para. Al 22' è Colbacchini a impegnare il portiere friulano, ma il Malo riesce a conquistare solo un calcio dalla bandierina; lo batte Bertoldo III, ne scaturisce una mischia e Liva, su intervento di Rumiel, mette nel sacco: autorete, quindi.

Il Pordenone reagisce ma senza convinzione; poi al 28' si registra un tiro di Bauce bloccato da Bernardis e quindi un altro calcio d'angolo per il Malo. Si passa così al 39' con un tiro di Pertile e poi, dopo l'ammonizione di Bortolotto per proteste, si arriva al 44' con un tiro di Di Giusto ripreso da Rumiel ma bloccato da Rasotto.

La ripresa vede il Malo all'attacco ma manca al 4' una buona occasione con Crosara. Calcio d'angolo, comunque, e quindi di un tiro di punizione di D'Andrea ripreso da Bertoia ma senza effetto. E' il momento d'oro per il Malo che in fase di forcing ottiene due calci d'angolo. La situazione viene sbloccata da D'Andrea che mette in crisi la difesa ospite. Al 25' Carraro in piena area atterra Bertoia e l'arbitro concede il calcio di rigore che viene convertito da Iut, il quale batte Rasotto a fil di palo.

Il gioco riprende con grinta e con il Pordenone continuamente all'attacco, ma al 32' Rabito manca madornalmente una facile occasione. Al 40' è Bertoia che porta la palla in area nerostellata, ma Di Giusto, per quanto si trovi in ottima posizione, non riesce a far altro che conquistare un calcio d'angolo. Al 41' salva la situazione su tiro di Di Giusto Crosara; poi c'è l'ultima impennata malodense con Bauce e Carraro; quindi con Crosara, colpo di petto di Varglien, ripresa di mano di Bernardis e l'arbitro che fa cenno di proseguire. Un'ultima battuta dei padroni di casa e fine dell'avventura per il Pordenone.

Pino Marchi

I RISULTATI

*Trento - Arco	1-0
*Portogruaro-Bolzano	0-0
*Snia Torv.-Clodia	2-0
Montebelluna-*Belluno	1-0
Pordenone-*Malo	2-1
Rovigo-*P. Merano	1-0
*Maniago-San Donà	1-1
*Giorgione-Schio	1-0
*Mestrina-Vittorio V.	0-0

LA CLASSIFICA

Trento	32	17	11	4	37	12	45
Pordenone	32	17	10	5	34	15	44
Belluno	32	17	10	5	37	18	44
Bolzano	32	12	18	2	36	16	42
Portogruaro	32	14	13	5	34	20	41
Mestrina	32	11	11	10	22	21	33
Schio	32	10	12	10	18	24	32
San Donà	32	7	15	10	25	27	29
Giorgione	32	10	9	13	18	27	29
Malo	32	7	14	11	25	38	28
Clodia	32	8	12	12	17	22	28
Vittorio V.	32	6	15	11	21	25	27
Arco	32	7	13	12	20	26	27
Snia Torv.	32	7	13	12	22	30	27
Rovigo	32	7	13	12	19	28	27
Montebell.	31	6	14	11	27	37	26
Merano	31	7	11	13	18	22	25
Maniago	32	5	10	17	17	39	20

Montebelluna e Passirio Merano una partita in meno.

A TORVISCOSA UN RISULTATO DI TUTTO RISPETTO

Con un gioco spumeggiante lo Snia ha ragione del Clodia

Snia Torvis - Clodia 2-0

MARCATORI: al 41' del primo tempo autorete di Padoan; al 14' della ripresa Costa. SNIA TORVISCOSA: Sorato; Plaini, Nardini; Filiputti, Battiston, Sgubin; Morganti, Carpin (Pittini), Cominoli, Costa, Ferigo. Riuli. CLODIA: Caporello; Cavazzin, Chinchio; Padoan, D'Apollonia, Colosio (Ugelmo); Vianello, Da Pit, Tonello, Ardizzon, Galimberti. Vadalà. ARBITRO: Lapanca di Milano.

Torviscosa, 10

Due punti che valgono tanto oro per la compagine di Abatematteo. Con la vittoria odierna la squadra aziendale ha fatto un altro passo avanti nella lotta per la salvezza. Se nelle ultime due gare contro Rovigo e Vittorio Veneto, squadre interessate alla lotta per la salvezza, gli aziendali riusciranno a racimolare altri due punti, le fatiche di queste ultime gare giocate con volontà e con precisa determinazione non sono state inutili, e la permanenza nella categoria ricompenserà le amarezze e le delusioni avute nel corso del campionato.

L'incontro odierno, e con un'avversaria alla ricerca del punto della matematica sicurezza, ha tenuto per quasi tutto il primo tempo i tifosi locali in apprensione. Il nervosismo che regnava in tutti gli atleti locali per la necessità di vincere a qualunque costo ha fatto sì che diversi palloni destinati in fondo alla rete finissero di poco a lato anche quando sarebbe stato più difficile sbagliare che adagiare il pallone nel sacco.

L'incubo è scomparso al 41', quando il capitano ospite, nella foga di liberare, con un preciso colpo di testa ha indirizzato a rete. Fino ad allora, la squadra di Torviscosa aveva imposto agli avversari il proprio gioco ma non era riuscita a segnare pur giocando un calcio apprezzabile, a dimostrazione dell'attuale stato di forma. Uno a zero alla fine del primo tempo, e le reti avrebbero potuto essere tre e persino quattro solo se Carpin, Costa e compagni avessero dimostrato un po' più di precisione nei tiri a rete.

Pur iniziando con un gioco alquanto guardingo gli aziendali sono venuti fuori alla distanza, e con un gioco di squadra ragionato e piacevole hanno spesso messo in difficoltà un Clodia arruffone e a volte impacciato. Nella ripresa i padroni di casa, galvanizzati dal risultato positivo, hanno giocato in scioltezza raddoppiando al 14' con Costa e impegnando più volte l'ottimo Caporello. Per i locali un elogio a tutti gli atleti per l'ardore con il quale si sono battuti; su tutti però, Cominoli, Sorato, Battiston e Carpin. Degli ospiti bene Vianello e Da Pit.

All'11' bella azione aziendale, la palla viaggia da Cominoli a Carpin, il capitano allunga di precisione a Costa che, a due passi dal portiere, di testa indirizza a lato. Al 23' azione di Ferigo contrastato da Chinchio, l'estrema sinistra finta e serve di precisione Morgante che al centro dell'area manca banalmente. Al 26' un tiro di Costa è neutralizzato da Caporello. Poco dopo una punizione dal limite a favore degli ospiti viene calciata da Da Pit che allunga a Gavazzin il quale spara a rete ma Sorato respinge di pugno in calcio d'angolo. Al 34' azione Morganti-Carpin che da sotto porta manda alle stelle.

Al 41' calcio d'angolo a favore dei locali, il pallone calciato da Ferigo viene intercettato di testa da Padoan che insacca.

Nella ripresa, al 14', ancora un suggerimento di Cominoli per Costa che avanza velocissimo e batte il portiere in uscita. Al 23' intervento di Sorato su tiro di Tonello.

Tommaso Ciccolo

Sabato ha inizio la pallanuoto Serie B

Il campionato di pallanuoto di Serie B si metterà in moto sabato prossimo. Nella prima giornata sono previste le seguenti partite: Mameli - Pozzillo, Quinto - Salerno, Pegli-Fiamme Oro, Fanfulla - Lerici, Triestina - Bogliasco.

Contro i liguri, la Triestina utilizzerà tutti i suoi migliori, compresi Ferruccio Alessandrini, temporaneamente a Milano per motivi di lavoro e i due giovani messisi recentemente in luce con le formazioni giovanili azzurre; Dario Leghissa e Bruno Cerni.

MANIAGHESI NON OLTRE IL PAREGGIO

IN FASE DI DISARMO

Nel finale il San Donà ha visto i sorci verdi

Maniago - San Donà 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 9' autorete di Cabassi, al 44' Inferrera. MANIAGO: Martin; Paschetto, Facchin; Della Pietra, Centazzo I, Rigutto; Busatto, Del Piero, Corti, Bertuzzi, Del Ben (Benedet). Canese. SAN DONA': Davanzo; Bettin, Schigur; Giordano, Guerrato, Brescacin; Giulio, Inferrera, Maschietto, Cabassi, Poletto. Rettore, Casoratto. ARBITRO: Morosini di Bergamo. NOTE: espulsi Rigutto e Maschietto per proteste, e l'allenatore del San Donà, Celio.

Maniago, 10

Ancora un risultato che non può accontentare i giocatori biancoverdi, questa volta seriamente protesi verso la vittoria. Forse il campo pesante ha negato al poco pubblico la scena di un gioco piacevole, ma le squadre sono apparse in fase di disarmo. Gli ospiti, sicuri della classifica e quindi tutti tesi a raggiungere il pareggio; e i locali che, dopo un primo tempo aggressivo, si sono adagiati sul risultato conseguito e solo nel finale hanno risfoderato le unghie.

E' proprio la squadra di casa a mostrare all'inizio una certa aggressività, impostando azioni su azioni e proiettandosi di frequente verso la porta difesa con disinvoltura da Davanzo. Con il trascorrere dei minuti la pressione aumenta e si giunge al 9' quando, durante un'operazione condotta da Corti, Del Ben e De Piero, Bertuzzi ha una buona palla e spara a rete; Cabassi allunga il piede e Davanzo è fuori causa.

Forti del vantaggio i biancoverdi insistono sul loro ritmo, pressando la difesa ospite, che si dimostra molto abile nel ribattere le iniziative locali. Sul finire del primo tempo è invece il San Donà a rendersi pericoloso, quasi sempre in contropiede, e proprio allo scadere, su un mancato rimando di Paschetto, Giulio trova uno spiraglio e rinvia la palla ad Inferrera, che spara teso e pareggia sulla sinistra di Martin.

Nella ripresa non esiste una reale supremazia di alcuna delle due squadra, salvo che il Maniago è pericoloso nella fase finale. Mancano il bersaglio più volte Maschietto e Inferrera da una parte, e Della Pietra, Corti e Del Ben dall'altra. Al 23' si registra anche l'espulsione di Rigutto e Maschietto, rei di aver commesso un fallo, accompagnando la loro azione da vibrate proteste. Poco dopo è la volta dell'allenatore Celio ad essere allontanato dal campo, sempre per proteste. Ristabilito il gioco, si registrano con sempre maggiore frequenza le puntate a rete da parte dei locali, e in questa circostanza hanno poca fortuna sia Bertuzzi che Del Piero, che si vedono parare i palloni da Davanzo. Quest'ultimo non può invece fare niente al 43' quando Bertuzzi, pericoloso quanto mai, spara e colpisce la traversa, con il portiere fuori causa.

E' l'ultima occasione offerta ai locali per giugere ad un risultato positivo, risultato per il quale avevano già speso molto nel primo tempo.

Renzo Rosa

BASKET ENAL

Nel settimo turno del campionato di pallacanestro ENAL si sono avuti i seguenti risultati: Aquila-Dreher 31-26, Italsider-CCIAA 56-28, Adriaclub-Regione 55-11, Acegat-Fiat 43-29, CRT-Arac 44-35. Nella palestra di via della Valle, alle ore 20.30 verranno recuperati gli incontri Acegat-Dreher e SIP-Comit. Gli incontri finali avranno inizio lunedì 18 maggio.

Giochi della gioventù

ALLA «BIANCHI»

Delfino difficile per i giovanissimi

Se in campo femminile le prestazioni del delfino segnate da alcune ondine nella fase comunale dei Giochi della gioventù sono state nel complesso piuttosto positive, non altrettanto si può dire di quelle fornite dai nuotatori che, a dire la verità, in rapporto alle prove precedenti di dorso e rana hanno fatto fermare il cronometro sui tempi di ordinaria amministrazione. Soprattutto fra le giovanissime si è potuto constatare un netto miglioramento della nuotata artistica in cui, pur essendo la Giugovaz al comando della classifica con 57"5, vanno senz'altro considerati maggiormente i tempi ottenuti dalle più giovani Pozar e Giorgi (entrambe del 1959) e dalla bravissima Sandri (1960).

Per quanto riguarda la categoria maschile, anche in questo caso può andar bene quello che è stato detto per le ondine, e cioè i due primi in graduatoria Betz e Zecchi hanno fornito prestazioni discrete, ma fra i più giovani vi sono alcuni elementi che danno forse più affidamento (Parisi per esempio).

La farfalla locale non ha quindi raggiunto il livello dell'anno scorso, che alla fase finale di Roma dei Giochi della gioventù per merito di Divich (e non che Divich sia un caso a parte quanto a bravura come molti pensano), è stata degnamente rappresentata.

A. C.

FEMMINILI

I batteria: 1) Sandri Bruna (CAN) 1'02"5; 2) Sterni Laura (CAN) 1'17"3; 3) Carretti Paola (CAN) 1'18"; 4) Rossi Cristina (CAN) 1'24"7; 5) Covassi Consuelo (CAN) 1'58"1.

II batteria: 1) Pozar Barbara (CAN) 1'01"5; 2) Jasbec Sonia (CAN) 1'09"6; 3) Van Der Ham Flavia (CAN) 1'14"8.

III batteria: 1) Giorgi Patrizia (CAN) 59"4; 2) Galante Ornella (CAN) 1'06"8; 3) De Marchi Cristina (CAN) 1' 08"1; 4) Melucci Lorena (CAN) 1'15"7.

IV batteria: 1) Franza Carolina (ASE) 1'02"5; 2) Antonicelli Marina (USTN) 1'06"3; 3) Nicolazzi Luciana (USTN) 1'13"5; 4) Ciana Donatella (CAN) 1'56"5.

V batteria: 1) Giugovaz Daniela (CAN) 57"5; 2) Matelik Gabriella (CAN) 1'00"6; 3) Delise M. Nives (CAN) 1'02"8; 4) Coloni Marina (CAN) 1'04"6; 5) Ruzier Alessandra (CAN) 1'06"7; 6) Morosutti Elisabetta (CAN) 1'08"3.

MASCHILI

I batteria: 1) Capitanio Fabio (CAN) 1'04"1; 2) Marussi Roberto (CAN) 1'04"4; 3) Flora Mauro (CAN) 1'12"5; 4) Cej Franco (CAN) 1'12"8; 5) Roberti Fabrizio (CAN) 1'39"1; 6) Rosini Giuliano (CAN) 1'39"5.

II batteria: 1) Comisso Maurizio (CAN) 55"2; 2) Gergic Mauro (CAN) 1'03"5; 3) Turch Mauro (CAN) 1'06"4; 4) Maluzà Bruno (CAN) 1'21"3; 5) Giorgi Massimo (CAN) 1'45"2.

III batteria: 1) Zecch Bruno (CAN) 51"; 2) Parisi Fabio (CAN) 53"0; 3) Ferro Stefano (CAN) 59"4; 4) De Marchi Luciano (CAN) 1'05"; 5) Pino Franco (CAN) 1'13"8.

IV batteria: 1) Galante Fulvio (CAN) 52"6; 2) Fontana Flavio (ASE) 53"2; 3) Martinuzzi Luciano (USTN) 1'00"3; 4) Nider Dario (ASE) 1'01"5; 5) Edera Dario (ASE) 1'02"2; 6) Sparago Fabio (CAN) 1'06"4; 7) Zardi Fabio (USTN) 1'08"5.

V batteria: 1) Betz Bruno (CAN) 50"5; 2) Mirarchi Mauro (USTN) 55"1; 3) Zuppelli Giovanni (CAN) 56"3; 4) Perco Franco (ASE) 59"5; 5) Benci Guglielmo (USTN) 1'04"8; 6) Bensi Furio (USTN) 1'24"6; 7) De Grassi Paolo (USTN) 1'28"4.

CICLISMO

Primo Loredan

Si è svolta a Muggia la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di ciclismo. La prova, disputata alla presenza di un buon pubblico, è stata vinta da Diego Loredan della scuola «Nazario Sauro», che ha compiuto i 17 km del percorso in 28'20", alla media oraria di 36 km. Secondo si è classificato Fabrizio Delise a 2'36", seguito da Claudio Apollonio a 3'10", Luciano Comelli a 5'15" e Franco Stefani a 5'20".

ESORDIENTI A FAEDIS

Antoniazzi tutto solo

Faedis, 10

Prima vittoria stagionale del sacilese Claudio Antoniazzi sul traguardo di Faedis, valevole quale quarta prova del Trofeo Libertas e riservato alla categoria esordienti. Il corridore ha approfittato di un momento di stasi per prendere il largo e raggiungere tutto solo l'arrivo. L'episodio si è registrato a 5 km dalla conclusione: Antoniazzi faceva parte di un gruppetto di corridori protagonisti di un inseguimento per raggiungere Tioni e Degano, autori di una fuga protrattasi per oltre 15 chilometri. Tioni, con la maglia bianca di leader della classifica del Trofeo Libertas, ha disputato un'altra prova intelligente. La sua posizione in classifica al termine della IV prova è sensibilmente migliorata, essendosi inserito al terzo posto nell'ordine d'arrivo.

P. M.

ORDINE D'ARRIVO:

1) Claudio Antoniazzi (G.S. Caneva di Sacile) che percorre i km 40 in ore 1, alla media di 40 km orari; 2) Geremia (G.S. Stefanutti di San Vito al Tagliamento) a 1'; 3) Tioni (Lib. Ceresetto) a 1'30"; 4) Lorenzon (G.S. Sacilese) s.t.; 5) De Candido (G.S. Stefanutti) s.t.; 6) Basso (Lib. Pordenone) s.t.; 7) Andreatta (G.S. Piccin Treviso) s.t.

CICLISMO: IL GRAN PREMIO «LA SELETTIVA» DILETTANTI

Fabris di spunto su Giorgetti

Cervignano, 10

Paolo Giorgetti, della Bartali Rovis di Trieste, ha mancato per un soffio una vittoria che avrebbe ampiamente meritato nel G.P. «La Selettiva» di Cervignano, competizione ciclistica per dilettanti di II e III serie. Il triestino, apparso oggi in ottima forma, ha dato vita alla fase conclusiva della velocissima competizione, insieme al vicentino Fabris e allo jugoslavo Boltezar. I tre sono riusciti a staccarsi dal gruppo che stava tenendo la rispettabile media di oltre 45 orari, a una decina di chilometri dall'arrivo, dove il meno provato Fabris è riuscito a prevalere sui due compagni di fuga. A 25" è giunto Ivano Cont del V.C. Cividalese che, nonostante una caduta che gli ha fatto perdere ogni possibilità di vittoria, ha battuto autorevolmente il gruppo stroncando il controllo degli uomini della Polisportiva Juventina, la società cui appartiene il vincitore Fabris.

La competizione, che si è svolta tra sole e pioggia, è stata veramente affascinante; la velocità dei giovani partecipanti ha entusiasmato i numerosi sportivi che si erano dati convegno lungo il classico circuito. Oltre a Fabris, Giorgetti e Cont, vanno segnalate le prove dello jugoslavo Boltezar, che si è prodotto in una serie di fughe da capogiro, Claudio Qualizza del V.C. Cividale e Mansutti della S.S. «La Selettiva» (degna organizzatrice della corsa), particolarmente sfortunato per essere rimasto vittima di una caduta a pochi chilometri dal traguardo, caduta che non gli impediva tuttavia di ottenere un lusinghiero nono posto.

Il Trofeo «La Selettiva del Mobile» è stato assegnato alla Polisportiva Juventina Bertesina (Vicenza) per merito del primo e quinto classificato; di particolare prestigio la Coppa del Gruppo Alpini di Cervignano che è stata assegnata ad Andrej Boltezar, primo tra gli stranieri. Da segnalare infine la solita generosa, ma purtroppo sfortunata, corsa di Franco Omari della Coppi Hausbrandt di Trieste che, pur essendo stato sempre tra i primi, è stato costretto a cedere sul finale per incidenti meccanici.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Bruno Fabris (Pol. Juventina) che compie i km 111 del percorso in ore 2.29' alla media di km 44,698; 2) Paolo Giorgetti (S.C. Bartali Rovis) s.t.; 3) Andrej Boltezar (Odred Lubiana); 4) Ivano Cont (V.C. Cividale) a 25"; 5) Luigi Rossato (Pol. Juventina) s.t.; 6) Gianni Marotto (Pol. Juventina); 7) Guido Fabris (Pol. Juventina); 8) Claudio Qua- Mansutti (La Cividale); 9) Onorato Masutti (La Selettiva); 10) Giuliano Furlan (S.C. Sacilese); 11) Antun Remar (Siporex - Pola); 12) Tine Bosicenick (Odred Lubiana).

G.P. LAMA PER ALLIEVI

Bortolotto con distacco

Udine, 10

Claudio Bortolotto del Velo Club Orsago ha vinto per distacco il Gran Premio Lama per allievi, gara valida quale IV prova del Trofeo Friuli. La corsa si è decisa sulla salita di Subit (quota 850) a 50 km dalla partenza, dove fra l'altro in un tratto di strada bianca hanno forato quasi tutti i concorrenti. In questa fase decisiva Bortolotto ha staccato tutti e ha quindi vinto il Gran Premio della Montagna. Nella successiva discesa veniva raggiunto da Piva con il quale arrivava fino al traguardo, battendolo in volata.

A. M.

ORDINE D'ARRIVO:

1) Claudio Bortolotto (V.C. Orsago) che compie il percorso di km 88 in ore 2.26', alla media di km 35,676 orari; 2) Eugenio Piva (S.C. Alpina di Trento) s.t.; 3) Pasquale Polo (S.C. Padovani) a 2'; 4) Claudio Lorenzon (S.C. Sacilese) s.t.; 5) Avrio Biondo (S.C. Sacilese) s.t.; 6) Silvano Rosolen (V.C. Orsago) s.t.; 7) Edmondo Pezzetta (Lib. Ceresetto) s.t.; 8) Fabrizio Calligaris (Lib. Ceresetto) s.t.; 9) Ezio Medeossi (Lib. Ceresetto) s.t.; 10) Alessio Vremer (S.C. Bartali di Trieste) s.t.

PROMOZIONE: SEMBRA DECISIVO L'ALLUNGO DEI GIALLOBLU' A 90' DALLA FINE

Il Lignano ha scavalcato la Cormonese

Sul pennone del campionato sventola la bandiera giallobiù. Il Lignano ha preso il comando, dopo una favolosa rincorsa, piegando nello scontro diretto la Cormonese e approfittando del pareggio casalingo cui è stato costretto il Palazzolo dalla Sacilese. Basterà al Lignano il punto di vantaggio o si dovrà ricorrere a qualche spareggio? La risposta si avrà appena fra quindici giorni, dopo la pausa per gli impegni della rappresentativa regionale. La penultima giornata, favorevole in testa al Lignano, ha ingarbugliato ancora di più la situazione in coda. Gradese e Pro Gorizia si sono messe definitivamente al sicuro pareggiando. Così è stato anche per il Trivignano, che ha regolato col punteggio classico il Tisana inguaiando i neroverdi. Superando di misura la Sangiorgina sul campo di San Luigi, il Cremcaffè si è appaiato al Mossa due gradini più su delle ultime. Gli isontini sono stati battuti infatti dal Ponziana: con questo successo i biancocelesti condividono il fanalino di coda con Fortitudo e Spilimbergo. I muggesani non sono riusciti ad andare più in là di un pareggio nel derby con l'Edera, mentre lo Spilimbergo è stato piegato nettamente del Pieris, che in quattro giochi ha fatto tre punti e affianca ora in classifica il Tisana, un punto più su del terzetto disperato. Il verdetto sulle retrocedende uscirà dunque solo dall'ultima giornata, tenendo magari conto della differenza reti, nel cui computo il Tisana sta peggio delle altre pericolanti. Le più indiziate sono però Fortitudo, Ponziana e Spilimbergo, il trio che chiude la classifica prima dei novanta minuti decisivi di questo avvincente e combattuto campionato.

RIDESTATE NEI BIANCOCELESTI LE SPERANZE NELLA SALVEZZA MA LA SITUAZIONE RESTA DISPERATA

Spara una fucilata il solito Furlani maestro delle punizioni dal limite

Ponziana-Mossa 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 42' Furlani. PONZIANA: Cernivani; Zappador, Covacich; Norbedo, Kodrich, Sega; Abrami, Ravalico, Furlani, Flora, Rossetti. Campion, Catania. MOSSA: Vidoz; Furlan, Merega; Zorzenon, Medeot P., Medeot O.; Baraz, Princic, Spangher, Cecotti, Bonutti. Braidot. Bevilacqua. ARBITRO: Faustin, di Casarsa.

Il solito Furlani, con la solita punizione dal limite, a tre minuti dal termine, ha ridestato nel Ponziana le ormai spente speranze nella salvezza. Dunque per il Ponziana non tutto ancora è perduto, anche se la soluzione questa volta non è affidata agli spareggi ma al numero delle reti fatte e subite: una salvezza o una condanna alla... calcolatrice.

Che i biancocelesti abbiano meritato questa vittoria in extremis non c'è alcun dubbio. Il Mossa, pur non avendo alcun problema di classifica si è comportato come se fosse stato lui a dover salvarsi. Ha imbrigliato con marcature a uomo la furia degli avversari trovatisi con l'acqua alla gola in questo scorcio di campionato; ha controllato bene tutto l'incontro, senza mai lasciarsi sorprendere in difesa, dove ha giganteggiato come al solito Medeot e il portierino Vidoz, esibitosi in bellissimi interventi con intelligenza e tempestività. Gli ospiti non hanno mai rinunciato ad attaccare ogni volta che si presentava loro l'occasione e se non sono venuti a capo di nulla lo si deve in parte alla difesa ponzianina, ma anche in più d'una occasione alla precipitazione vuoi di Spangher, vuoi di Cecotti, vuoi di Bonutti. Il Mossa è rimasto trafitto sul finire della gara per il tiraccio di Furlani che è maestro delle punizioni dal limite. Forse Vidoz si è gettato con un attimo di ritardo? Pensiamo di sì, perché era pure bene appostato all'angolino destro della sua porta, mentre la barriera fittissima proteggeva l'altra parte; ma Furlani non aveva altre possibilità che tirare proprio dalla parte del portiere: ha calciato rasoterra nemmeno fortissimo ma ad effetto e la sfera è passata sotto il petto del portiere, gettatosi in tuffo, continuando a roteare in fondo al sacco.

Il Ponziana ha dominato lo incontro, ma più nella prima parte che nella seconda: ha sfiorato il gol nei primi quarantacinque minuti al 10' con Abrami e al 30' ancora con Abrami che, ricevuto da Rossetti un tiro a mezza altezza in area di rigore, pur gettandosi a pesce non ha potuto intercettare la sfera che gli è passata di poco sulla fronte. Inoltre, ancora Abrami, dopo aver duettato con Rossetti tra le maglie dei bianchi sul fronte sinistro dell'attacco, ha tirato sottoporta verso Furlani che di testa ha alzato oltre la traversa.

Nella ripresa anche il Mossa ha tentato più di qualche volta il suo «affondo», dopo che Furlani gli aveva fatto sentire i brividi con un tiro dalla destra che ha attraversato una selva di gambe e la luce della porta. Al 6' Spangher, trovatosi solo oltre i terzini non ha potuto fare proprio nulla; al 7' Bonutti ha tentato il tiro a sorpresa da lontano ma la palla è andata fuori di poco. Il Ponziana era chiamato a difendersi, ma ben presto il Mossa ha allentato la morsa e i triestini hanno impostato subito con Ravalico (il più attivo di tutti) un contropiede che poteva fruttare il gol se Abrami non avesse ritardato a impossessarsi della sfera per scaraventarla in rete da posizione veramente ideale. Insomma questo Abrami ha sciupato parecchie pallegol (pur essendosi prodigato allo stremo delle sue forze). Un po' per precipitazione e un po' per sfortuna. Il Mossa subito dopo ha corso un altro pericolo, ma a graziare gli ospiti ha provveduto ancora Abrami il quale, in possesso di un bel pallone e pur incustodito, invece di stoppare ha preferito il tiro al volo e la palla è finita oltre la traversa.

Il Mossa ha avuto un paio di buone occasioni per portarsi in vantaggio. Al 20' con Bonutti che, superato in takle Flora, ha calciato ma Cernivani ha intuito e si è salvato in calcio d'angolo con un bel balzo allo incrocio dei pali; al 24' con Spangher che, stretto in sandwich da Kodric e Nordebo, si è liberato facilmente filando tutto solo incontro al portiere in disperata uscita, ma al momento del tiro gli si è sfilata una scarpa e l'estremo difensore non ha avuto difficoltà a parare.

Ben deciso a sparare sino in fondo le sue ultime cartucce, il Ponziana si è buttato all'attacco anche con i terzini. Nel corso di una di queste incursioni Furlani è stato atterrato in area ma l'arbitro non ha ravvisato gli estremi del rigore (anche a noi è sembrata un naturale sbilanciamento del centrattacco biancazzurro più che una falciata vera e propria) e ha decretato la punizione dal limite. Lo stesso Furlani ha pensato a trasformarla in gol alla sua solita maniera.

Con questa vittoria il Ponziana ha ancora qualche speranza di salvarsi.

Aldo Priore

(Foto de Rota)

PONZIANA - MOSSA 1-0. Vola il portiere isontino nel tentativo di bloccare l'insidioso pallone

I RISULTATI

*Fortitudo-Edera	1-1
*Ponziana-Mossa	1-0
*Cremcaffè-Sangiorgina	1-0
*Gradese-Pro Gorizia	1-1
*Trivignano-Tisana	2-0
*Palazzolo-Sacilese	0-0
*Lignano-Cormonese	1-0
*Pieris-Spilimbergo	2-0

LA CLASSIFICA

Lignano	29	11	13	5	29	19	35
Cormonese	29	11	12	6	35	19	34
Palazzolo	29	12	10	7	30	22	34
Edera	29	9	13	7	40	34	31
Sacilese	29	10	11	8	25	28	31
Pro Gorizia	29	7	16	6	34	34	30
Sangiorgina	29	10	10	9	25	29	30
Gradese	29	8	13	8	22	21	29
Trivignano	29	9	11	9	36	35	29
Mossa	29	7	13	9	42	43	27
Cremcaffè	29	8	11	10	27	36	27
Pieris	29	7	12	10	33	36	26
Tisana	29	7	12	10	25	35	26
Spilimbergo	29	7	11	11	30	33	25
Fortitudo	29	5	15	9	25	29	25
Ponziana	29	7	11	11	29	34	25

LE PARTITE DEL 24.5.1970

Trivignano - Ponziana
Edera - Gradese
Sacilese - Fortitudo
Cormonese-Cremcaffè
Spilimbergo - Mossa
Pro Gorizia-Palazzolo
Tisana - Pieris
Sangiorgina-Lignano

I marcatori

22 reti: Braida (Edera);
21 reti: Pavan (Pro Gorizia);
14 reti: Furlani (Ponziana);
11 reti: Calligaris (Pieris), Del Medico (Trivignano);
10 reti: De Rossi (Cormonese);
9 reti: Fanotto (Lignano), Dri (Palazzolo), Morello (Tisana);
8 reti: Trombone (Lignano), Spangher (Mossa), Brieda (Sacilese);
7 reti: Sussig (Mossa), Gei e Jop (Spilimbergo), Benotto (Pieris);
6 reti: Comisso (Lignano), Lorenzini, Ulian (Sacilese), Tirelli, Don, Bernardis (Trivignano), Cortello (Sangiorgina).

UN RIGORE PARATO AL 30' DELLA RIPRESA

Salvataggio in extremis

Palazzolo-Sacilese 2-0

PALAZZOLO: Vit Frisan, Bornacin; Tomasini, Mason, Ciprian; Fabbro (dal 10 s.t. Pestrin), Ferrara, Piccoli, Biasioli, Dri. Stroppolo. SACILESE:: Gregorutti; Da Re, Battel; Ulian, Gardonio, Posocco; Lorenzini, Brieda I (dal 20' p.t. Carraro), Campagnolo, Candido, Brieda II. Piovesana. ARBITRO: Parussini, di Udine.

Palazzolo, 10

Un solo episodio riassume questo incontro dal quale tanto si attendevano i locali per riportarsi in testa alla classifica con la complicità dei cugini del Lignano impegnati contro la Cormonese sul campo amico. Si è al 30' del secondo tempo e Ferrara batte una punizione dalla destra, a centro area Gardonio e Posocco spingono Piccoli e lo mettono a terra: rigore sacrosanto, proteste dei rossi sacilesi ed espulsione paradossale dell'estrema sinistra palazzolese Dri. Batte la massima punizione capitan Ciprian, il tiro è forte e a mezza altezza, vola Gregorutti e respinge ancora addosso a Ciprian; il capitano stoppa di petto e cerca di infilare l'angolino, Gregorutti riesce a deviare ancora e Da Re salva definitivamente sulla linea di porta. Il salvataggio in extremis costa a Da Re un serio infortunio a una spalla e il valoroso terzino viene trasportato a braccia fuori dal campo. Durante la fase dei soccorsi a Da Re viene espulso anche Candido.

Un episodio che, dal modo in cui si è risolto, potrebbe anche costare la vittoria finale al Palazzolo; in ogni caso questo torneo è stato molto ricco di colpi di scena e i tifosi palazzolesi non hanno ancora finito di sperare.

Per il resto partita molto tranquilla.

Aldo Pizzali

UNA GARA ASSAI COMBATTUTA

Troppo nervosismo nel secondo tempo

Trivignano-Tisana 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 25' Don, al 38' Cecchini. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cogoi, Buttazzoni; Croppo, D'Odorico, Scarel; Tirelli, Del Medico (s.t. Zanuttini), Don, Cecchini, Bernardis. Orso. TISANA: Toso; Pizzolito, Zamparo; Geromini, Montico, Rigo; Morello, Bigot, Medeot, Sell. Oggian. Simonin, Paron. ARBITRO: De Mitri. di Monfalcone.

Trivignano, 10

Quella che dal cartellone poteva sembrare una partita di fine campionato, si è trasformata nel secondo tempo in una gara combattuta e a tratti anche eccessivamente nervosa. Infatti, dopo una serie di scorrettezze, l'arbitro ha espulso al 9' del secondo tempo Bernardis del Trivignano e Pizzolito del Tisana. Gli ospiti miravano a impattare, ma dopo la mancata realizzazione di un rigore hanno dovuto subire la iniziativa dei locali.

In tutto l'arco dell'incontro le azioni più pericolose sono state create dai locali, se si eccettua una favorevolissima occasione capitata alla mezz'ora all'ala destra ospite Morello che, solo davanti al portiere, ha calciato malamente a lato. Nel secondo tempo è stato ancora Morello che all'8' si è incaricato di battere la massima punizione della quale abbiamo accennato, ma il suo tiro è stato neutralizzato in tuffo dal bravo Marcuzzi. Choc degli ospiti e scompaginamento tra le loro file. Ne ha approfittato il Trivignano che al 25' è passato in vantaggio con Don. Hanno raddoppiato ancora i bianconeri con Cecchini

Mauro Mazzilli

PIACEVOLE INCONTRO DI COMMIATO DELL'UNDICI GIALLOROSSO SUL CAMPO DI SAN LUIGI

Entusiasmano le molteplici occasioni ma una sola rete premia la supremazia

Cremcaffè-Sangiorgina 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 38' Del Bianco. CREMCAFFE': Bandini; Corazza, Maurich; Sterle, Ellini, Angileri; Punis, Del Bianco, Verbacci, Iannuzzi, Dapretto. Manfredi, Roberti. SANGIORGINA: Borgobello; Peresano, Zanfagnin; Basaldella, Zabeo, Nadi; Tonini (Marega), Buchini, Zuliani, De Sabata, Cortello. Travagnin. ARBITRO: Silvestri, di Gradisca.

Uno a zero per il Cremcaffè, ma se il risultato avesse assunto proporzioni ancor più rilevanti non ci sarebbe stato proprio niente da dire, poiché ieri i triestini hanno largamente meritato il successo in virtù di una maggiore consistenza offensiva che ha portato i giallorossi per almeno cinque volte vicino al gol. Ci sono state tre traverse a portiere nettamente battuto, una bella occasione per Del Bianco nei primi dieci minuti di gioco e un pallonetto di Iannuzzi, intorno al 20, messo bravamente in angolo dal portiere. La Sangiorgina, dal canto suo, non ha saputo opporsi validamente. Per tutta la partita ha vissuto sugli errori dei triestini cercando debolmente il gioco offensivo. Solamente negli ultimi minuti gli ospiti si sono fatti minacciosi e, in fase di recupero, per poco non sono giunti al pareggio quando Bandini è stato costretto a mettere sopra la traversa un insidioso tiro partito dalla bandierina. Certo che un pareggio colto nell'unica azione offensiva della Sangiorgina avrebbe veramente colpito la giustizia sportiva, in quanto ieri il Cremcaffè ha giocato una bella partita, l'ha dominata largamente e il risultato premia solamente in minima parte lo sforzo collettivo.

Il Cremcaffè aveva bisogno di questa vittoria e l'ha cercata sin dal fischio d'inizio. Si è ritmicamente proiettato in avanti, sostenuto da un centrocampo sempre attivo e da una difesa disinvolta, anche perché gli avanti ospiti non l'hanno certamente impegnata. Unico appunto alla formazione triestina è il troppo nervosismo che serpeggia in campo: si grida troppo, con il risultato di innervosire ora l'uno ora l'altro giocatore.

La partita è stata bella almeno per quanto riguarda il Cremcaffè. La squadra di Turcino ha svolto in pieno il suo compito e solamente la sfortuna le ha impedito di dare una grossa soddisfazione ai suoi tifosi che ieri per l'ultima volta hanno visto all'opera la squadra sul campo di San Luigi.

Chi è mancata all'attesa, invece, è stata la Sangiorgina, alla quale un pareggio sarebbe stato d'oro, e ha iniziato appunto mirando alla divisione dei punti. Ci è riuscita sino al 38' del primo tempo, quando Del Bianco, raccolto un traversone del terzino Corazza, ha messo di testa alle spalle di Borgobello.

In attacco la Sangiorgina è stata evanescente. Ellini ha annullato Zuliani, così come Corazza ha impedito a Cortello qualsiasi azione. Entrambi i difensori hanno poi spesso volte appoggiato i compagni d'attacco e dal terzino è partita l'azione del gol, mentre lo stopper, nella ripresa, ha colto un palo con un violentissimo tiro.

Come è stato visto ieri, il Cremcaffè non merita certamente di trovarsi lo spauracchio della retrocessione che in queste ultime giornate del campionato ha assillato giocatori e dirigenti. La squadra manca di punte vere, altrimenti, sorretta da quel valido centrocampo, avrebbe potuto avere miglior sorte. Alle volte, come ieri, ci si mette pure la sfortuna che impedisce un maggior bottino e, quindi, un migliore quoziente reti, molto importante ai fini della salvezza.

La cronaca è tutta per i giallorossi. Nel primo tempo all'8 Del Bianco in centro dell'aerea raccoglie un invito di Ellini, tira forte ma sul portiere. Al 20' pallonetto di Iannuzzi messo in angolo dal portiere. Cinque minuti dopo Del Bianco coglie l'interno della traversa. Al 38' il gol di Del Bianco. Nella ripresa continua il Cremcaffè a premere. Subito c'è un fallo di mano in area della Sangiorgina che l'arbitro lascia correre. Al 13' Ellini con un forte diagonale dalla destra colpisce la traversa e al 22' la stessa sorte tocca ad Angileri. Poi sul finire vi è la reazione della Sangiorgina

CALCIO FEMMINILE

Pordenone - Iris Cremcaffè 1-0 (1-0)

RETE: nel primo tempo al 19' Venchiarutti. PORDENONE: De Nadai; Salvetti, Marchiol (Zorat); Viol, Michelux, Sist; Alberti, Giaconi, Frascati, Marzocchi, Venchiarutti. IRIS CREMCAFFE': Caramia; Mezgec, Bonelli; Mineo, Capotorto, Coceani; Leo, Glavina (Garavaglia), Piucca, Valli ,Trinchero. ARBITRO: Guidotti di Bologna.

Pordenone, 10

Le ragazze giallorosa della Iris Cremcaffè sono state battute di misura a Pordenone al loro esordio nel campionato triveneto. L'allenatore Trebiciani si è detto comunque soddisfatto del debutto delle sue calciatrici, tra le quali si è distinta a guardia della rete l'«angelo biondo» Maria Patrizia Caramia, che ha fermato con uscite spericolate le attaccanti avversaria lanciate a rete. L'Iris ha giocato in contropiede e non è riuscita a riequilibrare le sorti dell'incontro dopo il gol subito a metà del primo tempo. Un tiro dell'ala destra pordenonese Alberti non è stato trattenuto dalla Caramia e l'ala sinistra Venchiarutti ha messo in rete da pochi passi.

F. L.

TERZA CATEGORIA

■ Nel girone della terza categoria la sconfitta del Viani (0-1 con la Virtus) ha ridato speranze al Giarizzole, vincitore dell'Esperia grazie a un gol di Pistan. Alla conclusione manca una giornata ed il Viani conserva un solo punto di vantaggio.

SPIGOLOSI I FRIULANI SEMPRE SOTTO LA PRESSIONE DEI GRANATA

Due punti preziosissimi frutto di classe e volontà

Pieris-Spilimbergo 2-0

MARCATORI: al 27' della ripresa Calligaris; al 40' Benotto. PIERIS: Facchini; Sdrigotti, Gragorin; Pausca, Tricarico, Spanghero II; Spanghero I, Benotto, Vettorello, Calligaris, Gardenal, Cosolo, Piccin. SPILIMBERGO: Marzuttini; Di Pol, Maniago; Bortolussi I, Bortolussi II, Sartor; Iop, Liva, Sarcinelli, Fuccaro, Gei. Castellan, Cominotto. ARBITRO: Benvenuti, di Venezia.

Pieris, 10

I pierissini si sono congedati dal pubblico amico con una meritatissima vittoria che premia la loro indiscutibile superiorità. I granata incitati costantemente dal numeroso e affezionato pubblico, che ha contribuito notevolmente alla vittoria, hanno dato una chiara dimostrazione di volontà attaccando costantemente lo spigoloso avversario che, specie nel primo tempo, ha saputo non solo difendersi ma in più occasioni rendersi anche pericoloso con numerosi azioni di contropiede.

La posta in palio, importantissima per ambedue le squadre in pericolo di retrocessione, ha creato un notevole e giustificato nervosismo fra i 22 uomini in campo, che però si sono comportati molto bene e sono stati anche ben controllati dall'arbitro veneziano Benvenuti. I pierissini accusavano prima dello incontro una maggiore preoccupazione per la mancanza di ben quattro titolari e precisamente dello squalificato Comelli e degli infortunati Bertogna, Cosolo e Sabbadin (quest'ultimo convocato con la rappresentativa regionale). Invece i granata hanno dato battaglia ai friulani e si sono nettamente imposti con la loro miglior classe fin dai primi minuti di gioco obbligando la difesa avversaria a un continuo e faticoso lavoro.

Appena al 27' della ripresa i pierissini hanno raccolto i frutti delle loro fatiche portandosi in vantaggio con una bella rete di Calligaris su azione personale. A 5' dalla fine, quando gli azzurri erano alla disperata ricerca del pareggio, Benotto ha raddoppiato con un bellissimo pallone pervenutogli da Spanghero I in seguito a una magnifica e velocissima azione di contropiede con Vettorello.

Va detto che i friulani nella ripresa sono calati notevolmente di tono e hanno faticato a contenere la sempre maggiore pressione dei granata. La vittoria premia quindi la maggiore classe e combattività dei pierissini, che vanno elogiati in blocco per la dimostrazione di volontà e tenacia che li rendono idonei e meritevoli di restare nella massima categoria dei dilettanti.

Li. Re.

DAVIS: FRANCIA

■ La Francia ha sconfitto la Svizzera per 4-1 nell'eliminatoria di Coppa Davis. L'ultimo singolare ha visto la vittoria del transalpino Jauffret sull'elvetico Sturdza per 6-3, 6-4, 6-3.

I GIALLOBLÙ STRAPPANO ANCHE LACRIME DI GIOIA AI LORO TIFOSI

Come furie scatenate trascinano al delirio

Lignano-Cormonese 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 25' Gabriele. LIGNANO: Battiston; Pavan, Asquini; Zen, Sandri, Ferro; Trombone, Comisso, Bernardi (dal 15 s.t. Gabriele), Palma, Fanotto. Landello. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Furlani, Maiero, Tuzzi; Piani; De Rossi, Giaiatto, Perin, Esente (Merini). Velisig. ARBITRO: Rinaldi, di Padova.

Lignano, 10

Il Lignano, seppur di stretta misura, ha vinto. Un pubblico delle grandi occasioni per tutti i novanta minuti di gioco non ha fatto altro che incoraggiare i propri beniamini. Al momento della rete, segnata al 25' della ripresa da Gabriele, la folla è andata in delirio. Il presidente Bruno Lovisutti, preso dall'entusiasmo, non ha saputo trattenere qualche lacrima dalla gioia nel vedere i suoi atleti giungere alla vittoria in un incontro così decisivo ai fini del campionato. Ora il Lignano è passato in vetta alla classifica, seguito a un punto dalla Cormonese e dal Palazzolo che nell'incontro odierno ha riportato un risultato a occhiali.

I locali erano scesi in campo con il preciso intento di accappararsi l'intera posta; ma pure attaccando sin dall'inizio, solo al 25' della ripresa hanno potuto segnare la rete della vittoria con un tiro di punizione dal limite battuto da Trombone e deviato di testa all'incrocio dei pali da Gabriele.

Nel primo tempo gli ospiti hanno avuto qualche sporadico spunto in area giallobiù, ma il Lignano ha dominato il rettangolo. La ripresa è stata senza dubbio di netta fattura lignanese. Continuamente spinti all'attacco, i padroni di casa non hanno concesso un attimo di riposo al bravo Bevilacqua e si deve alle sue prodezze se la Cormonese è uscita dal campo con una sola rete sulle spalle. Sono state almeno tre le reti sprecate dal Lignano per la furia di concludere, una furia d'altronde scusabile in quanto la posta in palio era grande. Gli ospiti in più occasioni si sono dimostrati molto pericolosi, in particolar con azioni di contropiede, ma la difesa locale ha saputo cavarsela egregiamente. Ottime sono state senza dubbio le prestazioni di Bevilacqua e del giovanissimo Piani.

Dopo la marcatura i giallobiù si sono scatenati ancora di più in area avversaria obbligando gli ospiti a una continua difesa.

Di fronte a un avversario di tutto rispetto il Lignano è apparso in piena forma. Domenica prossima sarà ospite della Sangiorgina e se la fortuna lo assisterà, potrà chiamarsi vincitore di questo bel campionato. L'incontro è stato diretto egregiamente dal signor Rinaldi di Padova.

Enzo Fabrini

AMARO CONGEDO CASALINGO NEL DERBY GIOCATO TUTTO IN TONO MINORE

BRAIDA NEGA AI MUGGESANI UNA VITTORIA GIÀ ASSAPORATA

Fortitudo-Edera 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Crevatin; nella ripresa al 34' Braida. FORTITUDO: Ciliberti; Celant, Novel; Cerebuch (Drioli), Gobet, Cociani; Milocco, Ravalico, Zigante, Botta, Crevatin. Blasina. EDERA: Perini; Salvini, Graniero; Paoli, Bassanese, Nicolli; Valenti, Vizintin (Zippo), Francioso, Grimm, Braida. ARBITRO: Bassan, di Porto Nogaro.

Muggia, 10

Amaro congedo della Fortitudo dal pubblico amico. La vittoria non è venuta nemmeno questa volta, anche se i giocatori di casa l'hanno tenuta in pugno fino a undici minuti dalla fine. E' stata una classica esibizione di fine stagione per l'Edera, che non aveva nulla da chiedere a quest'incontro. La atmosfera del derby si è così subito spenta, quando gli ederini sono apparsi fin dalle prime battute alquanto deconcentrati. La Fortitudo ha giocato invece col cuore in gola per necessità di classifica.

Al posto dello sfortunato Ubon, vittima sette giorni fa del pugno di Buttò, se l'è cavata, ottimamente il giovane Novel, un ragazzo di ottime doti, tenace e combattivo. In mediana, assente lo squalificato Capitanio, è stato recuperato Cerebuch, lontano da diversi mesi dai campi di gioco. Cerebuch si è battuto per il meglio, ovviando con il senso della posizione alla mancanza di un'adeguata preparazione. Proprio quando il mediano ha chiamato «caffè» e ha lasciato il campo perché affaticato, la Fortitudo ha ceduto le redini del gioco al risveglio graduale degli ederini. Altra novità, l'innesto di Zigante al comando dell'attacco, al posto di Bazzara che è stato per anni la gloriosa bandiera della Fortitudo. Zigante, come Novel, si è battuto con onore.

Nonostante il gol agguantato già al quarto d'ora, la Fortitudo non è riuscita ad ottenere una vittoria che le serviva come la manna dal cielo e che fino a pochi minuti dal termine appariva sicura. L'Edera ha fatto, ben poco, in verità, sul campo di Muggia: qualche scambio di buona fattura fra i suoi centrocampisti in apertura e poi nulla (Valenti aveva subito lasciato il posto di ala a Paoli che all'ala sarebbe rimasto poi per tutta la partita senza combinare niente). Il solo Nicolli ha giostrato con decisione in difesa, mentre gli altri ederini — fuorché il piccolo indominabile Francioso —, hanno tirato a campare.

Il cannoniere Braida, sorvegliato strettamente da Gobet, non ha avuto mai spazio, ma il terribile «Jerry», quasi nullo per un'ora e un quarto (anche perché mal servito) ha avuto nel finale il guizzo risolutore che è valso il pareggio alla sua squadra e ha amareggiato il congedo casalingo dei muggesani.

Si inizia a ritmo blando, finché arriva il gol della Fortitudo: su un cross dalla destra derivante da un'incursione di Zigante, entra Crevatin e appoggia in rete. L'Edera risponde ancora con una incornata di Paoli, ma la Fortitudo è senza altro più pericolosa. A metà del tempo un tiro di Ravalico sorvola di poco la traversa, mentre gli ederini giocano senza convinzione. Un bolide di Crevatin sfiora il palo destro.

All'inizio della ripresa la partita non cambia volto: dopo uno spunto isolato di Francioso, risponde in contropiede Zigante il cui tiro sibila sopra la traversa. Al quarto d'ora esce Cerebuch e gli subentra Drioli. Cinque minuti dopo, nelle file ederine Zippo sostituisce Vizintin. Alla mezz'ora stupenda fuga di Zigante, che resiste al sandwich di due avversari e sferra un bolide dal limite: Perini si salva in angolo. Sembra fatta per la Fortitudo: ma così non sarà. Braida, fino allora completamente in ombra, sfrutta l'attimo fuggente, vince due rimpalli in area e mette in rete con un tiro sbilenco: un'autentica doccia fredda

Ezio Lipott

PRIMORIE: PROMOSSO

■ Battendo il Centro Giovanile Opicina (11-0), il Primorie ha conseguito la matematica promozione in seconda categoria. L'undici di Prosecco ha segnato finora 109 reti (il centesimo gol è stato realizzato da Prasselli, autore ieri di una quaterna) mentre manca ancora una giornata alla fine del torneo di terza categoria

AMBIZIONI CAMPANILISTICHE SULL'ISOLA DELLA SCHIUSA

GRADESI E GORIZIANI PAREGGIANO LE SORTI

Gradese-Pro Gorizia 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Ceglia; nel secondo tempo al 12' Pavan. GRADESE: Pozzetto; Dovier, Bonaldo; Tarlao, Bottin, Lugnan; Degrassi II, Maran, Ceglia, Degrassi I, Pinatti. Tortolo, Vecchiato. PRO GORIZIA: Puia; Komar'i, Perusin; Bulian, Marangon, Medeot I; Medeot II, Simonetti, Berloso, Pavan, Miani. Piani, Lo Stella. ARBITRO: Facchin, di Udine.

Grado, 10

Era la prima volta che la Pro Gorizia si presentava a Grado per un confronto ufficiale con i lagunari, dopo quell'unica apparizione fatta oltre una decina di anni fa, quando la Gradese aveva fatto la sua fugace e sfortunata esperienza nell'allora campionato di Serie «D». L'avvenimento quindi era quanto mai atteso sul piano delle ambizioni campanilistiche, e c'era una certa tensione che all'inizio ha legato un po' i movimenti degli atleti in campo. Poi il gioco si è fatto sempre più vivo e sciolto, entusiasmando il numeroso pubblico accorso allo stadio comunale dell'Isola della Schiusa. Rinfrancatasi in difesa dopo le prime guardinghe battute, la Gradese si è fatta apprezzare a mano a mano che passavano i minuti di gioco per i suoi schemi che da centrocampo si sviluppavano in azioni pericolose verso le retrovie dei biancoazzurri. Ceglia è stato senza dubbio il migliore del quintetto di punta, mentre ha giganteggiato come al solito il generoso Lugnan nel suo ruolo di centrocampista, in armonia con Degrassi I e Maran, mentre Dovier e Bottin sono stati le roccaforti della difesa.

E' piaciuta anche la Pro Gorizia, quale complesso atleticamente ben preparato, che ha avuto in Simonetti un ottimo regista, e in Pavan il solito elemento-bomba, capace di risolvere nella maniera più estemporanea situazioni più impensate. Solidi il libero Marangon e gli altri della difesa.

Le due squadre iniziano un po' in sordina, ma già all'1' c'è una brillante incursione di Pinatti nell'area goriziana. Al 7' Pavan, il cannoniere della squadra isontina, presenta il suo biglietto da visita: raccogliendo un passaggio su azione di rimessa laterale, scaraventa un pallone a parabola verso la porta dei lagunari, la sfera rimbalza a pochi passi da Pozzetto e si trasforma in un insidioso pallonetto, che lo stesso Pozzetto è costretto a deviare in angolo con una difficile parata a pugni. Al 22', spettacolare azione dei gradesi: da Lugnan a Degrassi II e da questi passaggio a Ceglia, che spara a rete, ma il pallone sorvola di una spanna la traversa. Dopo questo deciso campanello di allarme la Gradese insiste e al 34' coglie l'ambito successo con Ceglia.

La Pro Gorizia scatena la sua controffensiva nel primo quarto d'ora della ripresa. Il pareggio viene al 12' e anche qui è il solito Pavan a realizzare. Dal 24' al 35' si assiste a un vero forcing dei lagunari, che bombardano la porta di Puia. Poi il gioco si riequilibra e la partita finisce premiando le due protagoniste con un equo pareggio.

Luciano Sanson

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

MATEMATICA LA RETROCESSIONE DI RONCHI, MUGGESANA E S. ANNA MENTRE IL CERVIGNANO CONDUCE

L'Audax affianca l'Aquileia al secondo posto

Fra quindici giorni il Cervignano si presenterà all'esame per ottenere la promozione con due «voti» di vantaggio. Nella penultima giornata non è successo niente nel duello a distanza fra i gialloblù e l'Aquileia. Il Cervignano ha pareggiato sul campo triestino dell'Arsenale, mentre i rivali sono stati fermati sul risultato nullo dal Mariano. Ne ha approfittato l'Audax per affiancare l'Aquileia al secondo posto, alquanto conteso perché ne potrebbe scaturire un lasciapassare per la categoria superiore. Il San Giovanni ha colto a Manzano un successo di prestigio, che gli consente di poter ancora aspirare al primato delle triestine, avendo appaiato in classifica i cugini dell'Arsenale. Fra Corno di Rosazzo e Palmanova è finita a reti inviolate. In parità hanno concluso anche Torriana e Sant'Anna, mentre la Cividalese ha piegato di misura il Ronchi e la Pro Romans, proseguendo la rincorsa di queste ultime settimane, ha superato anche il Fiumicello. Sono diventate intanto matematiche (tutto si era comunque risolto già l'altra domenica) le retrocessioni di Ronchi, Muggesana e Sant'Anna, che danno l'addio al campionato di prima categoria, con un po' di amarezza.

SCATENATO IL MARIANO PER L'ULTIMA PARTITA CASALINGA

Messi a dura prova gli ospiti per contenere i padroni di casa

MARIANO - AQUILEIA 0-0

AQUILEIA: Moderz; Rosin, Cossar; Zorzin, Ballaminut, Lorenzut; Zanetti, Barbana, Tarlao, Zampar, Sgobbi (Clementin dal 27' del s.t.). Scarpin. MARIANO: Candussi; Baldassi, Pelos; Calligaris, Cantarutti (Tomadin dal 29' del s.t.), Ledri; Blasig, Seculin, Marangon, Di Zorz, Sartori. Franzot. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

Mariano, 10

Fra Mariano ed Aquileia 0-0 al termine di un incontro, avvincentissimo e combattuto fino al fischio di chiusura. I padroni di casa hanno voluto chiudere con una prestazione superlativa, forse la migliore di questo campionato, la loro serie di incontri casalinghi e l'Aquileia, ancora in corsa per il primato e certamente superiore sul piano tecnico, si è trovata pienamente a disagio di fronte alla maggiore velocità e all'impeto dei marianesi, scesi in campo alla ricerca di una vittoria di prestigio, che coronasse degnamente il bel campionato da loro disputato. Così, pur confermandosi compagine di rango, l'Aquileia ha dovuto sudare le tradizionali sette camicie per portare a casa un pareggio e se alla fine ci è riuscita lo deve alla indecisione in fase risolutiva degli attaccanti marianesi, e in particolare di Marangon, che hanno sprecato una lunga serie di palle gol. Gli ospiti hanno messo in evidenza una difesa solidissima, impostata sull'ottimo Moderz, e un centrocampo ordinato, ma non sono riusciti ad assicurarsi il controllo del gioco, che è stato sempre nelle mani del Mariano.

I locali hanno, infatti, imposto alla gara un ritmo sostenutissimo, mantenuto fino al termine ed hanno messo in mostra, oltre ad un pregevole gioco di squadra, alcune ottime individualità, fra le quali giova ricordare l'ala sinistra Sartori, oggi pericoloso e guizzante come mai prima.

Fra i fatti salienti dell'incontro, che è stato seguito da un folto pubblico, vanno ricordati il palo colto da Sartori al 10' del primo tempo; il colpo di testa con il quale l'ala sinistra marianese ha colpito di «sette» al 17'; il salvataggio di testa di Ledri, al 30' sempre del primo tempo, su incursione di Barbana: la traversa dello stesso Barbana al 12' della ripresa; la grossa occasione mancata da Sartori al 19' e il salvataggio sulla linea, a pochi minuti dal termine di Tarlao, che riusciva in extremis ad indirizzare un pallone indirizzato a rete di testa da Sartori.

Lucio Ballaben

TRIESTINI BEN IMPOSTATI

S. Giovanni-*Manzanese 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 37' Ulcigrai. SAN GIOVANNI: Medin; Preprost, Lach; Francini, Denich, Proti; Dagri, Marchiò, Ulcigrai, Coslovich, Vouch. Bagaia, Leghissa. MANZANESE: Collavetta; Grazzolo, Bibalo; Coffieri, Trentin, Vittori; Brada (27' s.t. Pizzutti), Cencig, Corolli, Bosco, Galluzzo. Zamparo. ARBITRO: Poles di Cordenons.

Manzano, 10

Il San Giovanni è passato a Manzano grazie a una rete di Ulcigrai nel primo tempo. La squadra triestina ha ampiamente meritato questo successo conquistato grazie a un discreto gioco d'attacco nel primo tempo e ad una accorta difesa nella ripresa, quando la Manzanese, destatasi dal lungo sonno nella fase iniziale dell'incontro, ha attaccato con decisione, nell'intento di pareggiare.

Diciamo subito che le due squadre non hanno disputato una grande partita. Entrambe, infatti, non avevano più nulla da chiedere a questo campionato che ormai sta per finire e di conseguenza hanno affrontato lo impegno della contesa senza darsi troppo. Ciò nonostante il San Giovanni ha destato maggiore impressione: l'undici triestino è apparso ben impostato nella difesa con il libero Francini, nel centro campo, dove particolarmente ha brillato il giovane Marchiò, e insidioso in attacco con il guizzante Ulcigrai e il pericoloso Dagri.

Di contro la Manzanese che ha disputato un primo tempo da cancellare subito dalla memoria, si è dimostrata inconsistente a centrocampo, dove il solo Coffieri ha fatto qualche cosa di buono, e scarsamente incisiva in attacco.

Servono poche parole per sintetizzare l'andamento dell'incontro, che è stato alquanto noioso nel primo tempo e abbastanza divertente nel secondo. Dopo una leggera pressione all'inizio della Manzanese, il San Giovanni ha preso in mano le redini portandosi sovente sotto la porta difesa da Collavetta. I triestini hanno colto il frutto della loro supremazia al 37' con Ulcigrai, che, raccolto un dosato cross da destra di Coslovich, ha battuto il portiere manzanese da meno di due metri.

Luciano Alberton

GIOCO DISPERSIVO

«Corno - Palmanova 0-0

CORNO: Donda; Plaini, Orsaria; Lucchitta, Riva, Moretto; Ninino, Barbiani, Peressini, Sartori, Boschi. Minen, Pelini. PALMANOVA: Furlanich; Fabio, Buttò; Sdrigotti, Tortolo (Rapitti), Gon; D'Odorico, Pavano, Cecotti, Bon, Piccini. ARBITRO: Massa di Codroipo.

Corno di Rosazzo, 10

Si è conclusa con un nulla di fatto la partita di oggi a Corno. Palmanova e Corno si sono fronteggiati con poca decisione e coordinamento ed il risultato è stato una partita priva di mordente. Per buona parte del primo tempo le due squadre hanno cercato con insistenza il gol, ma il gioco disordinato non poteva sfociare nell'ambito vantaggio. Discreta è risultata invece la difesa del Palmanova.

Ma nemmeno per gli ospiti questa di oggi è stata una delle giornate migliori, ben tre occasioni sono state gettate via dal Palmanova verso la metà del primo tempo. Mancanza di intesa ed un po' di sfotuna hanno insomma tramutato gli sforzi delle due squadre in sterili tentativi. Il secondo tempo non offre uno spettacolo migliore: innervositi i giocatori si sono abbandonati a un gioco dispersivo. I falli allora si sono susseguiti sempre più di frequente ed in uno di questi l'eccessiva tensione ha giocato un brutto tiro al Corno, che vede espulso uno dei suoi giocatori, Riva. Ma non passa un altro minuto che l'equilibrio è ripristinato: anche Sdrigotti del Palmanova viene espulso.

Claudio Caltana

CON UN SUCCESSO IL COMMIATO DEI LOCALI

La rete di Podrecca unico tiro nei primi 45'

CIVIDALESE - RONCHI 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 37' Podrecca. CIVIDALESE: Beuzer; Skrl, Lesa; Molloni, Guizzo, Bigot; Codeluppi, Podrecca, Michelutti, Mesaglio, Tullio. Amoretti, Razzolini. RONCHI: Laurenti; Girardo, Ustolin; Pivec, Manià, Frattuz; Monassi, Gratton, Marchese, Zanolla, Logozzo. Pavonel, Visintin. ARBITRO: Giacomini di Casarsa.

Cividale, 10

La squadra locale nel suo ultimo incontro casalingo ha salutato il pubblico non eccessivamente numeroso anche a causa del tempo avverso, con una vittoria che se non può considerarsi brillante è però certamente legittima. Nei primi quarantacinque minuti di gioco entrambe le formazioni, si può dire si siano equivalse, denunciando un male comune che è stato quello della sterilità degli attacchi. Un solo tiro così può essere considerato veramente tale ed è quello che al 37' ha dato la possibilità a Podrecca di insaccare a fil di palo, battendo Laurenti lanciatosi nel tentativo di parata.

Nella ripresa le cose sono un po' cambiate per i biancorossi che con Molloni, Michelutti, Podrecca e Codeluppi hanno più volte posto in serio pericolo il portiere ronchigino, il quale si è sempre salvato abilmente. Di contro gli ospiti, fattisi anch'essi più incisivi, hanno colpito la traversa ben due volte, al 9' e al 29'.

L'incontro, quindi nel complesso, può essere considerato poco entusiasmante. La sua conclusione ha però egualmente premiato la squadra dimostratasi più meritevole, dando ad essa così modo di raggiungere una migliore posizione in classifica. Ottima la direzione di gara.

G. V.

CON I GIALLOBLÙ GRANDE PROVA DI URCIOLI E C.

Autentico «exploit» triestino quando il 2-0 pareva acquisito

ARSENALE - CERVIGNANO 2-2

MARCATORI: nel p.t. Uneddu al 29'; nel s.t. Dianti al 20', Urcioli al 27' su rigore e al 39' Di Benedetto. ARSENALE: Potasso; Ruan, Cermelli; Gombac, Ienco, Godas; Di Benedetto, Carone (Gasperutti), Cecco, Pozzecco, Urcioli. Feriuga. CERVIGNANO: Siricano; Tibald, Domeneghini; Antonietti, Lucchetta, Baron; Uneddu, Martinis, Caporale, Dianti, Carbone. Franceschetti, Federicis. ARBITRO: Donato di Basiliano.

Alle 20' della ripresa quando Potasso si chinava a raccogliere in fondo alla rete la palla del raddoppio dei giallo-blù del Cervignano era convinzione generale che la partita dovesse considerarsi finita. Invece, gli arsenalotti si sono rimboccati le maniche e con un finale esaltante sono riusciti ad andare a segno per ben due volte, pareggiando così le sorti di un incontro spumeggiante e vivacissimo, che ha appassionato e divertito i numerosi tifosi convenuti sul campo di gioco di viale Raffaello Sanzio.

Le due squadre scese sul terreno di gioco con il medesimo intento di vittoria: l'Arsenale alla ricerca di una vittoria di prestigio, il Cervignano bisognoso dei due punti per il passaggio alla categoria superiore.

Il Cervignano, presunzione a parte, ha dimostrato ampiamente di meritare la posizione che occupa: il suo gioco è vario, aperto ed efficace; la squadra è massiccia e bene amalgamata ed è in ottime condizioni atletiche. Un unico neo nella sua prestazione: la presunzione. Infatti, sul due a zero ha snobbato l'avversario, convinto di avere ormai la partita in pugno, però è stato punito alla fine. Giustamente.

L'Arsenale ha veramente sorpreso per la sua gara. Non si è lasciata intimorire dai blasonati avversari, anzi ha risposto colpo su colpo, supplendo con la volontà e la grinta alla minor tecnica. Inoltre, varie volte le «folate» delle sue velocissime punte hanno messo in serio imbarazzo la difesa avversaria.

La cronaca. Al 6' il primo brivido per i triestini. Uneddu ad un metro dalla porta si fa parare un bel colpo di testa. Cinque minuti dopo è Di Benedetto che fa gridare al gol colpendo bene di testa una palla proveniente dalla destra. Tiri a ripetizione di Uneddu e Caporale preannunciano il gol che puntuale arriva poco prima della mezz'ora. L'ala destra friulana si libera di un avversario e dal limite infila Potasso con un gran diagonale. Dopo due tiri del solito Caporale alti di poco si chiude il tempo.

Ripresa. Passano cinque minuti e Uneddu potrebbe raddoppiare, ma l'estremo difensore triestino è fortunato a parare il preciso colpo di testa. Al 20' però il Cervignano perviene nuovamente alla segnatura grazie ad una gran bordata di Dianti che rende vano il gran volo di Potasso. Al 27' passa l'Arsenale. Urcuoli trasforma il rigore concesso per un fallo di mani. I triestini sentono nell'aria odor di pareggio, e premendo sull'acceleratore costringono gli uomini di Mazzero ad una strenua difesa. A sei minuti dalla fine il giusto premio per Ienco e compagni: Di Benedetto, creduto in fuorigioco, deposita comodamente in rete una palla lanciata da Godas. Vane le vibranti proteste dei giallo-blù. E' la rete del meritato pareggio e poco dopo è la fine.

Giampaolo Mocchi

I RISULTATI

*Corno R.-Palmanova	0-0
*Torriana-S. Anna Duke	1-1
*Audax-Muggesana	2-1
S. Giovanni-*Manzanese	1-0
*Pro Romans-Fiumicello	1-0
*Aquileia-Mariano	0-0
*Cividalese-Ronchi	1-0
*Arsenale-Cervignano	2-2

LA CLASSIFICA

Cervignano	29	15	10	4	45	23	40
Aquileia	29	12	14	3	35	14	38
Audax	29	14	10	5	41	30	38
Mariano	29	11	10	8	29	26	32
P. Fiumicello	29	10	12	7	26	22	32
Palmanova	29	9	11	8	21	23	30
Arsenale	29	11	7	11	40	44	29
S. Giovanni	29	11	7	11	35	41	29
Cividalese	29	10	8	11	29	31	28
Pro Romans	29	9	9	11	33	39	27
Torriana	29	9	9	11	27	26	27
C. Rosazzo	29	7	13	9	26	28	27
Manzanese	28	5	14	9	23	29	24
Ronchi	28	7	7	14	21	27	21
Muggesana	29	6	9	14	28	41	21
S.Anna Duke	29	7	5	17	28	43	19

Manzanese e Ronchi una partita in meno.

LE PARTITE DEL 24.5.1970

Palmanova-Arsenale
S. Anna Duke-Corno R.
Ronchi - Audax
Torriana-Pro Romans
Muggesana-Manzanese
S. Giovanni-Mariano
Cervignano-Fiumicello
Aquileia-Cividalese

HANNO FATICATO PARECCHIO I GORIZIANI PRIMA DI PASSARE

Quasi un tabù la porta di Suraci poi Mian entra in campo ed è gol

*Audax - Muggesana 2-1

MARCATORI: p.t. al 27' Pugliese, al 31' Ciubej; s.t. al 33' Mian. AUDAX: Stecchina; Ostanel, Tomat; Silvestri, Visentin, Bigotto; Steffanato, Fornasir, Ciubej, Gaggioli (dal 16' s.t. Mian), Collenz, Giglio. MUGGESANA: Suraci; Sabo, De Grassi; Mottica, Dudine, Dappiani; Della Vedova, Ducceschi, Pugliese, Stradi, Babich. Parovel, Stulfich. ARBITRO: Ore da Brugnera.

Gorizia, 10

33' del secondo tempo: fine di un incubo. Mian, subentrato a Gaggioli poco prima, è servito in buona posizione in area; scarta il suo avversario con una finta e segna con freddezza.

E' il gol del 2-1 ed è anche il gol della vittoria dell'Audax. Non sembri da queste parole che i padroni di casa non abbiano legittimato il loro successo, anzi l'Audax meritava un bottino superiore, per l'impegno, il dispendio di energie durante l'arco dell'incontro. L'incubo nasceva dal fatto che gli oratoriani davano l'impressione di poter entrare nella guardia della Muggesana con una relativa facilità, supposizione confortata anche dal fatto che i padroni di casa avevano rimontato un gol subito per infortunio della difesa, proprio nel momento in cui sembrava maturo passare in vantaggio, ma il gol della tranquillità non si decideva ad arrivare.

Più volte gli avanti oratoriani hanno insidiato la porta difesa da Suraci, ma ottimi interventi dello stesso portiere o errori di rifinitura negavano la soddisfazione della segnatura. A questo proposito va menzionata la prova di Suraci, che ha salvato la sua porta in tre occasioni da una sicura capitolazione, prima su tiro al volo di Collenz, poi su due puntate di Ciubej, quasi imprendibili.

Nell'Audax tutti hanno dato il massimo impegno, soprattutto durante il disperato e continuo assalto alla porta muggesana nell'ultima mezz'ora di gara. Gaggioli, pur in non buone condizioni fisiche per un dolore alla schiena, Fornasir e Collenz, coadiuvati dalla difesa hanno cercato di non far mancare i rifornimenti alla prima linea, dove Stefanato, pur non riuscendo a segnare ha svolto una enorme mole di lavoro.

Della Muggesana non c'è molto da dire: è una formazione solida, compatta, senza però particolari qualità: è venuta a Gorizia per la divisione della posta e ha giuocato in funzione del pari, cercando il controllo della gara, infoltendo il centrocampo per cercare di togliere continuità alla manovra dei padroni di casa. In certi momenti c'è anche riuscita, ma ciò non è bastato ad evitare una sconfitta che pregiudica ancor di più la sua posizione in classifica.

Al contrario i padroni di casa con questa vittoria continuano a sperare nella possibilità di spareggi per la promozione, dando comunque prova di autorevolezza e saldezza di impianto, nonostante le numerose difficoltà che l'allenatore e i giocatori devono superare per poter allenarsi in seguito ai propri impegni di lavoro.

Oggi nella partita di addio al proprio pubblico l'Audax si è impegnata per lasciare un buon ricordo e per concludere degnamente la fase finale di campionato, che ha visto i goriziani vittoriosi sulle due prime in classifica e li ha visti protagonisti di un inseguimento spettacolare, che da solo nobilita il loro campionato.

Giuliano Lucigrai

AUDAX - MUGGESANA 2-1. La rete del temporaneo pareggio dei padroni di casa, messa a segno al 31' del primo tempo dal n. 9 Ciubej che con un forte tiro da distanza ravvicinata ha battuto Suraci (Foto Altran)

LA FUCILATA DI BRUNO ROCCO UNICA NOTA POSITIVA

Troppe occasioni perdute nel confuso forcing azzurro

TORRIANA - SANT'ANNA 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Rocco B.; nel s.t. al 1' Ballaben. TORRIANA: Sanson; Santostefano, Franco; Gioiello, Visintin I, Marruccio; Ballaben, Zollia, Visintin II, Tessari, Grion, Valente, Cudicio. SANT'ANNA: D'Ambrosi; Gerbini, Scherli; Razza, Zaccardi, Rocco B.; Donzelli, Catenaro, Roticiani, Rocco T., Cavalli. Balbi, Maraspin. ARBITRO: Missio di Udine.

Mossa, 10

Sotto una pioggia alquanto fastidiosa, Torriana e Sant'Anna hanno dato vita a un incontro certo noioso in cui la sola cosa bella è stato il gol di Rocco II, messo a segno nel primo tempo. La partita, che dal lato sia agonistico che tecnico non ha detto assolutamente nulla, ha fatto vedere le solite pecche da ambo le squadre. I padroni di casa sono apparsi completamente svuotati e deconcentrati.

Dal canto suo la Cordenonese è apparsa molto più intraprendente nel primo tempo, fino a quando cioè ha reso sostanzioso e inattaccabile il suo vantaggio. Con questa vittoria non dimentichiamolo gli ospiti si sono assicurati la permanenza nella prima categoria. Con questa posta in palio gli ospiti hanno spinto al massimo, dimostrando anche una buona impostazione tecnica.

Luigi D'Andrea

Girone A

La Tarcentina attende tranquilla la conclusione

I RISULTATI

*Treppo Grande-Gemonese	2-1
*Reanese-Buiese	1-1
*Brugnera-Rivignano	1-1
Cordenonese-*Rauscedo	2-0
*Sandanielese-Fiume Ven.	4-1
*Codroipo-Maianese	2-1
*Tarcentina-Pro Aviano	0-0
*Julia-Castionese	0-0

LA CLASSIFICA

Tarcentina	29	17	11	1	36	8	45
Buiese	29	13	12	4	47	26	38
Brugnera	29	14	9	6	40	25	37
Pro Aviano	29	10	13	6	40	30	33
Maianese	29	10	13	6	31	20	33
Reanese	29	10	12	7	45	31	32
Codroipo	29	11	8	10	34	35	30
Rivignano	29	8	13	8	33	31	29
Sandanielese	29	8	13	8	29	30	29
Fiume Ven.	29	7	14	8	24	34	28
Rauscedo	29	8	10	11	30	34	26
Cordenonese	29	8	9	12	29	34	25
Julia	29	6	11	12	20	33	23
Castionese	29	5	13	11	18	36	23
Treppo Gr.	29	5	9	15	24	45	19
Gemonese	29	3	8	18	26	53	14

LE PARTITE DEL 24.5.1970

Gemonese-Rauscedo
Rivignano-Reanese
Brugnera-Tarcentina
Treppo Gr.-Cordenonese
Fiume Veneto-Buiese
Castionese-Pro Aviano
Julia-Codroipo
Maianese-Sandanielese

«CANARINI» DELUDENTI

*Tarcentina - P. Aviano 0-0

TARCENTINA: Zoppè; Pellarini, Damiani; D'Agostini, Olivo, Facchin; Bruni, Superina, Casarsa, Zucchiatti, Menis. Colanis, Bevilacqua. PRO AVIANO: Zago; Wassermann, Casson; Moro, Canzato, Musoletto; Tosetto, Biasi, Iannone, Montanari, Basso. Basaldella, Meliden. ARBITRO: Bossi di Trieste.

Tarcento, 10

Deludente commiato dal pubblico amico dei «canarini», oggi in giornata di poca vena, decontentati e digiuni di ogni senso tattico e agonistico.

Per contro gli ospiti, pur in formazione rimaneggiata, hanno messo in mostra una squadra quadrata, registrata in difesa e molto pericolosa all'attacco, con un Tosetto superlativo. Si è distinta così l'impostazione della squadra avianese, che ha spesso messo in pericolo la porta locale.

Prima dell'inizio della gara a centrocampo si è svolta una piccola cerimonia con l'intervento di ragazzi e ragazze in costume friulano dei gruppi folcloristici di Aviano e Tarcento.

Rino Nini

IN IMBARAZZO I LOCALI

*Reanese - Buiese 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Ellero; al 37' Raffin. REANESE: Piu; Lucis, D'Orlando; Bertoni, Isola I, Isola II; Maroso, Ferro, Raffin, Liva, Del Fabbro. Macoric. BUIESE: Carmassi; Buzzolini, Miotti; Ellero, Cassini, Bernardinis; Nottolini, Rizzi, Mini, Ursella, Scrassigna. Cansitti. ARBITRO: Iuzzi di Monfalcone.

Reana, 10

Dopo due trasferte positive, la Reanese ha dovuto oggi sudare un po' (nel primo tempo) per ottenere la suddivisione della posta in palio di fronte all'agguerrita Buiese. Tutto si è risolto nel primo tempo quando all'inizio di gioco, per una papera della difesa e del portiere, Ellero metteva in rete. La Reanese cercava di organizzare i propri ranghi e si dovette arrivare al 37' prima che Raffin, con un bel pallonetto, riuscisse ad ingannare l'esperto Carmassi.

Il secondo tempo è stato un susseguirsi di azioni da ambo le parti, ma non tali da impensierire le opposte difese dato che ambedue le squadre cercavano di contenere il risultato.

Lido Nadalutti

ALL'INSEGNA DELL'AGONISMO

*Sandaniel. - F. Veneto 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 21' Sartori, al 24' Ferro, al 38' Ruffini; nel s.t. al 3' Ferro, al 17' Battistutta. SANDANIELESE: Gortan; Rinaldi, Petrizzo; Burbera, Gol, Narduzzi; Ruffini, Mesaglio, Ferro, Sartori, Vignando. Ferrigutti, Gosparini. FIUME VENETO: Dri; Pezzetto, Costalunga; Gobbo, Driotto, Spadotto; Marzona, Marson (Francescutti), Fantuzzi, Dal Col, Battistutta. Crestan. ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

San Daniele, 10

Un incontro, quello di oggi, veramente di cartello per la foga con cui è stato disputato dai due undici; un incontro, inoltre, privo di cattiverie, giocato unicamente sulla palla e verso la rete.

Gli ospiti non hanno «mollato» nemmeno quando il bottino dei padroni di casa si era fatto pesante: anzi, hanno ottenuto il premio con la segnatura della bandiera e con una seconda segnatura annullata, quest'ultima, per fuori gioco, mentre altre azioni pericolose sono state condotte sino alle ultime battute nel velocissimo quanto cavalleresco incontro.

Sempre attento e tempestivo l'arbitro nei suoi interventi.

Mario Job

TRISTE COMMIATO

Cordenonese-*Rauscedo 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 9' e al 41' De Paoli. CORDENONESE: Taffarel; Saccher, Morettin; Marson, Brun, Endrigo I; De Paoli, De Filippi, Endrigo II, Padovani, Martin. Piaia. RAUSCEDO: Candido (Camerin nel s.t.); D'Andrea IV, D'Andrea VI; D'Andrea I, D'Andrea II, Basso; Persiani, Grazioli, Colussi, D'Andrea III, De Candido. D'Andrea VII. ARBITRO: Allegra di Monfalcone.

Rauscedo, 10

Commiato quanto mai deludente del Rauscedo dal proprio pubblico. E' stata una partita giocata senza agonismo, senza alcun tema valido di gioco, i padroni di casa sono apparsi completamente svuotati e deconcentrati.

Dal canto suo la Cordenonese è apparsa molto più intraprendente nel primo tempo, fino a quando cioè ha reso sostanzioso e inattaccabile il suo vantaggio. Con questa vittoria non dimentichiamolo gli ospiti si sono assicurati la permanenza nella prima categoria. Con questa posta in palio gli ospiti hanno spinto al massimo, dimostrando anche una buona impostazione tecnica.

Luigi D'Andrea

INCONTRO COMBATTUTO

*Julia - Castionese 0-0

JULIA: Geretti I; Dell'Anna, Buttara; Berra, Albertini, Zampar; Filippini, Nardone, Martina, Geretti II, Quaino, Masoni, Marini. CASTIONESE: Forgione; Cesarin, Tonetti; D'Ambrosio, Dose, Sant; Moro, Sattolo, Bruno, Avian, Zanelli. Franchini, Piani. ARBITRO: Fogar di Monfalcone.

Tavagnacco, 10

La gara fra la Julia e la Castionese decisiva agli effetti della salvezza si è risolta con un risultato ad occhiali che lascia sospesa ogni decisione in merito alla permanenza in prima categoria di entrambe le compagini.

L'incontro è stato nel complesso molto combattuto e piacevole anche sul piano tecnico. Ottima è stata anche la direzione arbitrale del signor Fogar di Monfalcone.

L'azione di maggior rilievo si è registrata al 20' della ripresa quando Quaino per i locali solo davanti al portiere Forgione ha fallito una clamorosa occasione per segnare, mandando la palla a lato. Tra gli ospiti si è distinta soprattutto la difesa.

Luca Milocco

SENZA STORIA

*Treppo - Gemonese 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 4' Vanone; nel s.t. al 4' Anzil, al 25' Rumiz. TREPPO: Croppo; Di Stefano, Maranzana; Fedrigo, Cosseitini, Giacomini; Tosolini, Savio, Anzil, Vanone, Schizzo. GEMONA: Chioaris; Pascuttini, Rumiz; Baldassi, Patat, Bernardis; Rigo, Cragnolini, Mainardis, Marcuzzi, Dorigo. ARBITRO: Tuni di Monfalcone.

Treppo, 10

Partita senza storia fra le due ultime squadre in classifica. Il Treppo ha dominato sin dall'inizio l'incontro.

Già al 4' bella azione di Giacomini che lancia bene Vanone il quale segna con un bel tiro rasoterra.

Nella ripresa è sempre il Treppo che domina. Al 4' Anzil viene atterrato in area, giustamente l'arbitro ordina la massima punizione ed Anzil stesso realizza.

Sul 2-0 il Treppo, pago del risultato, tira i remi in barca; ne approfittano i gemonesi che al 25' segnano con Rumiz. Negli ultimi minuti gli ospiti hanno ancora una buona occasione, ma il pallone viene calciato alto.

Benito Gerussi

«FURIE ROSSE» IN VENA

*Codroipo - Maianese 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 3' Barussini; nel s.t. al 10' Nilgessi, al 24' Sambuco II. CODROIPO: Perosa; Cròppo, Infanti; Pelizzari, Frappa, Sambucco I; Sambuco II, Tubaro, Marchetti, Giacomuzzi, Barussini. Del Zotto, Zamuner. MAIANESE: Papinutti; Floreani, Sgrazzutti; Scruzzi, Nilgessi, Viezzi; Riva I, Pighin, Trombetta (Bortolotti), Artico, Riva II. Forte. ARBITRO: Crudatti di Udine.

Codroipo, 10

Bella vittoria delle «furie rosse» (più di quanto non dica il risultato) contro una stanca Maianese.

I codroipesi passati in vantaggio al 3' di gioco con Barussini controllavano senza affanno la partita e solo su punizione la Maianese riusciva a pareggiare (al 10' della ripresa con Nilgessi).

I giocatori locali non si perdevano d'animo e con azioni ficcanti martellavano l'area Marianese. Sambuco II portava, al 24', meritatamente in vantaggio i codroipesi. La pressione continuava poi costante fino al fischio finale.

Cornelio Lazzari

POLVERI BAGNATE

*Brugnera - Rivignano 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 16 Battistoni, al 31' Pitton su rigore BRUGNERA: Poletto; Piovesana, Possotto; Sonego, Beltrame, Cumini; Fabbro, Zanon, Ragogna, Berardo (Carli), Pitton. Netto. RIVIGNANO: Odorico II; Damanins, Sgrazzutti (Pestrin); Tonizzo, Bighin II, Parussini; Battistoni, Pighin III, Salvador, Odorico I, Pighin I. Hollmann. ARBITRO: Barbaresco, di Cormons.

Brugnera, 10

I locali oggi hanno dimostrato di avere le polveri bagnate. Hanno sì dominato territorialmente durante tutto l'arco della partita, ma non hanno che in rare occasioni impegnato il portiere ospite.

Il Rivignano è una squadra giovane, che gioca un calcio moderno, brioso e che ha meritato il pareggio. Al 16' del secondo tempo una punizione per gli ospiti e Battistoni insacca. Al 31' Fabbro viene atterrato in area, rigore che Pitton realizza, spiazzando nettamente il portiere Odorico II. Buono l'arbitraggio.

Luigino Covre

I marcatori

GIRONE «B»

17 reti: Steffanato (Audax);
13 reti: Caporale (Cervignano);
12 reti: Corolli (Manzanese), Ulcigrai (San Giovanni);
11 reti: Urcioli (Arsenale);
10 reti: Cecotti (Palmanova);
9 reti: Marangon (Mariano);
8 reti: Rigonat (Aquileia), Ninino (Corno Rosazzo), Tessari (Torriana);
7 reti: Jenco, Di Benedetto (Arsenale), Baron, Dianti (Cervignano), Della Vedova (Muggesana), Pelin (San Giovanni);

GIRONE «A»

18 reti: Mini (Buiese);
14 reti: Montanari (Pro Aviano);
13 reti: Ragogna (Brugnera);
12 reti: Zucchiatti (Tarcentina);
10 reti: Morandini (Reanese), Pellegrini (Rauscedo), Vignando (Sandanielese);

NEL BASEBALL REGIONALE SI APRONO ROSEE PROSPETTIVE DI PIAZZAMENTO IN SERIE A E IN B

IL CUMINI E L'ALPINA ENTRAMBI VITTORIOSI

SERIE A DI BASEBALL: BUON GRADO DI RENDIMENTO DEL CUMINI

Già al secondo «inning» il Pirelli ha compreso che c'era poco da fare

Cumini Ronchi - Pirelli 11-4

PIRELLI: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 2, 0, 2 = 4
CUMINI: 0, 6, 2; 2, 0, 0; 1, 0, r = 11

CUMINI: Marcolini (Logozzo), Cecotti, Giorgi, Gobet (De Carli), Grillo, Visintin, Soranzio, Ulian, Zorat. PIRELLI: Fontana, Salvadori, Angelini, Lachi, Bendini, Foppa, Barbera (Mazzari), Pedretti, Murgi. ARBITRI: Lassandro di Bologna e Cazzador di Trieste. NOTE: Cumini battute valide 11, errori 3; Pirelli battute valide 5, errori 5. Lanciatori Zorat (Cumini) 9 inning, 6, s.o., 3 b.b. 1 b.c. 5 b.v.c.; Lachi (Pirelli) 6 inning, 7 s.o., 1 b.b., 10 b.v.c.; Mazzari (Pirelli) 2 inning, 1 b.b., 1 b.v.c.

Ronchi dei Legionari, 10

Nemmeno quel vecchio volpone di Lachi è stato in grado di raddrizzare le sorti del Pirelli. I suoi lanci a parabola, che spesso mettono in difficoltà i battitori, sono stati presto misurati dalle mazze ronchesi e lo stop ha funzionato soltanto un inning. Nel secondo turno di battuta Gobet ha inaugurato la serie di valide (di cinque inning), che ha fruttato sei punti. La danza è continuata nel terzo e quarto inning e da questo punto il risultato era ormai acquisito e ai padroni di casa è stato possibile togliere il piede dall'acceleratore e proseguire ad andatura turistica, lasciando spazio anche agli ospiti che avevano dovuto attendere fino al quinto inning per azzeccare sull'ottimo Zorat la prima valida della giornata.

La partita è stata senz'altro piacevole: il Pirelli giocando senza l'assillo del risultato (la matricola aveva capito che non v'era possibilità di capovolgere le sorti), ha marciato assai meglio di sabato, con maggior concentrazione e amalgama, riuscendo ad organizzare anche una generosa rimonta, che è stata coronata dal «fuori campo» di Foppa, una battuta assai tesa oltre l'esterno sinistro, valso ad impinguare il risultato.

Il Cumini ha mostrato di aver raggiunto un buon grado di rendimento. Con il sicuro Zorat sul monte di lancio — il pitcher ronchese sta bellamente uguagliando il bravo Geron, dimostrandosi sempre più calibrato — anche l'intero schieramento difensivo opera con maggior sicurezza. La prova dei padroni di casa ha messo ancora una volta in luce la statura di Soranzio e la precisione di Cecotti, spesso partner del ricevitore in applaudite eliminazioni sul tacchetto della seconda base. La vena dei battitori si mantiene su uno standard certamente apprezzabile e se la prova con il Pirelli non rimarrà isolata a dimostrare la crescita tecnica della compagine, assisteremo ad altre prestazioni di rilievo

Giovanni Girardo

Baseball - Serie A

Cumini - Pirelli	11 - 4
Europhon-Glen Grant	sospesa s.i.c.
Juve Lancia - Unipol	R.i.c.
Incom Lazio - Noalex	7 - 6
Montenegro - Rimini	7 - 2
Bernazzoli - Norditalia	R.i.c.

LA CLASSIFICA

Europhon Milano	9	9	0	1000	9
Glen Grant Nettuno	8	7	1	875	7
Montenegro	10	7	3	700	7
Bernazzoli Parma	9	6	3	667	6
Noalex Milano	10	5	5	500	5
Norditalia Milano	9	4	5	444	4
Cumini Ronchi	8	4	5	444	4
Rimini	10	4	6	400	4
Unipol Bologna	8	3	5	375	3
Juve Lancia Torino	8	3	5	375	3
Incom Lazio Roma	10	3	7	300	3
Pirelli Milano	10	0	10	0	0

LE PARTITE DEL 16 - 17.5.1970
Cumini - Parma
Pirelli - Norditalia
Juve Lancia - Noalex
Rimini - Europhon
Montenegro-Glen Grant
Incom Lazio - Unipol

Baseball - Serie B

*CUS Genova-GBC Torino	rinviata
*Fiamma Verona-Verona	rinviata
*Mobilcasa-Old Rags	9 - 4
*Alpina-Grosseto	11 - 4
*Edizioni PEM-Montanara (giocata il 3 maggio)	9 - 5

LA CLASSIFICA

CUS Genova	2	2	0	1000	2
GBC Torino	2	2	0	1000	2
Alpina Trieste	3	2	1	667	2
Grosseto	3	2	1	667	2
Mobilcasa Firenze	3	2	1	667	2
Fiamma Verona	2	1	1	500	1
Verona	2	1	1	500	1
Ed. PEM Roma	3	1	2	333	1
Old Rags Lodi	3	0	3	0	0
Montanara Parma	3	0	3	0	0

CUS Genova, GBC Torino, Fiamma Verona e Verona una partita in meno.

LE PARTITE DEL 24.5.1970
Grosseto - Fiamma Verona
Old Rags - Ed. PEM
Mobilcasa - Alpina
Montanara - CUS Genova
Verona - GBC Torino

BASEBALL SERIE «C»

■ Tre rinvii ieri nella Serie C di baseball: Treviso-Libertas Trieste, Venezia - Ronchi e Legnano - Monfalcone, dove questi ultimi stava conducendo per 11-7 prima della pioggia. E' stata giocata la partita Caize Verdi-Arcella, terminata in favore dei primi per 6-3.

RUGBY: FIAMMA - R. UDINE 14 - 8

I granata alle finali del «Trofeo federale»

MARCATURE: nel primo tempo, al 3' calcio piazzato di Brigante, al 23' mèta di Bertozzi, al 32' mèta di Mattioni trasformata da Mattioni, al 25' drop di Mattioni, al 31' calcio di punizione piazzato da Brigante, al 36' mèta di Ursini trasformata da Brigante.

FIAMMA TRIESTE: Bertozzi, Colombo, Delli Comani, Battig, Ursini, Cociani, Crebello, Fonda, Trimboli, Furlanis, Giuliuzzi, Rossimel, Jark, Brigante, Pecorari. RUGBY UDINE: Del Giudice, Mattioni, Mosetti, Scandelin, Simonato, Zorattini, Cellino, Passon, Calvetti, Merlo, Moni Bidin, Ciani, Copetti, Nardon, Di Giusto. ARBITRO: Bolzonella di Padova.

Vittoria dei triestini al termine di una bella partita molto combattuta sul piano dell'agonismo ed a tratti animata dal nervosismo caratteristico di questi derby regionali. L'incontro, in tutto il corso del suo svolgimento, ha visto di fronte due compagini animate dallo stesso desiderio di vittoria ma alla fine ha prevalso la squadra più omogenea e, in ultima analisi, composta dagli uomini più esperti ed affiatati. Dobbiamo ricordare altresì che la formazione friulana era composta dalla squadra giovanile della Rugby Udine, non dai titolari impegnati a Padova nelle finali per il titolo della Serie C, ma va rilevato che i giovani rincalzi, rafforzati da un paio di titolari, hanno saputo ben figurare di fronte ai triestini.

Tra gli udinesi si sono segnalati Mattioni, l'«anziano» Del Giudice, Calvetti, Ciani, ma tutti hanno giocato al meglio delle loro possibilità; nelle file triestine, invece, sempre notevoli le prestazioni di Jark, Brigante ed Ursini.

Paolo Scalettaris

PRIMO TURNO DELLE FINALI NAZIONALI DI SERIE C

INIZIO MOLTO PROMETTENTE DEI «RUGGERS» UDINESI A PADOVA

R. Udine - Monza 8-6

MARCATORI: al 17' Fenaroli calcio piazzato; al 23' Villa calcio piazzato; al 34' Gobessi m.t. Fenaroli; secondo tempo: al 6' Villa calcio piazzato. UDINE: Bracci I; Candoni, Geatti, Pellegrini Fenaroli, Minan, Gobessi, Bracci II, Labano, Quirini, Sgnaolin, Romano, Rossi, Benazzutti. MONZA: Tedeschi; Fossati, Frigerio, Lorenzini, Infante, Sedati, Piva, Magni, Brusa, Teruzzi, Cappelletti, Cambioli, Cima, Corna, Villa. ARBITRO: Delaude di Genova.

Padova, 10

Il quindici dell'Associazione Rugby Udine è passata nel primo turno del campionato italiano per squadre di Serie C, battendo per 8 a 6 il Monza sul campo neutro del Tre Pini. E' stata una partita disputata su un terreno pesante per via della pioggia che ha continuato a cadere per tutta la durata dell'incontro e molto combattuta per l'importanza del risultato.

Gli udinesi, scesi in campo nella formazione tipo e intelligentemente guidati dall'allenatore-giocatore Rossi, hanno subito messo in mostra la perfetta intesa tra i reparti e l'intenzione di puntare alla conquista dell'intera posta. Il Monza dal canto suo è apparsa squadra ben quadrata e preparata atleticamente. I lombardi hanno avuto forse il torto di appoggiare in prevalenza le loro azioni sui due giocatori Infante e Frigerio. La compagine lombarda si è ripresa nel secondo tempo riuscendo a colmare parte dello svantaggio col quale era andata al riposo (8 a 3) senza comunque riuscire a mettere in serio pericolo il risultato degli avversari.

E' stato nella parte centrale della ripresa che i monzesi hanno giocato le loro carte nella speranza di trovare la via del successo ma la difesa bianconera si è eretta a baluardo spazzando con determinazione l'area dei ventidue metri.

La cronaca registra al 17' la prima marcatura dei bianconeri con Fenaroli che calcia tra le sbarre l'ovale dalla linea dei ventidue. Al 23' i monzesi riequilibrano le sorti con un calcio piazzato di Villa. La partita a questo punto diventa più interessante e al 33' gli udinesi si portano in vantaggio con una bella meta di Gobessi trasformata da Fenaroli. Poco prima del fischio del riposo Fenaroli schiaccia in meta l'ovale, ma viene annullata perché «tenuto».

Nella ripresa al 6' i monzesi accorciano le distanze con un calcio piazzato di Villa. Al 10' l'arbitro ammonisce Labano per scorrettezze, mentre al 18' Villa sbaglia un facile calcio piazzato.

Attilio Trivellato

I TRIESTINI AL 2.o POSTO NELLA SERIE B DI BASEB LL

L'Alpina fa un boccone del malcapitato Grosseto

L'Alpina ha battuto ieri pomeriggio a Villa Opicina il Grosseto nella prima partita interna della stagione. Nella foto, l'americano Parrish mentre si accinge a ricevere nel guantone un lancio di Mahnic, fuori quadro (Foto de Rota)

Alpina - Grosseto 11-4

Punteggi parziali:
Grosseto: 0, 0, 0; 1, 0, 1; 1, 0, 1. = 4
Alpina: 2, 0, 0; 0, 4, 4; 1, 0, R. = 11

ALPINA: Marussich G., Caldognetto, Delise, Parrish, Chmet, Ferluga, Carraro, Pitacco, Mahnic. GROSSETO: Di Vittorio, Bellugi, Fanara, Masselluccl, Fallani (Saccocci), Bertaccini, Gasparri, Marciano (Giurleo), Vinciarelli. ARBITRI: Bonazzi e Turco di Bologna.

Miglior esordio casalingo dall'Alpina non ci si poteva attendere. La squadra di Cadelli ha letteralmente stracciato il malcapitato Grosseto che per la prima volta in questa stagione è stato costretto alla resa sul «diamante» di Villa Opicina. Il «move» triestino ha confermato così quanto di buono aveva effettuato nella precedente trasferta, quella di Parma contro il Montanara e si è insediato sulla seconda poltrona della classifica.

L'incontro con i toscani, disturbato a tratti dalla pioggia, è stato dominato dal primo al nono inning dai padroni di casa che hanno disposto agevolmente degli ospiti. Il punteggio, a tale proposito, basta da solo a rendere l'idea di come si sono svolte le cose sul campo. La squadra schierata da Cadelli, anche se mancava di quattro pedine molto importanti (Zuccoli, Perini, Bosdachin e Carli). ha destato una grossa impressione, soprattutto in fase difensiva dove ha commesso solamente quattro errori. Un dato molto confortante tenendo anche presente che la compagine non ha raggiunto ancora l'optimum della condizione

Il maggior numero di eliminazioni (12) è stato ottenuto da Chmet, schierato in prima base, ma tutti gli uomini in campo si sono rivelati all'altezza della situazione. Migliorato, rispetto allo scorso anno, è risultato il lanciatore Mahnic, sempre molto concentrato e controllato. Cinque eliminati al «piatto» e altrettanti avversari passati in base gratis, sono il bilancio del lanciatore triestino. In attacco la squadra ha totalizzato sei battute valide, tutti «singoli», che portano le firme di Marussich Gianni, Caldognetto, Parrish, Carraro e 2 Chmet.

Il Grosseto ha deluso. La squadra toscana, allenata da Camusi, è apparsa quanto mai nervosa e imprecisa in fase difensiva dove ha commesso la bellezza di 13 errori.

Per l'Alpina le cose non si erano messe molto bene. Al suo primo turno in battuta gli ospiti riuscivano a portarsi con un uomo in terza base e uno in seconda senza alcun eliminato ma non arrivavano a punto per la pronta reazione dell'Alpina che invece al suo turno in attacco passava due volte, una con Marussich G. approfittando di un gioco d'astuzia di Caldognetto, e poi con lo stesso Caldognetto. L'Alpina vendemmiava nel quinto e sesto inning sfruttando a dovere i molti errori degli avversari. Il gioco ormai era fatto e nelle restanti riprese la squadra di Cadelli poteva tranquillamente controllare le operazioni.

SERIE A DI HOCKEY SU PRATO: SECONDA SCONFITTA DEL CUS

Un rigore sbagliato dai triestini capovolge tutta una situazione favorevole

H.C. Roma - Cus Trieste 1-0

MARCATORE: Da Gay (Roma) al 28' del p.t. H.C. ROMA: Carrus; Manunta, Vargiu; Cittadini, Ghirardello, Ferrari; Tomei, Marchiori, Cerchiai, Da Gay, Grivel. CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agnolo, Simsig; Busan, Giraldi, Roggero; Miserocchi, De Micheli, Scozzar , Caggianelli, Candotti. ARBITRI: Magagnoli e Calzolari.

Roma, 10

Il CUS Trieste si è lasciato sfuggire banalmente un risultato positivo sul terreno del velodromo all'EUR. Il risultato premia eccessivamente gli hockeisti romani che al pari dei triestini hanno dato vita ad un incontro oltremodo mediocre. La vittoria comunque è stata ottenuta più per demerito dei triestini che per merito loro! Infatti, se Scozzaro non avesse sbagliato il rigore concessogli ingenuamente dall'arbitro in seguito ad una teatrale «planata», dell'avanti triestino, il risultato sarebbe stato del tutto diverso.

Ciò accadeva al decimo del primo tempo. Da una azione sviluppatasi sulla destra Scozzaro aveva la palla buona, ma un attimo di indecisione lo poneva in leggero svantaggio nei confronti del suo diretto avversario; allora buttandosi a terra ingannava l'arbitro tanto da indurlo a concedergli la massima punizione. Perduta la grande occasione, gli atleti triestini hanno ritenuto opportuno contrarsi in difesa abbandonando quella tattica basata sulla velocità e sulla vigoria atletica che aveva nei primi minuti posti in difficoltà i romani.

Al 28' Cerchiai, il più attivo della prima linea giallo-rossa, si esibiva in una lunga discesa sulla destra che Giraldi si limitava soltanto a controllare. Giunto all'altezza della linea di fondo rimetteva la «pallina» sul centro leggermente all'indietro all'accorrente da Gay; questi, incontrollato, aveva tutto il tempo di ritornare sui suoi passi, raccogliere il centro e battere Dintignana.

A questo punto i triestini si lasciavano prendere dai nervi e al decimo della ripresa l'arbitro doveva espellere per due minuti Roggero. L'espulsione di Roggero avveniva in un momento particolarmente delicato, cioè nel momento in cui la squadra — approfittando di un leggero sbandamento dell'avversaria alla ripresa del gioco — aveva ripreso in mano le redini del gioco.

Sul finire della gara, si assisteva ad un «liscio» di Meserocchi e sul successivo contropiede i romani pervenivano alla seconda rete clamorosamente annullata dall'arbitro. Il fuorigioco si rivelava inconsistente per una netta deviazione di Simsig sulla rimessa al centro di Grivel che trovava Cerchiai ben appostato per realizzare. La decisione dell'arbitro provocava una energica protesta da parte dei giocatori della Roma spalleggiati da un pubblico alquanto rumoroso.

In definitiva il rigore sbagliato da Scozzaro ha segnato una svolta decisiva all'andamento dell'incontro che altrimenti non si sarebbe concluso in maniera del tutto negativa per gli uomini di Colonna. Nella ripresa lo stesso Scozzaro ci ha riprovato a gettarsi a capofitto sul prato del velodromo, ma questa volta l'arbitro non ha abboccato. Ancora da registrare i tiri corti e i lunghi che sono stati accordati: sette corti a quattro in favore dei romani e tre lunghi ciascuno.

Al termine dell'incontro si assisteva nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi ad un battibecco tra Roggero e l'arbitro Magagnoli: chiaro indice del nervosismo che serpeggia fra gli hockeisti del CUS Trieste alla loro seconda sconfitta consecutiva.

Luigi Picchi

BASEBALL DE MARTINO

■ Due sole partite sono state disputate ieri per il trofeo «De Martino» di baseball. A Trieste l'Alpina ha nettamente superato l'Amaro Montenegro di Bologna, costretto per la prima volta alla resta, con il punteggio di 16-4; a Parma il Bernazzoli ha battuto il Cumini, dopo un inning supplementare (5-4). Le partite Unipol-Fiamma Verona e Verona Montanara sono state rinviate per impraticabilità di campo.

Hockey su prato - Serie A

*CUS Torino-VV.UU. Roma	0 - 0
M.D.A. Roma-*Amsicora	1 - 0
*H.C. Roma-CUS Trieste	1 - 0
*CUS Macerata-C. Grugliasco (giocata il 3 maggio)	1 - 0

LA CLASSIFICA

M.D.A. Roma	5	4	1	0	6 1 9
H.C. Roma	5	3	2	0	3 0 8
Amsicora	5	3	0	2	6 3 6
CUS Macerata	5	1	2	2	1 4 4
CUS Trieste	4	1	1	2	2 2 3
CSEN Grugliasco	5	0	3	2	1 3 3
VV.UU. Roma	5	0	3	2	0 2 3
CUS Torino	4	0	2	2	1 5 2

CUS Trieste e CUS Torino una partita in meno.

LE PARTITE DEL 24.5.1970
M.D.A. Roma - H.C. Roma
CUS Torino-CUS Macerata
VV.UU. Roma - Amsicora
CSEN Grugliasco-CUS Trieste

IMPERDONABILE INGENUITA' DI UN ATLETA CHE NON CONOSCE IL REGOLAMENTO

IL GORIZIANO AURELIANO MUSULIN CAMPIONE REGIONALE (MORALE!) DI DECATHLON

Ufficialmente ha vinto Fulvio Tassini della Libertas Trieste
Il pentathlon femminile aggiudicato alla pordenonese Anna Fenos

Conclusione a sorpresa nel campionato regionale di decathlon organizzato ieri mattina al «Grezar» dal comitato regionale della Fidal. Aureliano Musulin ormai sicuro vincitore della prova dopo la conclusione della nona gara, prendeva il via per i 1500 metri finali che dovevano concludere la sua fatica. Supponendo che gli fosse sufficiente compiere un giro e poi ritirarsi — il suo vantaggio era ormai tale che anche se avesse preso zero punti avrebbe vinto lo stesso — dopo aver compiuto circa 400 metri desisteva dando forfait, evidentemente non sapendo che la gara la doveva portare a termine. Una speculazione la sua che lo ha privato del successo finale, un successo ampiamente meritato per quanto di buono aveva fatto sino a quel momento ma che gli è stato soffiato dal tenace Tassini, è proprio il caso di dirlo, sul filo di lana.

Un peccato d'ingenuità (e questo meraviglia, perché il ragazzo ha già fatto parte del clan azzurro) che gli ha tolto la gioia della vittoria. Per puro rilevamento statistico basti pensare che con il punteggio di solo nove gare Musulin sarebbe terminato a 6113 punti con un vantaggio di 255 punti su Tassini che ne contava 10!

Nel pentathlon femminile ha vinto com'era nelle previsioni la pordenonese Fenos imponendosi su di un ristrettissimo lotto di concorrenti.

I. D.

Questo il dettaglio tecnico della seconda giornata:

DECATHLON

Metri 110 ostacoli - 1.a serie: 1) Cirello Giorgio (C.S.I.) 21"5; 2) Pavan (C.S.I.) 22"6; 3) Galatti (C.S.I.) 24"2 — *2.a serie:* 1) Loganes Sergio (C. S.I.) 19"4; 2) Belladonna (C.S.I.) 20"6; 3) Ariano (FF.OO.) 21"0 — *3.a serie:* 1) Musulin Aureliano (U. G.G.) 15"3; 2) Tassini (Lib. TS) 17"4.

Disco: 1) Musulin Aureliano (U. G.G.) 33,96; 2) Tassini (Lib. TS) 30,84; 3) Belladonna (C.S.I.) 25,30; 4) Ariano (FF.OO.) 21,84; 5) Loganes (C.S.I.) 20,44; 6) Pavan (C.S.I.) 19,74; 7) Svab (Bor TS) 19,50; 8) Cirello (C.S.I.) 16,04; 9) Galatti (C.S.I.)

Asta: 1) Musulin Aureliano (U.G.G.) 3,70; 2) Tassini (Lib. TS) 2,90; 3) Svab (Bor TS) 2,80; 4) Pavan (C.S.I.) 2,80; 5) Loganes (C.S.I.) 2,80; 6) Ariano (FF.OO.) 2,80; 7) Galatti (C.S.I.) 2,20; 8) Belladonna (C.S.I.) 2,20;

Giavellotto: 1) Musulin (U.G.G.) 48,10; 2) Tassini (Lib. TS) 43,20; 3) Pavan (C.S.I.) 34,02; 4) Ariano (FF. OO.) 30,84; 5) Belladonna (C.S.I.) 29,86; 6) Cirello (C.S.I.) 28,88; 7) Svab (Bor TS) 28,52; 8) Loganes (C.S.I.) 24,02; 9) Galatti (C.S.I.)

Metri 1500 piani - 1.a serie: 1) Belladonna Giorgio (C.S.I.) 5' 16"6; 2) Galatti (C.S.I.) 5'32"6; 3) Loganes (C.S.I.) 5'58"0; 4) Pavan (C.S.I.) in 6'10"4 — *2.a serie:* 1) Cirello Giorgio (C.S.I.) 4'30"0; 2) Tassini 4'39"0; 3) Ariano (FF.OO.) 5'05"0; 4) Svab (Bor TS) 5'10"4; Musulin (U.G.G.)

CLASSIFICA FINALE: 1) Tassini Fulvio (Libertas Trieste) punti 5.858; 2) Svab Dusan (Bor TS) 4.382; 3) Belladonna Giorgio (C.S.I.) 4.374; 4) Cirello Giorgio (C.S.I.) 4.192; 5) Ariano Rocco (FF.OO.) 4.001; 6) Loganes Sergio (C.S.I.) 3.825; 7) Pavan Adriano (C.S.I.) 3.326; 8) Galatti Giovanni

PENTATHLON FEMMINILE

Salto in lungo: 1) Mariuz Danila (Lib. PN) 4,79; 2) Fenos (Lib. PN) 4,62; 3) De Pieri (Gualf Udine) 4,46; 4) Poncato (Lib. PN) 4,45.

Metri 200 piani: 1) Poncato Anna (Lib. PN) 27"4; 2) De Pieri (Gualf Udine) 28"6; 3) Mariuz (Lib. PN) 29"2; 4) Fenos (Lib. PN) 29"7.

CLASSIFICA FINALE: 1) Fenos Anna (Libertas Pordenone) punti 3.023; 2) De Pieri Angela (Gual Udine) 2.829; 3) Mariuz Danile (Libertas PN) 2.656; 4) Poncato Anna (Libertas PN) 2.423.

CAMPIONATO PROVINCIALE ALLIEVI

Asta: Denardo m 3,20

Ottima misura di Cerne nel giavellotto

Gorizia, 10

Nel pomeriggio di sabato si sono svolti sul campo scolastico «Fabretto» le gare di atletica leggera valide per il Campionato provinciale allievi 1970.

Salto con l'asta: 1) Denardo Giorgio (Torriana) m. 3,20; 2) Scarel Sergio (Torriana) m. 3,10; 3) Padulo Antonino (Torriana) m. 2,30.

Metri 110 ostacoli: 1) Fabris Bruno (Italcantieri) 17"7; 2) Furioso Claudio (Italcantieri) 20".

Metri 400 ostacoli: 1) Terenzio Paolo (Torriana) 1'09"2.

Metri 100: 1) Melissa Ezio (Torriana) 12"; 2) Visintin Franco (Italcantieri) 12"9.

Getto del peso: 1) Jug Guglielmo (Torriana) m. 11,45; 2) Visintin Danilo (S. Marco) m. 8.7.

Salto in alto: 1) Catarizza Claudio (Italcantieri) m. 1,75; 2) Di Maria Marco (Torriana)

Metri 300: 1) Ponsalli Roberto (UGG) 40"7; 2) Miotti Giancarlo

Lancio del disco: 1) Marangon Aldo (Torriana) m. 30,32; 2) Iacuzzo Romeo (Torriana)

Salto in lungo: 1) Chincic Roberto (Torriana) m. 5,48; 2) Corbatto Giuseppe (Italcantieri)

Metri 1000: 1) Brezigar Giorgio (Italcantieri) 3'00"6; 2) Zanier Pietro (Libertas) 3'05"6.

Lancio del giavellotto: 1) Cerne Dario (Torriana) m. 55,54; 2) Cristin Licio (Torriana) m. 31,30.

Salto triplo: 1) De Meio Daniele (Italcantieri) m. 11,60.

Metri 3000: 1) Grion Roberto (Torriana) 11'07"2; 2) Fontana

Marcia km 6: 1) Canciani Mario (Italcantieri) 34'12.

Staffetta 4x100: 1) Torriana (Terenzio - Jugg - Melissa - Scarel) squadra A 47"8; 2) Italcantieri (Fabris - Corbatto - De Meio - Visintin) 49"5.

ATLETICA A GORIZIA

Marcia regionale per i campionati di società

Gorizia, 10

Organizzata dalla Polisportiva Libertas si è svolta questa mattina a Gorizia una gara di marcia valida per il campionato regionale di società. La manifestazione, che prevedeva una gara sui 10 km. per gli allievi, una sui 15 km per gli juniores e una sui 20 per i seniores, è stata letteralmente dominata dai marciatori triestini, che si sono imposti nelle tre categorie e nella classifica per società Va segnalata peraltro l'assenza dalla competizione di alcune fra le più quotate società regionali, fra le quali la Libertas Udine e le Fiamme Oro di Trieste.

Al termine della cerimonia della premiazione dei vincitori, è stata consegnata una medaglia d'oro al vice-presidente regionale della FIDAL Rodolfo Crasso, per la sua brillante attività, come atleta prima e come dirigente attualmente, nel campo della marcia.

Categoria allievi: 1) Sergio Tonut (Fiamma Trieste) in 1.1'27"4. *Categoria juniores:* 1) Mario Umech (G. S. San Giacomo Trieste) in 1.24'39"6; 2) Dario Zubalic (Societa Ginnastica Triestina) in 1.34'8"2. *Categoria seniores:* 1) Carlo Ergoi (Acegat Trieste) in 1.57'20"8; 2) Nordio Faccio (Fiamma Trieste) in 2.0'25"; 3) Giorgio Pastori (G. S. San Giacomo Trieste) in 2.7'8"8; 4) Andrea Fiori (Acegat Trieste) in 2.23'30"2.

Classifica per Società: *Allievi:* 1) Fiamma Trieste. *Juniores:* 1) G. S. San Giacomo Trieste. *Seniores:* 1) Acegat Trieste.

L. A.

NELLA SERIE C DI HOCKEY PRATO

Il portiere Mainardi ha salvato la sua squadra

Netta vittoria dei cadetti universitari

CUS A - El Oro 0-0

CUS A: Bucconi G.; D'Iorio, Mervini; Pallini, Bucconi S., Tonon; Novaro, Bertuzzi, Zerial, Macor, Illeni. EL ORO: Mainardi; Lonza II, Castello; Kolarich, Lonza I, Gellini; Petelin, Riccardi, Timeus, Martellani N., Godina. ARBITRI: Franconi e Rigutto.

Gli universitari si sono meglio adattati sul terreno di gioco rispetto gli avversari, i quali hanno accusato scompensi nelle zone in cui il fango molle frenava la loro azione. La squadra di Manzin ha attaccato di più, ma il più serio pericolo è stato portato alla porta di Mainardi che, nel finale del primo tempo, salvava la partita con un provvidenziale intervento su tiro alto scoccato da Novaro. Partita di buon livello tecnico con Petelin in buone condizioni di forma, ma severamente controllato dall'attento dispositivo difensivo dei «cussini».

CUS B - Triestina 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Zari; nella ripresa al 25' Weis TRIESTINA: Perini; Gerin, Bersan; Schiraldi, Mascia, Marinuzzi; Serbottini, Kokelj, Comello, Cesaratto, Stehel. CUS B: Bucconi G.; Risalti, Vivoda; Duranti, Zari, De Bortoli; Weis, Beivlacqua, Schillani, Zerial, Giberna. ARBITRO: Mascia.

Partita con azioni alterne risoltasi, però, con due gol di vantaggio degli universitari, i quali non si sono lasciati sfuggire le due uniche favorevoli occasioni della giornata. Il primo gol nasceva da azione su angolo corto e tiro conclusivo di Zari; il raddoppio si aveva nella ripresa su azione manovrata e conclusa a rete dall'ala destra a 10' dal fischio di chiusura.

B. I.

LA CLASSIFICA

El Oro	5	3	2	0	8 1 8
Cus A	4	2	1	1	2 1 5
Cus B	4	2	1	1	2 2 5
Triestina	5	0	0	5	0 1 0 0

HOCKEY SU PRATO - ALLIEVI

Hockey Club - Triestina 1-0

MARCATORE: al 29' Bernich su rigore. H.C.T.: Logar; Pribaz, Contino; Gnesda, Sila; Marconcini, Metullio, Rigo, Furlan, Bernich, Schrott. U. S.T.: Smilovich; Andrincich, Vertani; Mersig, Cercego, Sain; Lonza, Longo, Pasquazzo, Skerlj, Tisna. ARBITRO: Rigutto.

Un rigore ha deciso ad un minuto dal termine e così lo Hockey Club è passato al comando della classifica tutto solo. La Triestina ha fallito la grande occasione nel finale del primo tempo, quando un rigore battuto da Longo è andato sul montante.

LA CLASSIFICA

Hockey Club	4	3	1	0	8 0 7
Triestina	4	2	1	1	5 1 5
Itala	3	1	0	2	5 6 2
Polisportiva	3	0	0	3	0 11 0

TENNIS REGIONALE

Coppa Facchinetti

Sono proseguite ieri sui campi della regione le partite in calendario per i tre gironi della fase eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria. I risultati: Udine «A»-Monfalcone «B» 5-1, Triestino «B»-Circolo Marina Mercantile «B» 6-0, CRDA Trieste-Pordenone «B» 4-2, Gorizia «A»-Triestino «A» 4-2, Monfalcone «A»-Pordenone «C» 4-2, Udine «B» - Campoformido «B» 5-1, Campoformido «A» - Gorizia «B» 4-2, Circolo Marina Mercantile «A» - Friuli Venezia Giulia 6-0, Pordenone «A»-Manzano 6-0.

GIOVEDI' ALLA SGT PER IL TROFEO MARZI

SCIABOLATORI MONDIALI A TRIESTE

Presenti: URSS, Ungheria, Polonia e Italia

I migliori sciabolatori europei (e in questo caso si può dire anche mondiali) saranno di scena giovedì 16 sulle pedane della Ginnastica Triestina per onorare per la terza volta consecutiva la memoria del due volte campione olimpionico Gustavo Marzi.

Alla terza edizione del trofeo Marzi partecipano infatti tiratori di altissimo valore: si tratta di atleti russi (attualmente i più quotati in campo europeo), ungheresi, polacchi e italiani. Quest'anno quindi le squadre partecipanti sono salite eccezionalmente a quattro: infatti per un disguido epistolare sembrava che la formazione russa avesse dato forfait; si estese l'invito quindi ai polacchi, anch'essi schermisticamente molto quotati. Poi invece l'equivoco con l'URSS fu risolto per il meglio. Del resto la mancata partecipazione dei russi sarebbe andata a tutto svantaggio dei tiratori d'oltre cortina, che avendo già vinto le due precedenti edizioni del Trofeo Marzi sono i favoriti alla conquista del premio. Per regolamento infatti il trofeo viene assegnato alla squadra che abbia vinto l'incontro per tre edizioni, anche non consecutive.

Oltre alla variante che ha portato da tre a quattro le Nazioni partecipanti, c'è da notare anche che la disputa del quadrangolare si effettua quest'anno prima dell'altrettanto importante trofeo Luxardo che si svolgerà a Padova. Questo cambiamento è avvenuto perché nelle precedenti edizioni gli atleti italiani, dopo l'incontro sostenuto nella città veneta, si erano dimostrati piuttosto stanchi e quindi non al massimo del loro rendimento in occasione dell'importante confronto internazionale di Trieste.

Questi i nominativi degli atleti stranieri e italiani che partecipano all'incontro:

URSS: Viktor Sidiak, Mark Rakita, Eduard Vinokurov, Vladimir Nazlymov, Umiar Mavlikhanov, Peter Renskij, Viktor Krovopuskov, Boris Malnikov.

Ungheria: Feza Tibor, Bakonyi Peter, Kovacs Tamas, Kovacs Attila, Meszena Miklos, Kalmar Janos, Hammang Fereno. Moravcsik Endre.

Polonia: Grzegorek Krzysztef, Karvecki Zygmunt, Majewski Jannaz, Nowara Jozef, Pawlosckl Jerzy, Stroka Piotr.

Italia: Calanchi Gian Paolo, Montano Mario A., Montano Mario T., Maffei Michele, Rolando Rigoli, Salvatore Cesare o Chicca.

I partecipanti al torneo sono sei per ogni Nazione: soltanto la Russia e l'Ungheria hanno mandato otto nominativi ciascuno, per riservarsi la possibilità di effettuare qualche variante all'ultimo momento.

Annamaria Cecchi

CAMPIONATI INDOOR

Replica di Dibiasi su Cagnotto a Milano

Milano, 10

Klaus Di Biasi si è preso oggi una rivincita su Giorgio Cagnotto, vincitore ieri nei salti dal trampolino, vincendo la prova dei salti dalla piattaforma. In campo femminile si è imposta invece Maria Wally Weiss, che stamattina ha vinto la prova dalla piattaforma dopo essersi imposta ieri sera anche in quella dal trampolino. Si sono conclusi così, nel pieno rispetto delle previsioni, i campionati italiani primaverili assoluti di tuffi.

Nelle prove di questa mattina, svoltesi nella piscina Cozzi, Di Biasi ha dovuto lottare fino all'ultimo con Cagnotto. In campo femminile, la Weiss si è imposta con una certa facilità. Delusione, invece, per la Rossi, campionessa uscente, che, giunta ieri quinta nel trampolino, oggi non si è presentata. Sembra che l'atleta avesse qualche linea di febbre, che non le ha permesso di difendere il titolo.

Risultati. Piattaforma metri 10 - femminile: 1) Maria Wally Weiss (Bolzano) campionessa primaverile

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Ansie e dubbi sull'«impegno» dell'America

New York, 10

Nei motivi dell'attuale protesta studentesca in America (al di là della «scommessa cambogiana» di Nixon) si inserisce con vigore l'argomento dei vastissimi impegni politici e militari assunti e mantenuti dagli Stati Unit nel mondo nell'ultimo quarto di secolo. La polemica su questo vecchio tema, caro agli isolazionisti, si è ravvivata nel clima di dissenso che pervade in questi giorni l'America e sta avendo la sua massima risonanza nel mondo accademico dove, alla voce degli studenti, si è aggiunta quella più autorevole e preoccupata dei docenti e dei rettori i quali, in concomitanza con l'acuirsi dei problemi sociali interni, hanno espresso le ansie e i dubbi della società americana.

Ecco alcuni degli argomenti più significativi, dibattuti in una tavola rotonda organizzata da una delle maggiori reti televisive americane, con un gruppo di rettori dei più importanti atenei. Dalla fine della seconda guerra mondiale, il contribuente americano ha pagato la cifra astronomica di mille miliardi di dollari per la difesa nazionale. Truppe USA combattono attualmente in Vietnam, nel Laos e nella Cambogia, difendono un precario armistizio in Corea e rischiano di essere militarmente coinvolte in un'altra mezza dozzina di paesi.

Risposte parziali o contraddittorie sono state date alla domanda se i cittadini americani possono permettersi il lusso di continuare a pagare, per la difesa, 70 «cents» su ogni dollaro versato in tasse, mentre la sicurezza interna del paese decresce a vista d'occhio. Ancora: non stanno forse gli Stati Uniti, roccaforte del mondo libero, imboccando la strada della grandi potenze del passato la cui forza è stata minata dalla decadenza morale? Parziale risposta: la storia insegna che è stato il collasso sociale interno e non l'aggressione esterna a provocare la caduta degli imperi e delle grandi nazioni.

«Il sole non tramonta mai — ha esclamato retoricamente un professore di Princeton — sugli sbalorditivi impegni militari contratti dal nostro paese sulla faccia della Terra. Il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno creato con costanza e proposito una tale rete di alleanze intorno al globo, che ormai i tentacoli della gigantesca piovra americana raggiungono tutte le zone tormentate del mondo».

Cifre alla mano, un docente di Yale ha ricordato che gli Stati Uniti hanno concluso otto trattati di sicurezza mediante i quali difendono, con la loro immensa potenza, quarantadue nazioni fra democrazie e dittature, e che missioni militari statunitensi sono impegnate nella difesa di altri ventisei paesi. Criticando questo stato di cose, l'oratore ha detto che le pagine della storia sono piene dei resti di grandi nazioni, che si sono troppo estese militarmente e hanno così assottigliato le proprie risorse e la loro forza umana.

Ottantadue miliardi di dollari e più di 41 mila 600 vite umane sono state consumate nel lontano Vietnam. Grazie a questo tremendo sforzo, il Governo americano è riuscito a rendere le strade di Saigon più sicure di quelle di Washington; è la tesi di un professore di Harvard. Valutando i risultati di tale «impegno dispersivo», egli osserva che la gioventù americana sposa causse sovente radicali e si è lasciata «infettare» dallo spirito nichilistico della «guardie rosse» di Mao, mentre una piccola minoranza militante predica la rivoluzione e auspica il crollo dell'«establishment».

LA «PROTESTA» DI WASHINGTON

Washington — Pittoresca, disordinata e «goliardica» è apparsa alla maggior parte degli osservatori la grande manifestazione di protesta per la guerra in Cambogia svoltasi nella capitale americana. Queste due telefoto (ANSA-UPI) lo confermano: sopra, un gruppo di studenti «manifesta» a bordo di un camion; sotto, la «maschera», di due giovani, reduci non da uno scontro con i poliziotti, ma da una «sguazzata» nel fango di uno stagno vicino alla Casa Bianca

REAZIONE ISRAELIANA ALLA RINNOVATA VIRULENZA DEI GUERRIGLIERI

SEVERI MONITI AL LIBANO DI GOLDA MEIR E DI DAYAN

«Se si spara qui, si sparerà anche là» afferma il Premier - Fatta balenare la distruzione dei centri di confine - Il 22.o anniversario dell'indipendenza

Tel Aviv, 10

Il Primo Ministro israeliano, signora Golda Meir, ha pronunciato oggi un'allocuzione funebre nel cimitero di Kiryat Shmona, nella Galilea superiore, durante le esequie di un giovane rimasto ucciso in uno dei bombardamenti con razzi «Katiuscia» compiuti contro questa cittadina israeliana da guerriglieri di base in territorio libanese. La signora Meir ha rivolto al Libano un severo monito affermando: «Se non c'è pace da questa parte, non vi sarà pace neppure dall'altra parte. Se si spara qui, si sparerà anche là». Il Primo Ministro ha concluso, insistendo sul fatto che c'è un limite alla sopportazione di Israele, e che tale limite è già stato raggiunto; inoltre, il paese dispone di tutte le forze necessarie per difendere la vita dei propri cittadini.

Appena poche ore prima, il ministro della difesa israeliano, generale Moshe Dayan, aveva rivolto un altro, minaccioso ammonimento alle autorità di Beirut, affermando che, se continueranno gli attacchi di guerriglieri arabi di base nel Libano, ai centri di frontiera libanesi «toccherà la stessa distruzione che è toccata alle città lungo il canale di Suez e sulla riva orientale del Giordano». «Il nemico — aveva aggiunto Dayan — avrà quello che si merita. Il Libano deve comprendere che Israele lo ritiene pienamente responsabile per gli attacchi che partono dal suo territorio».

Secondo alcuni osservatori, la rinnovata campagna di infiltrazioni, attacchi e sabotaggi sferrata dai guerriglieri sembra coincidere di proposito con la giornata commemorativa dei caduti israeliani (celebrata tra ieri e oggi) e con quella dell'indipendenza di Israele, in programma fino a domani pomeriggio. Le celebrazioni per l'indipendenza sono incominciate questa sera a Gerusalemme: dodici giovani, giunti da varie colonie agricole situate in prossimità dei fronti di combattimento, hanno acceso torce sulla vetta della collina dedicata al nome del dott. Theodor Herzl, dove riposano i resti del principale esponente dell'idea sionista. Contemporaneamente, le sirene sono echeggiate in tutto il paese.

Alla vigilia del ventiduesimo anniversario dell'indipendenza, il Primo Ministro, signora Meir, ha rivolto ai correligionari in tutto il mondo un messaggio per sollecitare il loro appoggio e per assicurare loro che Israele non abbandonerà, a qualsiasi prezzo, la terra dei propri avi. La signora Meir afferma in particolare: «Sono passati quasi tre anni dalla guerra dei sei giorni. La guerra fu vinta in sei giorni, ma la pace non è ancora venuta per il nostro popolo e la nostra terra. Venimmo a questa terra per ricostruirla, perché è nostra; in pace con i nostri vicini, in pace con coloro che trovammo nella nostra terra e nei paesi circostanti».

«Chiedemmo, e chiediamo adesso ogni giorno, che i nostri vicini arabi ci incontrino con uno spirito di amicizia. Noi affronteremo i negoziati con piena considerazione per la dignità araba e per i loro legittimi diritti. In questa regione c'è posto per tutti».

Il Primo Ministro israeliano, signora Golda Meir

DETTAGLIATA DENUNCIA DI UN SINDACATO EBRAICO

UNDICI «RAS» NAZISTI IN POSTI-CHIAVE EGIZIANI?

Forniti i nomi degli ex agenti della Gestapo e membri delle «SS» «arruolati» da Nasser - Ma il Governo del Cairo smentisce tutto

New York, 10

Un'organizzazione sindacale internazionale ebraica ha denunciato la presenza in Egitto di undici ex funzionari nazisti, i quali starebbero attualmente lavorando per il Governo egiziano in delicati incarichi militari e nel campo delle informazioni. Si tratterebbe di ex agenti della «Gestapo» o membri delle «SS» naziste: almeno due di essi sarebbero tuttora ricercati dalle potenze occidentali per crimini di guerra.

L'elenco delle undici persone, comprendente i nomi e gli incarichi ricoperti al tempo del Terzo Reich, è stato rivelato venerdì sera dal vicepresidente del sindacato, Israel Breslow (il quale è anche presidente uscente del «Circolo operaio», un gruppo sindacale ebraico operante negli Stati Uniti e nel Canada). Breslow, che parlava a un congresso delle organizzazioni sindacali, ha annunciato che l'elenco verrà trasmesso, la settimana prossima, alla commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, affinché essa compia un'inchiesta.

Le undici persone citate nell'elenco sono:

Erich Alten: già capo dell'ufficio ebraico della «Gestapo» durante l'occupazione della Galizia (Polonia), e attualmente istruttore dell'esercito di liberazione egiziano;

Bernard Bender: ex tenente delle «SS», operante nel ramo speciale della «Gestapo» contro i gruppi di resistenza ebrei, e attualmente capo dell'ufficio politico della polizia segreta della RAU;

Joachim Daumling: ex capo della «Gestapo» a Duesseldorf, ora nella polizia segreta egiziana. E' anche stato consigliere del ministro degli interni egiziano sull'amministrazione dei «campi di concentramento»;

Oscar Dirlwanger: capobrigata delle «SS», ricercato dall'U. R.S.S. per massacri di ebrei in Ucraina durante la seconda guerra mondiale; ora, capo della guardia del corpo del Presidente Nasser e consigliere di un gruppo terrorista arabo;

Dott. Hans Eisler: ex medico del campo di concentramento di Buchenwald, ricercato dalla Repubblica federale tedesca per crimini di guerra, e attualmente medico degli scienziati e tecnici ex nazisti, che lavorano ai progetti missilistici e aeronautici della RAU;

Leopold Gleim: ex capo della «Gestapo» in Polonia, ora collegato con il servizio segreto egiziano;

Alois Moser: ex ufficiale delle «SS», accusato di aver partecipato ai massacri di ebrei in Ucraina e ora consigliere del servizio segreto egiziano sulle attività anti-israeliane;

Schalmstich (nome di battesimo sconosciuto): ufficiale di collegamento della «Gestapo» con i collaborazionisti francesi durante l'ultima guerra, ora in attività nel servizio segreto della RAU;

Friedrich Karl Westmann: ex alto ufficiale delle «SS», addetto al trasporto di ebrei ai campi di concentramento in Polonia; prese parte alla repressione della rivolta del ghetto di Varsavia, ed è ricercato dalla Gran Bretagna per crimini di guerra; ora con il servizio segreto egiziano;

Heinrich Sellman: capo della «Gestapo» a Ulm; ora capo della sezione di polizia di un settore dei servizi di sicurezza della RAU e consigliere per il controspionaggio;

Dott. Heinrich Willermann: ex medico del campo di concentramento di Dachau, dove prese parte a esperimenti di sterilizzazione, ibernazione e avvelenamento; attualmente è presso il campo di prigionia egiziano di Samarra.

In serata, le accuse avanzate dal sindacato ebraico sono state formalmente smentite dalla RAU: il portavoce ufficiale del Governo egiziano, Meguid, ha dichiarato che «la RAU è prontissima a ricevere un inviato del Segretario generale delle Nazioni Unite per indagare sulle accuse».

GRAVE EPISODIO IN GRAN BRETAGNA

Sabotatori all'opera in una centrale atomica

E' quella di Wylfa, la più grande del mondo Altri atti di vandalismo negli scorsi anni

Londra, 10

Si è appreso oggi, a Londra, che sconosciuti sabotatori hanno gravemente danneggiato la centrale atomica britannica di Wylfa, la maggiore del mondo, attualmente in via di ultimazione nell'isola di Anglesey, in prossimità della costa del Galles. Diverse apparecchiature essenziali per il funzionamento dello impianto — quali calibri per fili metallici, quadranti di controllo e contatori — sono state completamente, mentre da parecchi circuiti di primaria importanza sono stati strappati i fili.

Il direttore della centrale di Wylfa, Richard Eliott, ha detto di non ritenere che i gesti vandalici siano opera di nazionalisti gallesi, e ha lasciato capire che certi impianti erano accessibili ad alcuni dipendenti, nonostante le strette misure di sorveglianza. Eliott ha rivelato che altri gesti di vandalismo erano stati segnalati, a diverse riprese, da due o tre anni a questa parte, e avevano causato un ritardo di 18 mesi nell'entrata in servizio della centrale.

Il giornale «Daily Telegraph», commentando l'episodio, ricorda che la centrale atomica di Wylfa non è la prima a essere presa di mira da sabotatori. Il mese scorso — scrive il giornale — una commissione parlamentare aveva compiuto un'inchiesta in diverse centrali atomiche britanniche, scoprendo diversi «elementi estranei» al loro funzionamento.

A BELFAST

CATTOLICI E PROTESTANTI battagliano per 16 ore

Belfast, 10

Truppe britanniche, armate di sfollagente e bombe lacrimogene, hanno interrotto, stasera, una violenta battaglia tra cattolici e protestanti, che andava avanti da ben sedici ore. Un portavoce dell'esercito britannico ha reso noto che 27 soldati sono stati medicati per ferite di lieve entità: un militare, un poliziotto e quattro civili sono stati invece ricoverati per ferite più gravi. La polizia ha tratto in arresto sei persone.

La tensione fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è invece diminuita, dopo che il primo ministro irlandese, Lynch, e il suo partito «Fianna Fail» («Soldati del destino»), sono usciti vittoriosi dal pericolo di uno scandalo seguito a un contrabbando d'armi attraverso il confine. Lynch ha avuto la fiducia dal Parlamento di Dublino, dopo 37 ore di dibattito (il più lungo nella storia parlamentare irlandese).

Quanto ai disordini a Belfast, erano iniziati ieri, allorché un gruppo di cattolici si era diretto verso la prigione di Belfast, sventolando una bandiera irlandese e protestando per l'arresto, in Inghilterra, di alcuni irlandesi sospettati di aver fatto parte del traffico illegale di armi: di fronte ai cattolici si erano raccolti gruppi di protestanti, che avevano issato l'«Union Jack», la bandiera del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

CATENA DI ATTENTATI ANTI-SPAGNOLI NEGLI AEROPORTI EUROPEI

Valigie incendiarie scoperte su aerei della compagnia «Iberia»

Fuoco nella stiva di un jet in partenza da Ginevra per Maiorca: poteva essere una strage - Ordigni neutralizzati in tempo a Londra, Francoforte, Amsterdam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 10

Una serie di attentati, diretti tutti contro aerei della compagnia di bandiera spagnola «Iberia», si è verificata, oggi, in vari aeroporti europei; l'incendio che avrebbe potuto avere le conseguenze più gravi è avvenuto a bordo di un bireattore «DC-9» in partenza dall'aeroporto «Cointrin» di Ginevra per Palma di Maiorca: un ordigno incendiario ha appiccato il fuoco a una valigia, che si trovava nella stiva dell'aereo. La torre di controllo dell'aeroporto ginevrino — che aveva ricevuto una telefonata anonima, in cui si affermava che a bordo del «DC-9» della compagnia spagnola vi era «una bomba» — ha avvertito il pilota, il quale ha immediatamente spento i motori. I 40 passeggeri che erano a bordo del velivolo sono stati fatti rapidamente evacuare, e proprio allora si è levato da uno dei portelli della stiva un sottile filo di fumo.

L'aereo è stato condotto su una pista secondaria dell'aeroporto, e i vigili del fuoco, prontamente intervenuti, sono riusciti a domare le fiamme prima che la stiva del bireattore rimanesse danneggiata. L'aereo doveva partire alcuni minuti prima della telefonata anonima, ma il mancato arrivo di un gruppo di passeggeri aveva costretto il comandante a ritardare di conseguenza il decollo. Sono facilmente immaginabili le conseguenze che l'incendio avrebbe avuto, nel caso in cui l'aereo fosse decollato regolarmente. La polizia elvetica ha iniziato un'inchiesta.

Un altro grave episodio è avvenuto all'aeroporto londinese di Heathrow, dove — in una valigia destinata a essere imbarcata su un «Caravelle» della «Iberia» — è stata rinvenuta una bomba incendiaria: l'aereo era diretto a Barcellona. Anche qui vi è stata una telefonata anonima; una squadra di artificieri di Scotland Yard ha esaminato il bagaglio e, in una valigia che non aveva alcuna etichetta, è stato rinvenuto l'ordigno, prontamente disinnescato. Il «Caravelle» è stato fatto spostare su un raccordo di pista, e qui attentamente ispezionato dalla polizia: a bordo, tuttavia, non sono stati rinvenuti altri ordigni. Le autorità dell'aeroporto di Londra hanno riferito che, entro la notte, altri sei voli dell'«Iberia», in partenza da Londra per varie destinazioni, verranno attentamente controllati prima della partenza.

Un terzo episodio si è verificato all'aeroporto di Francoforte. Qui, fortunatamente, la valigia con il dispositivo incendiario ha preso fuoco sul carrello che la stava portando nella stiva di un aviogetto della compagnia aerea spagnola, diretto a Barcellona. I vigili del fuoco hanno immediatamente domato le fiamme, e hanno scoperto che la valigia conteneva solo vecchi giornali e un paio di scarpe da uomo. In serata, la polizia tedesca ha reso noto che si sta esaminando il cartellino attaccato alla valigia, ma sembra che il nome che vi è scritto sia fittizio. A bordo del velivolo dell'«Iberia» all'aeroporto di Francoforte vi erano 53 persone. In tutti gli aeroporti tedeschi occidentali, nel frattempo, è stato aumentato il servizio di sicurezza.

L'ultimo episodio, che finora non sembra collegato ad aerei spagnoli, è avvenuto nel salone centrale dell'aerostazione di Amsterdam: anche qui un bagaglio è andato improvvisamente a fuoco. La polizia sta svolgendo indagini per accertare la identità del proprietario e la destinazione del bagaglio. L'ondata di attentati contro gli aerei di linea spagnoli non trova, almeno per ora, un movente: nessuna organizzazione terroristica si è fatta avanti per addossarsi la responsabilità degli attentati che, ancora una volta, richiamano comunque l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sui drammatici atti di violenza contro aerei civili.

A. P.

NELLE «BIDONVILLES» DI PARIGI

«Maoisti» regalano leccornie ai poveri

Ma il «cadeau» era frutto d'una razzia...

Parigi, 10

Prodotti alimentari di lusso, per un valore di parecchie centinaia di migliaia di lire, «recuperati» venerdì scorso da un gruppo «maoista» francese nel saccheggio della drogheria «Fauchon», sono stati distribuiti oggi nelle «bidonvilles» della regione parigina: i «baraccati» di Bagnolet, di Nanterre e di Ivvry (in maggioranza lavoratori stranieri, spesso nordafricani), hanno così potuto gustare, dopo il loro modesto pranzo, un «supplemento domenicale» a base di «foie gras», «marrons glaces», dolci raffinati e pregiate bottiglie di vino.

Le distribuzioni sono state fatte da «maoisti», che portavano una cocarda con la fotografia del Presidente Mao: «Fauchon nutre le bidonvilles», «E' giusto rubare ai ladri», «Recuperiamo il frutto del nostro lavoro» spiegavano i maoisti ai «barracati». I giovani hanno detto ai passanti, che assistevano alle distribuzioni, di non essere ladri, ma militanti politici. «La nostra azione contro Fauchon — hanno aggiunto — si iscrive nel quadro della resistenza popolare. Attaccando questo negozio di lusso, che nutre solamente i ricchi, abbiamo voluto colpire direttamente gli sfruttatori a vantaggio degli sfruttati».

I «maoisti» si dicono decisi a ripetere azioni del genere, «rifiutando — hanno precisato — la via della concertazione, delle petizioni e delle manifestazioni»: «Una dura giornata d'azione vale più di dieci anni di discussioni».

Applausi per Theodorakis

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Il musicista greco Mikis Theodorakis (al centro), recentemente liberato dal regime di Atene, risponde agli applausi di una folla di giovani al termine di una manifestazione

TRAFFICANTI DI DROGA fucilati nell'Iran

Teheran, 10

Quattro persone, riconosciute dalla magistratura militare colpevole di traffico di stupefacenti, sono state fucilate, stamane all'alba, nell'Iran: le esecuzioni, avvenute a Karmanshah e Meshed, sono le ultime di una serie, iniziatasi, quando il Governo di Teheran ha intrapreso un'attiva campagna per la repressione del commercio abusivo di sostanze stupefacenti.

Si capovolge un traghetto

Corteo nuziale travolto dal Brahmaputra: 30 morti?

Nuova Delhi, 10

Un corteo nuziale di 53 persone, che stava attraversando in traghetto il Brahmaputra, per recarsi in casa della sposa, è stato travolto dalle onde del fiume, in seguito a un improvviso temporale che ha fatto rovesciare l'imbarcazione. Una trentina di persone sarebbero annegate; lo sposo è tra i sopravvissuti. La sciagura, a quanto riferisce oggi l'agenzia di stampa indiana, è avvenuta due giorni fa a Shillong, capitale dell'Assam.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 10 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Levrino

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, la sorella, il fratello e la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 17.30, a Fiumicello.

Si ringraziano quanti in vario modo partecipano al nostro dolore.

Fiumicello, 11 maggio 1970

Partecipa al lutto delle famiglie Levrino e congiunte il personale del POSTO DI RISTORO della Casa Terza Armata di Redipuglia.

†

Il giorno 9 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mikol
Pensionato PP.TT.

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, NORMA, MARIUCCIA, MARCELLO e ILARIO unitamente alle nuore, ai generi, ai nipotini e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 11 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 9 maggio si è spenta santamente come visse

Emilia Rivo nata Gaich

lasciando profondamente sola la figlia PIERINA che ne dà l'annuncio ed esterna al dott. Angelo Peri un vivo ringraziamento per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi lunedì 11 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 10 maggio è mancata al nostro affetto

Giuseppina Adam ved. Padovan

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il dott. Zecchin, Suor Brunilde e il personale del Reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 11 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancata al nostro affetto

Lucia Breda
Impiegata Coop. Op. a rip.

Ne danno il triste annuncio la nipote ANNAMARIA e l'affezionata amica CARLA TORRE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 maggio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Tina Pinto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

11.5.67 11.5.70

Nel doloroso terzo anniversario della tragica perdita del loro caro e amato

Alberto Urlini
Guardia Marina Pilota

i genitori, le sorelle, i fratelli rievocano la sua cara memoria ai parenti, agli amici e a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Un rito di suffragio verrà celebrato nella chiesa di Gesù Divino Operaio, Via Benussi 13, mercoledì 13 corr. alle ore 7.30.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Antonio Cornachin

il fratello ALDO con la moglie PIERA e il piccolo ANTONIO Lo ricordano con immutato affetto.

Padova, 11 maggio 1970

Nel VI anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Fabbri

la moglie ed i parenti lo ricordano a quanti l'ebbero caro.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Nel II triste anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile marito

Silvano Dimario
maresciallo di P.S.

la MOGLIE Lo ricorda con immutato dolore unita al figlio GIORGIO e ai parenti tutti.

11 maggio 1968 - 11 maggio 1970

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

L'appuntamento anche telefonico è il sistema migliore per evitare attese

CRESIME
giornalfoto
Piazza della Borsa 8, telef. 38790

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata 8-17, zona via Franca, tel. 31172. 72808 B

STABILE referenziata cercasi ottimo stipendio, tel. 31172. 72806 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

DEUMIDIFICAZIONE, risanamento muri umidi, brevetto germanico, restauri pitture, tel. 36340. 72772 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. OPERAI piastrellisti pratici per rivestimenti cercasi Ballo Paradiso, via Flavia. 24847 D

AFFIDASI ovunque facile lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Normograf, Macherio (Milano). 5841 D

APPRENDISTA ragazza bar cercasi festività libere ottimo trattamento, tel. 37683. 25043 D

APPRENDISTA 15-enne cercasi Bar Viale D'Annunzio 14, telefono 90910. 45472 D

APPRENDISTA cerca Bar Grazia domeniche libere, presentarsi via Flavia 9, tel. 810376. 72846 D

APPRENDISTA commessa cercasi urgentemente mercoledì e domenica riposo presentarsi solamente se pratica panificio Jerian, via Roncheto 28. 72824 D

CASA spedizioni internazionali cerca capo-ufficio traffico pratico imbarchi, sbarchi esperienza pluriennale e dichiarante doganale pratico esportazioni importazioni e lavoro portuale. Casella postale 430, Trieste, Franco Vago L.C. 24929 D

CERCASI apprendista parrucchiera ottima retribuzione Salone Mariapia, telef. 68322. 24841 D

CERCASI cameriera piani, facchino piani, cameriere sala, caffettiere, lavapiatti, dispensiere, economo da subito fine ottobre. Hotel Bellevue, Merano, tel. 22021. 5897 D

CORRISPONDENTE tedesco-inglese cercasi, telefonare 36737 orario ufficio. 45652 D

MARINAIO pratico motori Diesel preferibilmente patentato cercasi per imbarcazione mt 10 stagione estiva o fisso. Casella 24/A SPI 20100 Milano. 5899 D

PENSIONE Daniele Lignano Pineta cerca per stagione estiva giugno-settembre cuoco o cuoca capace ottima retribuzione inviare referenze e pretese. 72802 D

SEGRETARIA capace, ottima stenodattilografa possibilmente buona conoscenza tedesco cercasi pronta assunzione. Manoscrivere a cassetta 45552 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti, attico panoramicissimo (Tigor) quarto non ascensore. 2 camere, salone, cucina, bagno, terrazza. Altro stazione 6 camere tinello servizi secondo ascensore. Locale di affari bellissimo prontentrata 90 mq Ginnastica. Camera adatta ufficio centrissima entrata libera. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 25045 I

AFFITTANZA cedesi 4 camere cucina bagno. Altro due camere camerino cucina. Altro 4 camere cameretta cucina gabinetto. Altri appartamenti liberi fine giugno affittansi. Magazzino affittasi. Camera mobiliata affittasi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 47453 I

AFFITTASI libero primo luglio camera cameretta cucina zona Giulia alta, rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 45646 I

APPARTAMENTO zona SCORCOLA salone 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45504 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore affitta 38.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45502/4 I

APPARTAMENTO via Cologna stanza soggiorno, cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 35.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45502/3 I

BARRIERA soleggiato 3 stanze stanzetta servizi libero giugno affitta 30.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734267. 45700 I

SANMARCO affittasi appartamento camera cucina gabinetto, telefonare 722906. 45758 I

SEVERO signorili salone due stanze cucina doppi servizi comforts. ALTRO due stanze stanzino cucina comforts. Affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 45700 I

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo salotti studi pianoforti quadri per Veneto, telefono 31428. 45662 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 24939 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

«ULISSE UNO» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto Lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

BAR centro vendesi. Bar buffet vendesi, negozio alimentari vendesi 2.000.000. Trattoria vendesi 1.900.000. Altra trattoria grandissimo giardino, rivendita tabacchi, vendesi causa ritiro vera occasione. Negozi abbigliamento, cartoleria, merceria vendonsi. Rivendita Tabacchi, giornali, cartoleria centrale, vendonsi causa partenza. Altri negozi vendonsi. Alberghi, Ristorante, Bar vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 47453 R

BAR con posteggio, totocalcio vendesi, altri con sala giochi cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45480 R

DROGHERIA periferica, lavoro garantito vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 45480 R

RISTORANTE centralissimo, vendesi anche condizionando pagamento, miti pretese; altro con posteggio zona Marina vendesi; altro zona Muggia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45480 R

TABACCHERIA tutte licenze vendesi unico zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 45480 R

TRATTORIA centrale fortissimo lavoro vendesi; altre tutte zone cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45482 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 2437 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI casa padronale panoramica giardino vendonsi. Locali piccoli grande vendonsi condominio. Appartamenti liberi occupati casa vecchia costruzione vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 47453 S

APPARTAMENTO zona Campanelle, esentasse, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo vendesi con o senza mobilio. Agenzia Gentile, Toro 8. 45484 S

APPARTAMENTO paraggi GARIBALDI saloncino 2 stanze, cucinino, bagno centralnafta, ascensore, vende 6.900.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45502/2 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI vista mare rifiniture signorili, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, lità mutuo bancario. Inintermediari. Cassetta 72798 S, SPI.

RONCHETO 77, visite giornalmente cantiere, costruzione avanzata, 2 stanze soggiorno servizi rifiniture accurate terrazze giardino garage VENDONSI FACILITAZIONI POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Informazioni telefoni 734257-815379. 45700 S

TERRENO Basovizza 7.000 mq vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 45484 S

VILLE zona panoramica vendonsi. Altri Grignano, Friuli, Sistiana, Valmaura, vendonsi. Altra 12 stanze salone tre bagni gabinetti separati terrazza vista Golfo garage giardino 2000 mq vendesi libera. Terreni per costruzione ville zona Carso vendonsi vera occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 47453 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA ADRIATICA - HOTEL BOSTON, Tel. 72515. Nuovissimo sul mare tutte camere servizi, autoparco, prezzi modici. 5590 T

BELLARIA, Hotel «Carezza», telefono 44074, vicinissimo mare, camere con/senza servizi Bassa 1700; Media 2250; Alta 2750 complessive. Supplemento servizi lire 250. 5797 T

CERVIA, Pensione «Avana», tel. 71520; nuova, vicinissima mare; tutte camere servizi, autoparco. Bassa 2300; Alta 3300 complessive. 5890 T

GABICCE Mare - Hotel Majorca, tel. 61878, camere servizi. Bassa 2000, alta 3000, camere pianterreno 1800-2700, garage. 5851 T

GENITORI soggiorno montano per i vostri ragazzi; gite escursioni assistenza completa anche scolastica; personale qualificato; tel. 24148 pomeriggio. 44336 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946. 2099 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni, stagione maggio settembre. Telefono 95244, Trieste. 24259 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946 Gorizia.

GRADO nuova città giardino appartamentino americano 3 letti cucina doccia terrazza affittasi; tel. 766695. 23856 T

GRADO, Hotel «Touring», nuova costruzione; tutte le camere con servizi igienici. Prezzi modici; telef. 80839. 5686 T

GRADO nuova, città giardino, appartamentino americano tre letti cucina doccia terrazza affittasi per maggio giugno; telefonare 766695. 0023856 T

GRADO affittansi appartamenti maggio settembre; telefonare Trieste 95244. 23975 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni stagione maggio settembre. Tel. 95244, Trieste. 24250 T

HOTEL RISTORANTE SCOGLIERA, Numana (AN). Tel 959152, sul mare, camere tutte con bagno. Specialità pesce. 5820 T

HOTEL TAUNUS — Numana, (AN) Riviera Conero, telefono 958338, 958395. Ristorante, piscine, tennis, bocce, spiaggia privata. 5821 T

JESOLO LIDO, Hotel «Portofino» spiaggia privata, giardino con piscina, parcheggio, camere con bagno. Pensione completa complessive 2500 in maggio; giugno-settembre 3000; luglio-agosto 4000. 5855 T

LIDO DI JESOLO, Hotel «Cabimas» telef. 91760; maggio-giugno-settembre 2400; luglio-agosto 2800; pensione completa, tutto compreso. Trattamento familiare. 5858 T

LIDO DI JESOLO, Hotel «El Salvador», fronte mare, spiaggia privata riservata, camere servizi privati. Pensione completa giugno-settembre 3400; luglio-agosto 4400. 5856 T

MAREBELLO, RIMINI, Hotel «Sole Mio», tel. 32623; camere con servizi. Bassa 2100; luglio da 2500/2800; agosto 3200; garage. 5894 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Mirage», prim'ordine, tutte camere servizi, balcone vista mare, autoparco, cucina internazionale: menu alla carta. Interpellateci. 5795 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Globus», 2.a cat. modernissimo, elegante hotel. Grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Franca», tel. 71058; sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2500; luglio 3500; agosto 3800. Interpellateci. 5840 T

MILANO MARITTIMA. Pensione Locanda dei Pini. Nella pineta, vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200-2500; alta 3800 complessive. 5698 T

MIRAMARE Rimini Hotel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700-1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE Rimini - Hotel Blitz tel. 33067. Bassa 1700/1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina» via Biella 4, telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore, ottima cucina; interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Venus», tel. 32677, direttamente mare; camere servizi privati, gest. proprietario. Richiedere prezzi, prospetti. 5429 T

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

MONTESILVANO, spiaggia Hotel «Excelsior», tel. (085) 83658 Bassa 2800, 1/15 luglio 3500; 16 luglio 25 agosto 4500. 5589 T

RICCIONE - Hôtel Pensione Clelia, tel. 41494, vicinissima mare, comforts. Bassa 1700-2000, media 2400-2700, alta 2700-3000 complessive. 5496 T

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	23.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

Il tempo è prezioso

è un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento casetta in affitto 4 vani, servizi, anche in provincia. Cassetta 2435 L, SPI.

SIGNORA cerca appartamentino mobiliato massimo 50.000. Telefonare 38229, 10-12. 24877 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare 30356.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI trattoria centrissima lavoro controllabile affarone eventuale condizioni pagamento. Bar buffet centro in consegna. Bottiglieria fiaschetteria superalcolici per asporto centrissimo. Parrucchiere per signora zona popolatissima salone arredato affarone. Rivendite tabacchi con vastissime voci. Affarone centro. AURORA, Ginnastica 1, telefono 50323. 25045 R

AGRARIA forte lavoro vendesi, incassi documentabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 45482 R

EDICOLA centralissima cedesi miti pretese condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 45482 R

FRUTTAVERDURA zona Campi Elisi vendesi; altro zona Ospedale cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45480 R

LATTERIA caffè, fortissimo lavoro vendesi; altra bene avviata cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45480 R

LATTERIA. Caffè-latteria zone centrali bene avviate affido gestione persone pratiche con piccola cauzione. Polese, Matteotti n. 27. 45492 R

NEGOZIO plastica fortissimo vendesi; altro fortissimo lavoro cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45482 R

garage 2 appartamenti prontentrata 6 camere 2 bagni 2 cucine. Terrazza. Villa esentasse lussuosa con giardino Opicina prontentrata. Attico esentasse panoramicissimo (Tigor) 2 camere salone bagni terrazza 200 metri. Affarone impiego capitale; appartamento Ginnastica secondo 4 camere servizi. Terreni per costruzioni (Beatitudini) 1700 metri. Riviera (Ginestre) ottomila metri strada mare; vendesi in blocco. Marina Julia terreno per costruzione palazzina. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 25045 S

APPARTAMENTI casa nuova. Altri piano attico pronti vendonsi. Altri Garibaldi zona Marina, Cologna, Boschetto vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45502/1 S

APPARTAMENTO zona dominante padronale 220 mq con accessori di lusso, giardino, vendo, telefono 37915. 47465 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del V lotto. Mutui 80 per cento. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Festivi: 10-12. Telef. 811225. Società EGENA. 23964 S

QUASI centro tranquillo verde tre camere accessori vuoto vendesi prontamente. Possibi-

GRUNDIG radio **GRUNDIG** televisori **GRUNDIG** registratori **GRUNDIG** autoradio **GRUNDIG**

In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L	Portogruaro
20.20 D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L	Cervignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.50 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.32 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.06 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 F	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.03 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.26 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplje - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina